DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 216

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 13 Settembre 2023 — FRIULI — www.gazzettino.it

Udine
Crolla l'export Per il Friuli l'unico spiraglio è l'India
Alle pagine II e III

Cultura
Pordenonelegge oggi al via 334 eventi fino a domenica
A pagina 17

Calcio
Doppio Frattesi la seconda Italia di Spalletti batte l'Ucraina
Angeloni e Riggio alle pagine 20 e 21

Ryanair, schiaffo all'Italia

▸L'ad attacca il governo: «Tagliamo nuove rotte Il decreto sul caro-voli stupido, idiota e illegale» ▸Il ministro Urso: «Non ci facciamo ricattare da nessuno». Domani il tavolo al ministero

Ryanair torna all'attacco. Dopo aver annunciato un taglio del 10% delle tratte aeree con la Sardegna in inverno, ora taglia le rotte per la Sicilia. Sempre il 10% in meno e sempre in risposta al decreto Asset del governo, che limita le tariffe. L'ad di Ryanair, Michael O'Leary, ha definito il decreto «idiota, stupido, basato su dati spazzatura e illegale». «L'Italia è un Paese sovrano, non ci facciamo ricattare da nessuno» ha replicato il ministro Urso. Il tavolo di domani al ministero delle Imprese con tutte le compagnie si annuncia di fuoco.
Andreoli a pagina 5

La riforma
In pensione prima con il part time scivolo di due anni

Un pensionamento "part time", che permetterebbe di dimezzare l'orario di lavoro negli ultimi due anni prima dell'uscita. E a fronte di questo si consentirebbe l'assunzione "agevolata" di ragazzi under 35.
Bassi a pagina 2

Le idee
La contesa sui tassi tra falchi e colombe

Angelo De Mattia

Domani sarà una giornata cruciale per le decisioni della Bce: si constaterà se, in aggiunta a quanto è stato detto (anche in chiave critica) in questi mesi sul governo della moneta, le stime della Commissione europea che segnalano diffuse revisioni al ribasso della crescita fino alla caduta dell'economia tedesca incidano o no nelle valutazioni del Consiglio direttivo. Si varerà un'ulteriore restrizione provocando effetti negativi sull'attività economica più pesanti del previsto, per usare un concetto della stessa Commissione, oppure si coglieranno, mostrando finalmente resipiscenza, i duri segnali per un ripensamento o, quanto meno, per una pausa nel percorso di aumento dei tassi di riferimento che ad agosto alcuni osservatori prevedevano nella misura di altri 25 punti base?

Il quadro si è aggravato e sarebbe degna di una miglior causa l'insistenza nell'assumere esclusivamente l'obiettivo della riconduzione dell'inflazione al 2 per cento, ottemperando, sì, al mandato conferito dal Trattato Ue all'Istituto per il mantenimento (...)
Continua a pagina 23

La storia. A 16-17 anni in "gita" a Mestre

Baby pendolari dello sballo weekend di alcol e droghe

EMERGENZA Gruppi di giovanissimi, di soli 16 o 17 anni, arrivano a Mestre per trascorrere un weekend tra alcool, droghe e ansiolitici. È l'allarme dei volontari attivi in stazione.
Zennaro a pagina 11

Caduto o investito da un parente: com'è morto Bilal?

▸Portogruaro: dubbi sulla versione dei genitori del bambino. Si indaga per omicidio colposo

C'è una Fiat Punto grigia sotto sequestro e c'è una versione della famiglia: Bilal Kurtesi, un anno e mezzo, nato in Serbia e residente a Portogruaro, è caduto dal cofano di quell'auto e ha sbattuto la testa. Ma quella versione, unica, ripetuta all'infinito dalla famiglia non convince nessuno. L'ipotesi, anch'essa unica, sulla quale si stanno concentrando le indagini è che Bilal sia stato colpito dalla Punto in manovra che l'ha investito e trascinato. L'indagine è per omicidio colposo contro ignoti
Munaro a pagina 10

Rovigo
«Mio figlio scivolato» Ma per la Procura è stata la madre

Era stata la mamma a chiamare il 118, spiegando che suo figlio di tre mesi era caduto dal letto. Ma per la la Procura di Rovigo è stata lei a provocare le lesioni.
Campi a pagina 10

Veneto
Zaia: «Diaspora dalla Lega? Non vedo pullman incolonnati...»

Alda Vanzan

«Avete dubbi su Gianpaolo Bottacin? Ma l'assessore ha altro da fare che replicare ogni giorno ai giornali». Luca Zaia sorride, accanto a sé ha l'assessore all'Ambiente, uno dei tre leghisti della giunta regionale veneta che vengono dati in partenza verso Forza Italia, anzi, verso Forza Italia a conduzione dell'ex leghista Flavio Tosi. Voci sempre più ricorrenti che i diretti interessanti non hanno mai smentito, nel senso che non hanno detto sì, ma neanche no. E infatti anche ieri Bottacin (di cui (...)
Continua a pagina 7

Osservatorio
Prezzi, sanità e immigrazione le grandi paure del Nordest

Natascia Porcellato

Mentre in queste settimane si stanno tracciando le direttrici delle Finanziarie nazionali e regionali, l'agenda delle priorità dei nordestini appare piuttosto chiara. Secondo le analisi di Demos per Il Gazzettino, in testa alle preoccupazioni dei cittadini di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della Provincia di Trento si affermano il caro-prezzi (29%) e la sanità (26%). Guardando ai dati dell'Osservatorio sul Nord Est, poi, vediamo che più lontano si posiziona la terza tematica, l'immigrazione (13%), seguita dalle tasse (...)
Continua a pagina 14

Veneto
Diesel conquista la Cina: +140% «In Borsa nel '24»

«Gli Usa al momento hanno una economia stagnante, invece in Cina per noi è un momento glorioso, Diesel registra addirittura una crescita del 140% e gli altri nostri brand del 20/30 per cento», avverte Renzo Rosso, il patron di Otb, nel corso della presentazione di Made al Ministero delle Imprese. «Il nostro obiettivo per la Borsa resta il 2025», sottolinea Rosso.
Crema a pagina 16

Il focus
Figli di due mamme, sì Ue alla registrazione ma c'è il caso Padova

Angela Pederiva

Pina Picierno è ottimista: «Un passo davvero importante per i diritti di tutti, a partire dalle bambine e dai bambini». Così l'europarlamentare campana del Pd ha commentato la risposta del riformista belga Didier Reynders, commissario Ue alla Giustizia, all'interrogazione che sollevava il caso dei 35 bimbi di Padova, figli di due mamme, di cui la Procura ha impugnato l'iscrizione all'anagrafe.
Continua a pagina 12

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

Il cantiere previdenza

Pensioni col part-time Scivolo di due anni e sgravi a chi assume

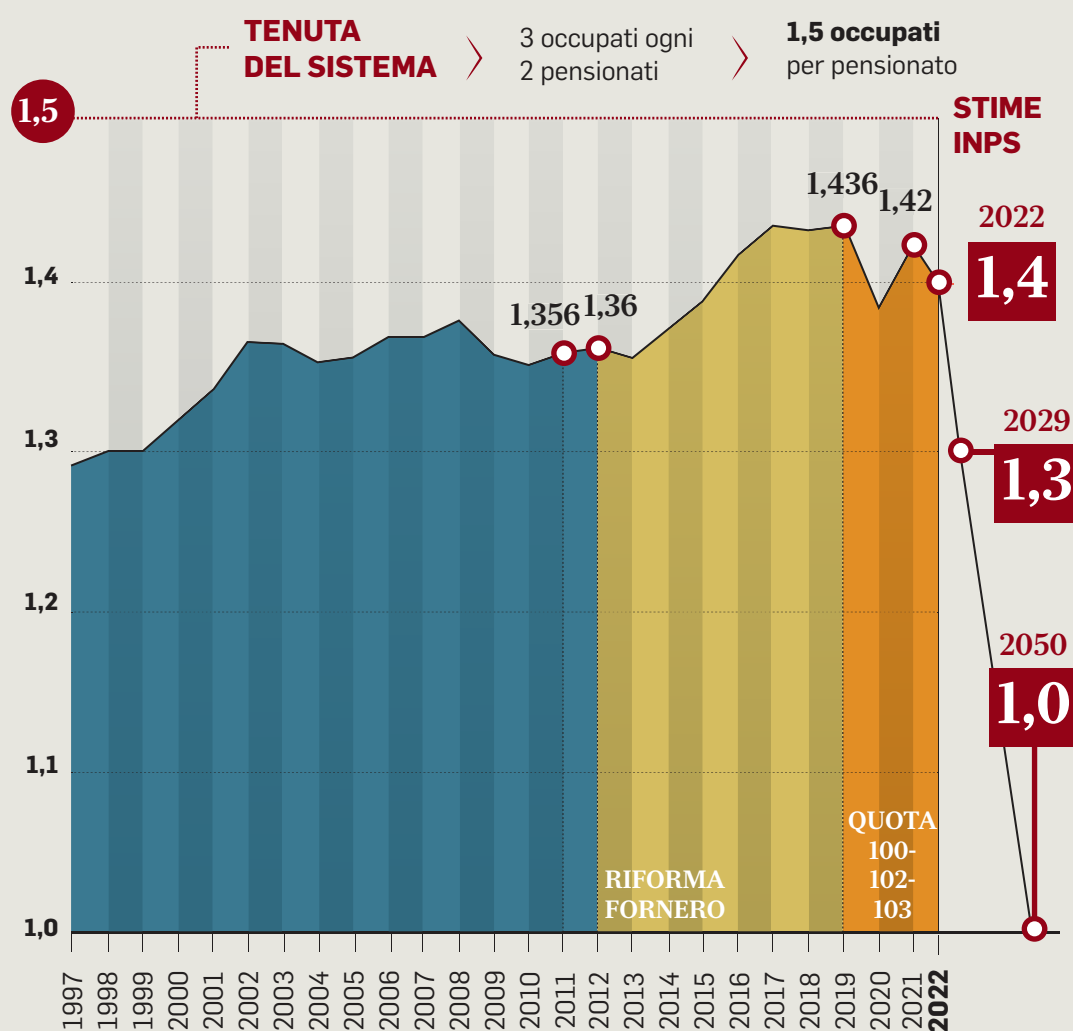
▸Staffetta generazionale, ecco il progetto del governo

▸Urso: «Accordo con il Mef misura nella legge di Bilancio»

IL PROGETTO

ROMA Un pensionamento "part time", che permetterebbe di dimezzare l'orario di lavoro negli ultimi due anni prima dell'uscita. O forse, secondo altre simulazioni a cui il governo sta lavorando, anche nei quattro anni antecedenti il pensionamento. E a fronte di questo si consentirebbe l'assunzione "agevolata" di ragazzi under 35. Il progetto è quello della «staffetta generazionale». In sostanza uno scambio: si permette a un lavoratore vicino alla pensione di stare in azienda per la metà del tempo a fronte dell'assunzione di un giovane. Il lavoratore "anziano" poi, affiancherebbe il nuovo arrivato per "trasmettere" il mestiere. Ieri il ministro al Made in Italy, Adolfo Urso, ha confermato che la norma sarà inserita nella prossima manovra di Bilancio.

IL PASSAGGIO

«Avevamo proposto», ha spiegato il ministro, «una norma per consentire la staffetta generazionale, che permetta per due anni al pensionato di formare un giovane sotto i 35 anni, assunto con contratto a tempo indeterminato, e abbiamo dovuto rinunciare per mancanza di copertura finanziaria. Ma l'intenzione del ministero e delle ministero dell'Economia con cui la norma è condivisa», ha aggiunto, «è di riproporla ed inserirla nella manovra economica finanziaria». L'idea inizialmente era quella di partire con alcune mansioni tecniche legate al made in Italy e alla manifattura, e limitate alle aziende con al massimo 50 dipendenti, ma nella versione finale dovrebbe trattarsi di una norma generalizzata valida anche per i cosiddetti "colletti bianchi". Un punto fondamentale, spiega una fonte diretta che lavora al dossier, sarà quello di garantire un costo «neutro» per l'azienda. Quello che l'impresa paga al vecchio e al nuovo lavoratore, non dovrà far aumentare i costi. Anche per questo le imprese che utilizzeranno la misura, potranno avere accesso agli sgravi contributivi per le assunzioni al Sud, quelli per le donne e per i Neet, i giovani che non si formano e non lavorano. Ci sarà da valutare i costi per lo Stato, se anche i contributi per i lavoratori che faranno da "tutor" ai giovani dovessero rimanere a carico delle casse pubbliche. Sempre secondo fonti tecniche al lavoro sul dossier, la misura non dovrebbe trovare ostacoli con la Commissione europea, perché centrerebbe il doppio obiettivo di ritardare il pensionamento completo e, contemporaneamente, darebbe un impulso all'occupazione giovanile e a quella femminile.

Resta da capire a questo punto, se la staffetta generazionale possa essere anche sostitutiva di Quota 103, il pensionamento con 41 anni di contributi e 62 di età. Quest'ultima è una misura che in realtà non è stata utilizzata a pieno durante quest'anno. Archiviare Quota 103 permetterebbe di risparmiare risorse che potrebbero essere impiegate su altre priorità del capitolo previdenziale, come l'aumento delle pensioni minime, o il rafforzamento del pacchetto per i giovani. Per gli under 35 c'è allo studio il riscatto super-agevolato della laurea e la possibilità di coprire i buchi nel passaggio da un lavoro all'altro o durante i periodi di formazione attraverso un «bonus contributi» a carico dello Stato. Il pacchetto previdenza sarà messo in campo soltanto dopo che l'Osservatorio previdenziale messo in campo dal ministro del lavoro Marina Calderone avrà terminato il suo compito. Il prossimo incontro dell'Osservatorio con i sindacati sarà il 18 settembre, e affronterà il tema della previdenza complementare mentre il 20 sarà consegnata alla ministra Calderone la sintesi delle proposte in campo. Solo a quel punto si avrà un quadro più completo delle misure che potranno essere messe in campo in attesa che la Nadef, che sarà approvata il 27 settembre, dia il quadro esatto delle risorse a disposizione.

Andrea Bassi

PER LE IMPRESE NESSUN COSTO AGGIUNTIVO DECONTRIBUZIONI CONFERMATE PER GIOVANI E DONNE

PER GLI UNDER 35 ALLO STUDIO ANCHE UN RISCATTO SUPER AGEVOLATO PER LA LAUREA E "BONUS CONTRIBUTI"

Sul Gazzettino

L'anticipazione sul progetto di staffetta generazionale del governo pubblicata sul giornale di lunedì 11 settembre

Assegni minimi ritoccati a 670 euro taglio alle rivalutazioni per quelli alti

IL FOCUS

ROMA Parola d'ordine: manutenzione in attesa di tempi migliori. Il governo è consapevole che il sistema previdenziale deve essere profondamente riformato ma, in vista del 2024, si studiano solo alcuni aggiustamenti e per le grandi scelte strategiche si ragiona su un orizzonte di legislatura. Vale a dire il 2027. Il budget previsto per la previdenza (che non include le rivalutazioni delle pensioni) sarà di circa 2 miliardi in quanto il governo ha in testa altre priorità. A cominciare dalla costosa conferma del taglio del cuneo fiscale. In poche parole, per il momento, non ci sono margini per l'anticipo della pensione con 41 anni di contributi a prescindere dall'età, in deroga alla legge Fornero. E dunque, anche per il prossimo anno, ci si dovrà accontentare della conferma di Quota 103 (costo 1,2 miliardi), ovvero la possibilità di uscire dal lavoro con 62 anni di età e 41 di contributi e dell'Ape sociale per i lavoratori che si trovano in una situazione di disagio, mentre dovrebbero essere previsti aggiustamenti per Opzione donna allargando di nuovo la platea a tutte coloro che hanno 35 anni di contributi con un'età minima che potrebbe essere alzata.

Dopo le polemiche dell'anno scorso dovrebbe quindi saltare la limitazione della misura alle donne licenziate, con carichi di cura o disabilità che hanno di fatto ridotto il numero nel primo semestre delle donne disposte ad avere l'assegno calcolato interamente con il metodo contributivo pur di lasciare in anticipo il lavoro: da 24.559 del 2022 a 7.536 nel 2023 secondo gli ultimi dati Inps. «Stiamo valutando - ha spiegato alcuni giorni fa il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon - come dare un ristoro alle donne. Questo governo non vuole gestire Opzione donna come nella maniera precedente, perché crediamo che in quel caso ci sia stato oggettivamente tanto dispendio anche salariale per queste donne: il 30% in meno era davvero un esborso esoso».

LA STRETTOIA

Ma il caso più spinoso da affrontare, soprattutto alla luce del caro vita, riguarda la rivalutazione degli assegni pensionistici, con l'inflazione acquisita che nel 2023 è già al 5,7%, mentre va considerata anche la differenza tra quella riconosciuta l'anno scorso (il 7,3% per i trattamenti fino a quattro volte il minimo) e l'inflazione reale. Nella legge di Bilancio dell'anno scorso la rivalutazione è stata tagliata per fasce a partire dagli assegni oltre quattro volte il minimo e quest'anno, sulla base di quanto previsto dal governo nell'ultima manovra, dovrebbe essere mantenuto quel criterio. Se si manterranno i criteri definiti l'anno scorso recupereranno l'intera inflazione gli assegni fino a 2.254,93 euro lordi al mese mentre avranno una rivalutazione ridotta quelli superiori a questa soglia (dall'85% dell'aumento dei prezzi di quelli tra quattro e cinque volte il minimo al 32% di quelli superiori a 10 volte il minimo). L'intera operazione potrebbe valere oltre 13 miliardi.

Altro tema caldo, l'aumento delle pensioni minime, attualmente fissate a quota 600 euro L'obiettivo di legislatura, sostenuto con forza in particolare da Silvio Berlusconi, sono i mille euro al mese. Anche in questo caso c'è un problema di ristrettezza finanziaria ma Forza Italia è determinata a spostare l'asticella più in alto già dal prossimo anno, verso quota 700 o almeno intorno ai 650-670. Ovviamente la battaglia identitaria del partito guidato da Antonio Tajani dovrà fare i conti con la linea della prudenza di bilancio, impostata da Giancarlo Giorgetti con l'imprimatur di Giorgia Meloni.

Michele Di Branco

PER IL PACCHETTO PENSIONI FINO A DUE MILIARDI E PER OPZIONE DONNA SI TORNA ALLE VECCHIE REGOLE

Il ministro del lavoro Marina Calderone. In vista della manovra il governo lavora a un pacchetto pensioni che riguarderà anche il futuro previdenziale dei giovani

I conti pubblici

Manovra, si tratta sul deficit servono altri 4,5 miliardi

▶Meloni: «Finanziaria con risorse limitate» E l'indebitamento potrebbe sfiorare il 4%

▶I fondi in più serviranno per ricostituire le coperture necessarie al taglio del cuneo

LO SCENARIO

ROMA Un primo passaggio informale ci sarà probabilmente già all'Ecofin previsto per questo fine settimana a Santiago De Compostela. Dopo la doccia gelata delle nuove previsioni economiche della Commissione europea, l'Italia si prepara a chiedere di rivedere l'obiettivo di deficit fissato per il prossimo anno al 3,7 per cento. Al Tesoro le stime di Bruxelles che vedono il prossimo anno un Pil fermo allo 0,8 per cento, sono considerate particolarmente pessimistiche. Già in passato è capitato che la Commissione europea abbia visto più nubi sul Paese di quante poi effettivamente se ne siano addensate. La Nadef potrebbe indicare una crescita "tendenziale" intorno all'1-1,1 per cento il prossimo anno. Ma poi c'è da tenere conto delle misure che saranno messe in campo dal governo. La Commissione, per esempio, non considera l'intenzione di prorogare il prossimo anno il taglio del cuneo contributivo per i lavoratori, che lascerà nelle tasche di 14 milioni di dipendenti, tra i 70 e i 100 euro al mese. Risorse che spingeranno i consumi e il Pil, al pari della detassazione delle tredicesime o dell'aumento delle pensioni minime. Bruxelles nemmeno tiene conto della ripartenza degli investimenti del Pnrr, che il prossimo anno dopo lo stallo dovuto alla rinegoziazione dei progetti, dovrebbe riprendere slancio. Il Pil "programmatico", quello che tiene conto anche di queste misure, dovrebbe dunque essere più alto, attorno all'1,2-1,3 per cento. Dunque un paio di decimali sotto l'1,5 per cento indicato nelle stime di aprile dallo stesso governo. Anche con questi numeri, tuttavia, sarà inevitabile ritoccare verso l'alto il deficit di almeno due decimali. Vanno recuperati i 4,5 miliardi che erano stati "accantonati" ad aprile per il taglio del cuneo contributivo e che la minore crescita ha rosicchiato. In questo modo il deficit del prossimo anno dovrebbe arrivare poco sotto il 4 per cento. Per il Tesoro potrebbe essere importante che il dato del disavanzo, nell'anno in cui torneranno in vigore le regole del Patto di Stabilità europeo, resti sotto la soglia psicologica del 4 per cento.

Servirebbe a dare un segnale di "prudenza" ai mercati. Quegli stessi mercati che proprio in questi giorni hanno iniziato a interrogarsi sulle prospettive dei conti pubblici italiani. Ieri la banca d'affari americana Morgan Stanley in un report dedicato all'Italia, ha spiegato di attendersi un bilancio 2024 «complesso», che renderà «questo autunno probabilmente molto impegnativo per il governo italiano. Attualmente», hanno scritto gli economisti di Morgan Stanley, «ci aspettiamo deficit fiscali più elevati e una crescita economica più debole».

PICHETTO: «VALUTIAMO LA PROROGA DEL BONUS ENERGIA» L'IVA SUL GAS POTREBBE RIMANERE AL 5 PER CENTO

L'ANDAMENTO

Da qui la previsione che in autunno il differenziale di rendimento con i bund tedeschi torni a 200 punti. «i fattori di supporto che hanno permesso allo spread di attestarsi a 160 punti base», hanno scritto gli economisti della banca americana, «si sono dissolti». Anche in questo caso si tratta forse di previsioni pessimistiche, ma comunque per il governo è necessario dare segnali tranquillizzanti ai mercati chiamati a sottoscrivere il debito italiano in dosi sempre maggiori dopo la riduzione dei programmi di acquisto della Banca centrale europea. Ieri è stato direttamente il Presidente del consiglio Giorgia Meloni a spiegare che la «vera sfida» è fare una manovra «con poche risorse». Anche il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, ha spiegato che «bisogna essere cauti» e fare un «ragionamento su più anni». Anche perché bisognerà attendere di capire come Eurostat chiederà all'Italia di contabilizzare la spesa del Superbonus che viaggia verso i 140 miliardi. Se dovrà essere spalmata su più anni il quadro della manovra diventerà ancora più complesso. Intanto in settimana potrebbe arrivare in consiglio dei ministri il provvedimento per il bonus benzina per allungare di un altro trimestre gli sconti sulle bollette del gas (la riduzione dell'Iva al 5% e lo sconto sugli oneri di sistema).

Andrea Bassi

Il contributo Tensione in consiglio comunale, poi il voto

Venezia, passa il ticket d'accesso in centro storico

Venezia sceglie ufficialmente il ticket d'accesso alla città, con prenotazione on line e pagamento di 5 euro a persona, per limitare e gestire i flussi turistici. Il via libera definitivo è arrivato ieri sera con l'approvazione (24 voti a favore, 12 contrari) da parte del Consiglio comunale del regolamento sul contributo d'accesso, introdotto da una legge del 2019. La sperimentazione partirà nella primavera 2024 e sarà per 30 giorni, i più "caldi" dell'anno. Confronto acceso e momenti di tensione nell'aula del municipio. «Questa città non deve diventare un museo, siamo contrari» è stato lo slogan scandito da circa 200 manifestanti che hanno assistito ai lavori del consiglio (nella foto la presidente Ermelinda Damiano).

Lo scontro sulle tariffe

Lo schiaffo di Ryanair: «Tagliamo nuove rotte» Urso: l'Italia non si ricatta

▶L'ad O'Leary: «Non applicheremo il decreto del governo. Meno aerei in Sardegna e Sicilia»

▶Domani il tavolo con tutte le compagnie al Mimit: nessun passo indietro sulla stretta

IL CASO

ROMA Ryanair non lascia la presa, anzi raddoppia. Dopo aver annunciato un taglio del 10% delle tratte aeree tra la Sardegna e il resto d'Italia in inverno (3 tratte cancellate e 7 ridotte), ora la mannaia cade anche sulle rotte per la Sicilia. Sempre il 10% in meno di copertura, sempre per l'inverno e sempre in risposta al decreto Asset del governo. Che limita le tariffe al 200% dei costi medi durante l'alta stagione e riduce l'uso degli algoritmi di profilazione per la determinazione dei prezzi.

In una conferenza stampa di fuoco, che ha scatenato un vero e proprio polverone nazionale e internazionale, ieri l'amministratore delegato di Ryanair, Michael O'Leary, ha definito il decreto «idiota, stupido e basato su dati spazzatura», ribadendo, come aveva fatto ad agosto, che sarebbe «illegale» perché in contrasto con le normative europee sulla libera concorrenza. Quindi «ridurrà i voli aumentando le tariffe», con «l'effetto opposto rispetto all'obiettivo per cui è stato concepito». Per questo Ryanair, che nega di usare illecitamente gli algoritmi per determinare i prezzi, ha annunciato che non rispetterà le nuove norme, mentre il testo è in fase di conversione in legge in Parlamento. A nulla, quindi, è servita finora la mediazione del governo, con il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso che ha offerto a tutte le compagnie aeree possibili modifiche alla stretta sui sistemi di profilazione automatica, definendone meglio il perimetro. Anche perché l'annuncio di settimana scorsa di una norma per evitare i «costi nascosti» dei biglietti aerei, gli extra «esagerati» per bagagli, posti e check-in, ha irritato i vettori aerei che più usano queste pratiche. Le low cost, appunto, già nel mirino per gli stessi motivi dei governi del Regno Unito e della Spagna.

LA NUOVA MEDIAZIONE

In ogni caso Ryanair ha annunciato 10 nuovi voli internazionali da Malpensa (Varese) e Orio al Serio (Bergamo), base storica della compagnia in Italia. Il piano prevede 120 rotte internazionali e due nuovi aerei, con la creazione di mille posti di lavoro, tra equipaggio e ingegneri.

«L'Italia è un Paese sovrano, non ci facciamo ricattare da nessuno» ha replicato ieri Urso. Altrettanto duro il governatore della Sicilia, Renato Schifani.

«Il comportamento di Ryanair - ha detto - è inaccettabile. Siamo certi che il governo nazionale terrà il punto, facendo lo propria parte. Noi faremo di tutto perché nuovi vettori possano raggiungere la Sicilia». Il tavolo di domani al ministero delle Imprese con tutte le compagnie, previsto per domani, dopo incontri tu per tu con i singoli vettori, si annuncia teso. Soprattutto perché forti critiche al decreto sono arrivate anche da easyJet e WizzAir, anche se la compagnia ungherese è stata rassicurata sui suoi investimenti in Italia, ammorbidendo poi la linea. Il governo non vuole arretrare: per ora non è sul tavolo nessuna modifica sostanziale al decreto Asset. Non si rinuncia però a tenere aperto un canale di dialogo. Per questo il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, incontrerà a breve i vertici della compagnia, nel tentativo di chiarire.

Secondo O'Leary, in ogni caso, Urso «vuole ridurre le tariffe e non sa come fare». Il ministro ha risposto ironizzando sulle conoscenze legali dell'ad. «Se ha bisogno di un consigliere giuridico - lo ha schernito - siamo disponibili ad assisterlo».

IL DOSSIER ITA-LUFTHANSA

L'ad di Ryanair, come un fiume in piena, ha messo nel mirino anche l'operazione Ita-Lufhansa, che secondo lui «creerà uno svantaggio per i consumatori italiani», con «prezzi più alti e l'obbligo di passare da Monaco e Francoforte». Sottile la replica della compagnia aerea italiana. «Non minacciamo la riduzione di operativo o di voli come qualcun altro - ha detto direttore generale di Ita Airways, Andrea Benassi - Manterremo o addirittura aumenteremo il numero dei voli per la Sicilia, in particolare per Catania e Palermo, da Fiumicino e da Linate, e per la Sardegna».

O'Leary ha attaccato anche l'Enac (l'Ente nazionale per l'aviazione civile), parlando di «consigli falsi e inaccurati» dati al governo e «nessuna idea su come far funzionare il tetto ai prezzi». In audizione al Senato, il presidente Pierluigi Di Palma ha parlato di «intervista surreale» dell'ad, e ha aggiunto che «nel mercato aereo ci sono oligopoli, come nel caso di Ryanair».

Al manager irlandese si è rivolto anche il presidente dell'Antitrust, Roberto Rustichelli, definendo «infondate» le critiche al decreto del governo, perché la norma «non limita la facoltà delle compagnie di determinare indipendentemente i prezzi» e appare invece «perseguire un obiettivo di natura perequativa».

Giacomo Andreoli

IL GOVERNATORE SICILIANO SCHIFANI: «UN COMPORTAMENTO INACCETTABILE, FAREMO DI TUTTO PER AVERE NUOVI VETTORI»

LA SOCIETÀ IRLANDESE HA ANNUNCIATO DIECI NUOVE TRATTE INTERNAZIONALI DA MALPENSA E ORIO AL SERIO

I NUMERI

200%
L'aumento massimo del prezzo di un biglietto rispetto alla media per il Dl asset. La norma vale per le isole e nei picchi di domanda

10%
Il taglio dei voli per la Sicilia annunciato per protesta dall'amministratore delegato di Ryanair Michael O' Leary

56
In milioni, i passeggeri che hanno volato con RyanAir nel corso del 2022 in Italia, considerando sia le rotte nazionali che internazionali

164.342
In milioni, i passeggeri che hanno volato tra le varie compagnie nel 2022 in Italia, su rotte nazionali e internazionali

29.360
In milioni, i passeggeri transitati nel 2022 per Roma Fiumicino, il primo degli aeroporti in Italia per numero di persone

Il messaggio Mattarella scrive alla ministra Calderone

«Morti sul lavoro, non si è fatto abbastanza»

«Le morti sul lavoro feriscono il nostro animo. Feriscono le persone nel valore massimo dell'esistenza, il diritto alla vita. Feriscono le loro famiglie. Feriscono la società nella sua interezza. Lavorare non è morire». Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio inviato alla ministra del Lavoro Calderone per l'avvio del corso di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. «I morti di queste settimane - aggiunge il capo dello Stato - ci dicono che quello che stiamo facendo non è abbastanza».

Extra sospetti e le accuse di oligopolio In 15 anni il record di sanzioni Antitrust

IL FOCUS

ROMA Nessun algoritmo di riconoscimento del dispositivo con cui si prenotano i voli online, nessuna geolocalizzazione. Insomma, nessuna «pratica commerciale scorretta» nell'uso della profilazione automatica per la determinazione delle tariffe. Solo un meccanismo che fa aumentare i costi dei biglietti quando i posti a bordo stanno finendo. L'amministratore delegato di Ryanair, Michael O'Leary, non ha dubbi: la compagnia agirebbe eticamente e rispettando le leggi. Secondo l'Enac, però, gli algoritmi per la definizione dei prezzi sono ampiamente usati dalle compagnie aeree, in particolare dalle cosiddette "low cost". Per Federconsumatori, poi, «c'è qualcosa che non va nell'algoritmo di prenotazione usato dalle compagnie».

Per togliere ogni dubbio, comunque, l'Unione nazionale consumatori ha deciso di presentare un esposto all'Antitrust contro Ryanair, per accertare se utilizza gli algoritmi, quali sono, e se l'eventuale uso che ne fa costituisce una pratica commerciale corretta o scorretta.

L'INDAGINE IN CORSO

Proprio il presidente dell'Authority, Roberto Rustichelli, tra l'altro, lunedì ha incontrato il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. Sul tavolo il procedimento avviato a Natale scorso, che ha nel mirino la low cost irlandese assieme a Wizz Air, EasyJet e Ita, per stabilire se abbiano distorto la concorrenza aumentando i prezzi dei biglietti aerei sulle tratte di collegamento tra le principali città italiane (Roma, Bologna, Torino e Milano) e la Sicilia. L'Antitrust sta raccogliendo i dati (secondo quelli già noti i prezzi a Natale sono decuplicati, se non peggio) e fonti che hanno assistito all'incontro parlano in generale di irregolarità già emerse per l'intero dossier. Il procedimento si dovrà concludere entro fine anno, quando verrà presa una decisione su una o più eventuali sanzioni contro le compagnie citate. Le parole usate ieri da Rustichelli per difendere la stretta del governo sul caro-voli (intervento utile per «impedire lo sfruttamento abusivo del potere di mercato a pregiudizio di consumatori particolarmente vulnerabili»), fanno pensare che qualcosa in questo senso si farà.

C'è poi "l'accusa" di oligopolio, lanciata dall'Enav. Secondo il presidente Pierluigi Di Palma, ce ne sono diversi in tutto il mercato aereo, ma «in particolare nel caso di Ryanair che ha comprato altre compagnie come Air Malta, e quindi è evidente che non è più un libero mercato, ma c'è imposizione del prezzo e poca tutela del consumatore». Per le associazioni dei consumatori in alcune aree d'Italia il presunto oligopolio si sarebbe trasformato addirittura in monopolio. In primis in Sicilia, dove la low cost taglierà il 10% delle tratte in inverno dopo lo scontro con il governo.

Ryanair, in ogni caso, è la compagnia più sanzionata dall'Antitrust italiano: ben 11 volte negli ultimi 15 anni, con multe per oltre 11 milioni. La compagnia non avrebbe «fornito adeguate informazioni sulle condizioni e i costi di un'offerta», ma anche «ostacolato l'esercizio dei diritti dei consumatori», come pure «ridotto del 65% lo spazio per il bagaglio a mano compreso nella tariffa standard: una scelta non giustificata da esigenze di sicurezza».

I COSTI AGGIUNTI

Non solo: l'Enac nel 2021 ha multato la low cost per aver previsto una spesa extra per far sedere i bimbi vicini ai genitori e le persone con disabilità agli accompagnatori. E ancora: in Spagna il ministero della Sanità e il Consumo ha avviato procedimenti disciplinari contro le low cost per aver addebitato tariffe aggiuntive legate al bagaglio a mano trasportato in cabina. Infine il dato ambientale. Secondo gli ultimi report della Federazione europea per i Trasporti e l'Ambiente, le promesse di riduzione delle emissioni fatte da Ryanair non sono state sufficienti e la compagnia è stata ancora una volta la più inquinante d'Europa nel 2022, con l'emissione di ben 13.3 milioni di tonnellate di anidride carbonica.

G. And.

LE CONTESTAZIONI: DAGLI ALGORITMI CHE PROFILANO AL SOVRAPPREZZO PER FAR SEDERE I BIMBI CON I GENITORI

MR RYANAIR Michael O'Leary

L'ESPOSTO DEI CONSUMATORI ALL'AUTHORITY PER ACCERTARE EVENTUALI PRATICHE SCORRETTE

Meloni e la sfida Europee «Vogliono disarcionarci»

▶FdI, il premier serra i ranghi e attacca: «Fango gratuito persino sui familiari»

▶Il bilancio del primo anno di governo e la strigliata agli eletti: più presenti in Aula

LA GIORNATA

ROMA «Cabeza fria» e «corazon caliente». A due passi da Piazza di Spagna Giorgia Meloni rispolvera – appunto – lo spagnolo del «mujer, madre e cristiana» e, in maniche di camicia, serra i ranghi di Fratelli d'Italia verso il voto europeo del prossimo giugno. In una assemblea nazionale a cui il presidente del Senato e del partito Ignazio La Russa sceglie di non partecipare per non dare adito a polemiche («Attenzione esagerata» dirà però, prima di essere ricevuto per pranzo a palazzo Chigi), la premier chiede ai suoi eletti - e ai molti ministri - «mente fredda» e «cuore caldo» per realizzare «qualcosa di impensabile» anche a Bruxelles. «Lo abbiamo fatto in Italia, non c'è ragione di credere che non si possa fare altrettanto in Europa» sono le parole che lasciano trapelare da FdI. In pratica, nella duplice veste di premier e leader di partito, Meloni si prepara alla battaglia della campagna elettorale. «Se qualcuno dovesse pensare che l'anno passato sia stato difficile, signori, temo che non abbiate visto niente - dice - Il dibattito sarà ancora più feroce, gli attacchi si moltiplicheranno, le trappole e i tentativi di disarcionarci anche».

LA RELAZIONE

Costellata da standing ovation e applausi (specie quando la premier accenna un saluto alzando la mano destra, ma poi, scherzando, cambia subito lato, alzando il braccio sinistro e dicendo con un sorriso «forse è meglio questo»), la relazione meloniana difende di intanto l'azione di governo. E lo fa evidenziando di essere sempre stata dalla parte «delle cose di buon senso, dalla parte degli italiani fino ad oggi indifesi, impauriti e vessati» a differenza della sinistra «automaticamente dall'altra pur di attaccarci». In una sorta di diario di bordo del primo anno a Palazzo Chigi in cui difende anche gli alleati, cita il decreto rave, la «battaglia contro quelli che occupano abusivamente», il salvataggio del carcere ostativo, il contrasto al traffico di esseri umani, lo sforzo contro piazze di spaccio e baby gang e, alla fine, la tassazione agli extra-profitti delle banche. «Gente che tifa contro l'Italia, che stappa le bottiglie esultando dai balconi se c'è una flessione del Pil» è il senso, condensato, dell'affondo.

Il punto clou dell'intervento da oltre 40 minuti arriva però quando, dal palchetto del centro conferenze di via Alibert, Meloni si scaglia contro «le continue campagne finto scandalistiche, i dossieraggi, le continue richieste di dimissioni di questo o di quell'altro». «Fango gratuito persino sui familiari» dice la premier aprendo la campagna elettorale (questa sera sarà da Bruno Vespa sia nella striscia quotidiana che a Porta a Porta), smontando la narrazione di un «partito chiuso, familistico, asserragliato» e, soprattutto, prendendo le parti del capo della segreteria politica di FdI, Arianna Meloni: «Militante da quando aveva 17 anni, sempre penalizzata dal fatto di essere mia sorella».

PREMIER Giorgia Meloni sul palco dell'Assemblea nazionale di Fratelli d'Italia

GLI ELETTI

I toni restano duri (e questo trapela anche al di là dei contenuti ufficiali veicolati ai giornalisti) quando la leader di Fratelli d'Italia si riferisce alla «concentrazione», alla «lucidità», alla «responsabilità» e all'«ambizione» che saranno richieste a tutti per affrontare la sfida Ue, la redazione di una legge di Bilancio «con poche risorse», le riforme (costituzionale, fiscale e giustizia) e una politica estera non legata a «soluzioni effimere». Con tanto di richiamo – a quanto riferiscono alcuni dei presenti – agli eletti (deputati e senatori) a volte pizzicati con i trolley nei corridoi del Parlamento. «Non voglio che pensiate alle scampagnate» è il senso di un discorso che, dopo gli inciampi degli ultimi mesi, allude anche alla redazione di un registro delle presenze degli eletti nelle rispettive Commissioni. Un richiamo che sembrerebbe nascondere quell'ambizione al perfezionismo che Meloni stessa racconta di sé, oltre che alla necessità di compattare la squadra in vista delle sfide che verranno.

Un'ambizione che, ovviamente, riguarda anche il partito. «Siamo cresciuti. Ora bisogna di riorganizzarsi» sono le parole con cui preannuncia la volontà di rinnovare FdI a livello locale e dare vita a congressi territoriali, lasciando anche spazio alle proposte di chi può avere da ridire sulla sua linea: «Sono qui per ascoltare». L'importante per la premier - che ha come obiettivo minimo alle Europee la riconferma dei risultati elettorali dello scorso anno n alle politiche – è fare «bene il tuo lavoro», poi «le cose vengono da sé». Parola di Meloni. E di Lucio Battisti (con buona pace di Mogol) che la premier cita in chiusura: «Non sarà un'avventura. Non è un vento che col fuoco può morire».

Francesco Malfetano

CHI C'ERA

AUGUSTA MONTARULI

IGNAZIO LA RUSSA

ISABELLA RAUTI

GENNARO SANGIULIANO

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

Debutto (in casco tricolore) di Arianna «Sono rimasta la militante di una volta»

IL PERSONAGGIO

ROMA Si sente sotto assedio il partito meloniano. E ha i suoi motivi. Assedio non solo politico ma anche «familiare». E quando la Meloni premier lamenta il «fango sul nostro partito, su di me e sui miei parenti», sta parlando soprattutto dell'altra metà della diarchia che regna, al femminile, in Fratelli d'Italia. Di Arianna, ecco. La quale arriva e se ne va in motorino, dopo aver imboccando una porticina laterale, la stessa anche di Giorgia e di Lollobrigida cognato e marito, che dà su Piazza di Spagna, sul lato in cui spiccano le autoblù posteggiate del partitone di sistema, anzi sono per lo più grigie non smaltate, elegantemente opache, e questo dev'essere un segno cromatico distintivo del nuovo potere.

Indossa un casco tricolore Arianna la simpatica diarca (sorride, dice «ciao» a tutti, non se la tira affatto ed evviva) e sembra un casco molto vissuto, quasi un reperto degli anni '70 e invece no: si tratta di vintage. La scena di lei che viene e che va sulle due ruote fa una buona impressione a chi riesce a vederla. «Io sono rimasta la stessa, sono la militante che sono sempre stata e che da quando è ragazzina dà l'anima per il partito», così confida l'altra Meloni agli amici. E ieri, sapendola sottoposta allo stress della celebrità, sono andati tutti ad omaggiarla, a farle forza e tra tutti Giorgia, che la conosce meglio di ogni altro, è stata la più protettiva. Anche se Arianna, sotto il sorriso bonario e un'aria accogliente, non è una donna fragile. Quelli che qui la chiamano «la povera Arianna» (che sembra sulle labbra dei colleghi di partito uno scioglilingua scrivibile anche tutto attaccato: «lapoverarianna»), sanno che viene attaccata lei per attaccare Giorgia la quale infatti amorevolmente le fa da scudo non solo per un fatto di sorellanza ma anche di difesa della propria comunità politica delle origini che, come dice il prode Mollicone, «per chi viene dalla nostra storia è un valore supremo». E comunque dice dal palco la Meloni premier (e junior): «Si è parlato di Arianna Meloni, militante da quando aveva 17 anni, sempre penalizzata dal fatto di essere mia sorella. Hanno volutamente e strumentalmente confuso un ruolo organizzativo come quello di segreteria politica con quello di segretario di Fratelli d'Italia. Solo che da noi il segretario è una figura che non esiste...».

SORELLA Arianna Meloni lascia l'Assemblea di FdI in motorino

NESSUN INTERVENTO PUBBLICO DA PARTE DELLA SORELLA DI GIORGIA, ALLA PRIMA DA RESPONSABILE DEL PARTITO

E comunque la rete di protezione ha funzionato, alla fine Arianna si dice «soddisfatta» della prima giornata da star (non ha comunque preso la parola dal palco, com'era prevedibile) e anche nel pranzo a Palazzo Chigi tra Giorgia e il presidente La Russa la soddisfazione andava giù liscia come l'acqua minerale: «Tutto bene, no? Ma certo. Arianna che brava, che grande contegno». Altro che «nepotismo» è del resto la convinzione di Ignazio che conosce l'altra Meloni da sempre: «Qui si tratta di un caso di meritocrazia».

LA DIFESA DEL FORTINO DAI FATTORI ESTERNI E LA CITAZIONE DI LUCIO BATTISTI: «NON SARÀ UN'AVVENTURA»

L'ETERNO BATTISTI

Ed è questo il refrain che tutti (il sottosegretario Gemmato: «Arianna è entrata nel nostro movimento giovanile prima di Giorgia») ormai catechizzati dal verbo di Giorgia - in un partito democristianissimo per il peso che ha ma assolutamente privo di correnti e unanimemente votato all'adorazione del capo - ripetono intorno al fortino dell'assemblea nazionale. Dove s'è avuta la riprova che la vita interna al partito è una passeggiata di piacere (anche Rampelli è in linea, e su Arianna: «È stata 10 anni a capo della mia segreteria, è bravissima»), mentre le insidie esterne sono il vero spauracchio, che un po' Giorgia agita strumentalmente (per compattare i suoi in una fase difficilissima tra economia che non marcia e il Paese che non scoppia di salute) e un po' ha le sue ragioni per sventolare rispetto all'atteggiamento dell'Europa: dove i tedeschi, come lei ben sa, stanno cercando di far precipitare l'Italia nella fascia C, cioè quella delle nazioni più scassate e inadempienti ai parametri finanziari ed economici richiesti. E dunque, il mood del partitone delle Due Sorelle e di tutti gli altri è una miscela di soddisfazione, di ansia (i ministri che vanno via in anticipo dicono: «Dobbiamo correre ad occuparci dell'Italia») e di grandi speranze. Quelle che Giorgia fa cantare, nel finale del suo discorso, a Lucio Battisti: «Non sarà/ un'avventura/ non è un fuoco che col vento può morire/ ma vivrà quanto il mondo/ fino a quando gli occhi miei/ avran luce per guardare gli occhi tuoi». E a brillare sono gli occhi di tanti. Quelli di Arianna, dentro il casco tricolore, sono parte di questa vicenda che non vuole essere un'avventura.

Mario Ajello

Zaia: «Sarò a Pontida Caner in Forza Italia? Non capisco perché»

▶Il governatore: «Al raduno per stare con la gente, non per chi sarà sul palco»

▶Boron, espulso dal Carroccio, prenderà la tessera azzurra. Barbisan: «Io? Non so»

IL DIBATTITO

VENEZIA «Avete dubbi su Gianpaolo Bottacin? Ma l'assessore ha altro da fare che replicare ogni giorno ai giornali». Luca Zaia sorride, accanto a sé ha l'assessore all'Ambiente, uno dei tre leghisti della giunta regionale veneta che vengono dati in partenza verso Forza Italia, anzi, verso Forza Italia a conduzione dell'ex leghista Flavio Tosi. Voci sempre più ricorrenti che i diretti interessanti non hanno mai smentito, nel senso che non hanno detto sì, ma neanche no. E infatti anche ieri Bottacin (di cui nelle ultime ore si parla di un passaggio non in Forza Italia, ma in Fratelli d'Italia), ha glissato, peraltro di fronte a Zaia: «Non dichiaro nulla, mi diverto a leggere i giornali». Federico Caner è l'altro assessore indiziato di lasciare il partito. Il terzo è Roberto Marcato, che ieri in consiglio regionale esibiva al taschino un'altra pochette alternativa a quella storica rossa con il Leone veneto: lunedì era bianca e azzurra, ieri ce l'aveva arancione con piccoli motivi celesti: «Sta bene con la giacca. E con i miei occhi», la sua risposta ai cronisti, per poi dire le stesse che il governatore Luca Zaia aveva poc'anzi pronunciato dall'altra parte del Canal Grande: «Io mi occupo di amministrazione. Pontida? Certo che ci andrò. Cosa penso della presenza di Marine Le Pen al raduno della Lega? Vado sul Pratone per i militanti, non per chi c'è sul palco», ripeteva Marcato.

PRESIDENTE DI TUTTI

Resta il fatto che al tradizionale punto stampa a Palazzo Balbi, il governatore, pur senza mai citare Flavio Tosi, ha sminuito la campagna acquisti di Forza Italia e ha puntualizzato il proprio ruolo: «Zaia - ha detto parlando di sé in terza persona - si occupa della Regione del Veneto». E ha ricordato: «Quando sono stato eletto col 77% dei voti ho detto subito che la mia preoccupazione era rappresentare tutti i veneti. Io sono della Lega, resto della Lega, non azzardatevi a scrivere altre robe. Ne ho vissute tante, ho visto la Lega al 38% e al 2,8%, ma ho visto anche Renzi al 42% in Veneto nel 2015, Forza Italia in un periodo è stata quasi al 40%, adesso ci sono i Fratelli d'Italia. È la storia della vita. Scenari così ne ho già visti, uno su tutti nel 2015 (quando Tosi si candidò alla presidenza della Regione con i centristi, ndr) e sapete com'è andata a finire: io son qua».

Ma se Caner passasse con Tosi, lo manterrebbe lo stesso in giunta? Zaia ostenta stupore: «Ma perché Caner dovrebbe andare via? Sta facendo il suo 22°, no, il 23° anno di Regione, è un assessore al quale ho affidato con fiducia Agricoltura, Turismo, un sacco di deleghe importanti, sta seguendo bene il settore, non ho nulla da recriminargli. Dopodiché non siamo in un carcere, è naturale e umano che ci sia chi va e chi viene, ma non mi pare che ci sia una diaspora con i pullman incolonnati». Il governatore del Veneto ha ribadito che domenica a Pontida ci sarà e che non sapeva dell'invito che Matteo Salvini ha esteso a Marine Le Pen: «Non sono mai mancato un anno, a prescindere da chi c'è sul palco io vado a Pontida perché ci sono i militanti, lì c'è la Lega. Credo in una Lega progressista, moderata, che risponda ai bisogni dei veneti, ma che è anche la Lega dei confini, della difesa dei territori. Quindi non ho nulla recriminare rispetto agli ospiti, è la Pontida di tutti».

CERTI E INCERTI

Chi aderirà a Forza Italia è Fabrizio Boron, ma nel suo caso non si tratta di un passaggio: «Sono stato espulso dalla Lega il giorno prima del congresso, tra l'altro senza mai avere una spiegazione, e avendo altri due anni di legislatura davanti è chiaro che ho bisogno di una casa politica. Se l'ho trovata? Sì, ma non dico quale». In realtà è facile arrivarci per esclusione: «Sono federalista e autonomista», dice Boron lasciando intendere che l'approdo non sarà Fratelli d'Italia. Boron, rieletto nel 2020 in consiglio regionale nella lista Zaia Presidente, sarcasticamente ringrazia Salvini: «Forse ha fatto bene ad espellermi, così domenica mi evita di andare sul palco a Pontida con Marine Le Pen».

Innegabile la tensione a Palazzo Ferro Fini. «Se resto in Lega? Boh, non so. Hanno voluto che andassi nel Gruppo Misto e poi non mi hanno neanche fatto votare al congresso pur avendo pagato sempre tutto, i contributi, i pullman per Pontida, il pontone per il Redentore», sbotta Fabiano Barbisan. Roberto Bet non nasconde lo stupore: «Caner, Bottacin, Marcato in Forza Italia? Se fosse davvero così mi stupirebbero per la loro storia politica, sarei poi curioso di capire con quali giustificazioni. La Lega è in evoluzione, ma il partito non è cambiato. Forse qualcuno è interessato ad aspetti più materiali».

Alda Vanzan

E ROBERTO MARCATO IN CONSIGLIO ESIBISCE UN'ALTRA POCHETTE: ARANCIO E CELESTE «INTONATA AI MIEI OCCHI»

CHIACCHIERATI

Federico Caner, trevigiano, assessore al Turismo e all'Agricoltura

Roberto Marcato, padovano, ieri con una pochette arancione e azzurra

Gianpaolo Bottacin, bellunese, è dato in partenza per FdI. Non commenta

Fabrizio Boron, padovano, espulso dalla Lega, passerà con gli azzurri di Flavio Tosi

UN QUARTO DI SECOLO FA
Uno dei "Buoni terreno Pontida" acquistati da Corrado Callegari nel 1998

La sfida degli ex leghisti «Comprammo il "pratone" andiamo a riprendercelo»

IL CIMELIO

VENEZIA Sul web i "Buoni terreno Pontida" sono in vendita a 25 euro. Evidentemente anche nel collezionismo dei cimeli politici il cambio è stato di uno a uno: «Li pagai 25.000 lire... Sì, parlo al plurale, perché ne presi diversi, a quel tempo ci credevo», confida Corrado Callegari, già deputato della Lega allora Nord e ora presidente di Prima il Veneto. È bastato che il veneziano postasse su Facebook la foto del reperto per sbloccare il ricordo a diversi altri ex leghisti delusi, pronti a lanciare la sfida nella domenica del raduno voluto da Matteo Salvini: «Si potrebbe andare in parecchi, esibire i certificati e piantare un gazebo sulla proprietà di parecchi metri quadri», ha proposto ad esempio Pierangelo Del Zotto, assessore provinciale in quella che fu la giunta Zaccariotto.

IL GIURAMENTO

I tagliandi riportano la data del 31 maggio 1998. All'epoca il partito guidato da Umberto Bossi aveva lanciato l'operazione "Compriamoci Pontida", con l'obiettivo di salvare il "pratone" da una lottizzazione. Nel 2000 le cronache riportarono che i 20.000 metri quadrati erano costati 2 miliardi e 750 milioni di lire, raccolti grazie all'acquisto dei tagliandi numerati su cui campeggiava Alberto da Giussano, fra due leoni che sguainavano la spada: "Il presente attestato certifica che il detentore ha contribuito all'acquisto di decimetri quadri 10 (dieci) del terreno di Pontida, luogo sacro della libertà dei Popoli Padani". Seguiva la promessa: "Io lotterò fino alla completa libertà della Padania". Ha scritto sul social Callegari: *«Mi so tra i mone che nel nome de quel giuramento ga acquistà quei boni...»*. Così è partita la raffica di commenti: «In famiglia mi prendono ancora in giro!», «Lo comprai anche io... che delusione cocente», «Quasi quasi vado a Pontida e ci metto la mia bandierina!». Callegari sorride: «Magari non ci riusciamo questa domenica, ma prima o poi non è escluso che ce la facciamo. Il giuramento del nostro acquisto è stato tradito: come si può invitare Marine Le Pen? Chi nella Lega accetta questa deriva verso l'estrema destra, è complice». *(a.pe.)*

CALLEGARI, OGGI CAPO DI "PRIMA IL VENETO", CONSERVA I BUONI D'ACQUISTO DEL 1998: «QUEL GIURAMENTO È STATO TRADITO»

L'intervista **Michele Zuin**

«Flavio sta facendo un ottimo lavoro per allargare FI, vedrete alle Europee»

Dice che il nuovo corso di Forza Italia è già iniziato, che Flavio Tosi «sta facendo un buon lavoro». Ma soprattutto smentisce le voci di una rottura tra la nuova e la vecchia guardia di Forza Italia in Veneto: «Non è così». Michele Zuin, sostituito proprio da Tosi alla guida del partito, oggi è vicecoordinatore regionale del Veneto, coordinatore di Venezia, direttore amministrativo degli azzurri alla Camera.

Dicevano che Forza Italia dopo Berlusconi si sarebbe spenta.

«Non è così, in tutta Italia le adesioni crescono di giorno in giorno, il nostro segretario Tajani ha saputo ben tenere la barra a dritta, prendendo le redini del partito e con la sua concretezza ha evitato quella frammentazione che molti davano per certa. Bisogna ringraziare tutti i maggiorenti di Forza Italia, deputati e senatori, che hanno lasciato da parte personalismi per confrontarsi civilmente in un cammino che ci porterà al congresso di febbraio 2024».

State facendo campagna acquisti.

«Allargare il partito è un input nazionale, ma non ci è stato detto di fare "campagna acquisti", semmai di spiegare a coloro che magari si sono trovati in esperienze diverse e che sono delusi dalla politica, che Forza Italia c'è, esiste e sta interpretando al meglio il periodo attuale e i reali bisogni della gente».

VICECOORDINATORE Michele Zuin

NESSUNA ROTTURA TRA VECCHIA E NUOVA GUARDIA STIAMO TORNANDO NUOVAMENTE ATTRATTIVI

Tosi è attivissimo.

«Flavio sta interpretando questo malessere mettendo a frutto la sua esperienza passata, e saprà fare coesione tra i tanti fedelissimi di Forza Italia e le new entry».

Si è sentito messo da parte?

«Il contrario! Ricordo con piacere l'ultima telefonata con Berlusconi, circa 3 mesi prima della sua scomparsa: mi chiamò per chiedermi, con tutta la sua gentilezza e come un padre, se fosse stato un problema cambiare la guida del Veneto come Forza Italia e mettere Flavio Tosi, dato che comunque erano passati 3 anni e mezzo dalla mia nomina e che per lo statuto ne erano previsti solo 3. Non ho esitato un istante: sempre a disposizione. Io stesso ho avvisato Flavio e lui, ringraziandomi, ha avuto la gentilezza di chiedermi di aiutarlo e di fare il suo vice. Avevo raccolto un partito che era ai minimi termini, nel 2022 abbiamo raddoppiato i consensi delle regionali».

Aspettative?

«Forza Italia sta diventando di nuovo attrattiva, rappresenta quel centro moderato del centrodestra che ci contraddistingue all'interno della coalizione, non dimenticandoci che ne siamo i fondatori. Avremo un bel risultato alle Europee».

Di cosa si sta occupando?

«Collaboro con Flavio in Veneto e con lui insieme al presidente dei deputati Paolo Barelli. Da direttore amministrativo del gruppo alla Camera, mi occupo dell'organizzazione degli eventi sul territorio per far conoscere le nostre politiche in Parlamento».

Al.Va.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso .it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 432/2021
CARBONERA (TV) – Via Graere n. 9 – Lotto unico, piena proprietà per le quote indicate nel bando di **compendio immobiliare** e precisamente: - porzione di fabbricato principale ad uso abitazione catastalmente composta da: cucina, soggiorno, camera, disimpegno, w.c. e portico al piano terra; tre camere, guardaroba, ripostiglio e due disimpegni al piano primo; - altra porzione di fabbricato principale adibita ad agriturismo composta da sala pranzo, angolo bar, sala TV, locali e servizi accessori al piano terra; camere e servizi ai piani primo e secondo allo stato grezzo; - su corpi secondari legnaia e ricoveri attrezzi al piano terra; - ulteriore porzione di edificio ad uso ricovero attrezzi; - area scoperta di pertinenza di complessivi catastali mq. 2106; - terreno agricolo di complessivi catastali mq. 11.388; - quota di area destinata a strada di complessivi mq. 1.079. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 550.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 412.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 28.11.2023 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Paolo Valvo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 432/2014
MASERADA SUL PIAVE (TV) – Loc. Salettuol, Vicolo Piave n. 8 - Lotto 4, piena proprietà per l'intero di porzione di fabbricato bifamiliare e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: cantina al piano primo sottostrada; ingresso, cucina, sala, soggiorno, due disimpegni, w.c., atrio, lavanderia-c.t. e portico al piano terra; tre camere, due bagni, quattro disimpegni, studio e quattro terrazze al piano primo; pertinenziali garage al piano terra ed area scoperta di complessivi catastali mq. 2904, in parte censita al Catasto Terreni. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 100.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 75.600,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 28.11.2023 ore 09.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Marco Tottolo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 190/2020
VITTORIO VENETO (TV) – Via Alessandro Asteo n. 18 - Lotto 1, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un complesso condominiale denominato "Condomini Residenza San Martino" e precisamente **appartamento** ad uso abitazione (**int. 7**) catastalmente composto da: ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, tre camere di cui una con doccia, bagno, due terrazze e due poggioli al piano primo; pertinenziale **garage** al piano interrato. Libero. **Prezzo base Euro 76.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 57.600,00. **Vendita senza incanto in data 21.11.2023 ore 09.00**. Delegato alla vendita Notaio Alberta Corsi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 357/2019
GE Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita Dott. Marco Parpinel
VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) – frazione di Venegazzù, Via Levada n. 37 – LOTTO UNICO, piena proprietà 100% di **fabbricato** residenziale unifamiliare, con garage e scoperto esclusivo. L'interno del piano terra è composto da: ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina, due ripostigli, C.T.-lavanderia e vano scala. Il piano primo è composto da corridoio-disimpegno, due camere, un bagno, due ripostigli, un guardaroba e un terrazzo. Occupato dall'esecutato e dal suo nucleo familiare. **Prezzo base Euro 192.000,00**. Offerta minima Euro 144.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 19/12/2023 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode, Aste 33 S.r.l., con sede in Treviso (TV) Strada Vecchia di San Pelajo n.20 (tel.: 0422-693028 - fax: 0422316032 - e-mail: info@aste33.com). Delegato alla vendita Dott. Marco Parpinel con studio in Treviso (TV) Via Canova n.6 (tel. 0422-590304 - e-mail: esecuzioni@addendastudio.it).

VENDITE EX-ACTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione immobiliare: R.G. 66/2019
Giudice della esecuzione: Dott.ssa Paola Torresan; Professionista delegato alla vendita: Avv. Marina Volpato
REVINE LAGO (TV) – Via Sottocroda n. 85 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **fabbricato** singolo su tre piani fuori terra, suddiviso di fatto in due alloggi. Al p. terra zona giorno con cucina, sala da pranzo, soggiorno-cucina. Dal piano terra si raggiunge con due diverse scale il piano primo dove si trovano i disimpegni della zona notte, tre camere, di cui due doppie, e due bagni. Dal piano primo si raggiunge con due diverse scale il piano secondo, dove si trovano i disimpegni della zona notte, tre camere, di cui due doppie, un bagno ed un ripostiglio. Nel retro sono presenti un'autorimessa, una centrale termica ed una lavanderia; area scoperta ad uso esclusivo. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 200.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 150.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 07/11/2023 ore 18:10** presso la sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore della vendita telematica incaricato Edicom Finance S.r.l sita in Treviso (TV), Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, presso Aste 33. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello della vendita: analogiche presso lo studio del delegato, Viale Verdi 30, Treviso (TV), telematiche secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia e alle Disposizioni stabilite dal Tribunale di Treviso. Custode giudiziario: Aste 33 S.r.l. con sede in Treviso (TV) Strada Vecchia di San Pelajo, 20 – T. 0422/693028 – F. 0422/316032 – e-mail info@aste33.com - web www.aste33.com, con il quale si potrà concordare la visita degli immobili inoltrando la richiesta attraverso il "Portale delle Vendite Pubbliche" accessibile https://portalevenditepubbliche.giustizia.it.

Esecuzione immobiliare: R.G. 509/2019
Giudice della esecuzione: Dott. Leonardo Bianco; Professionista delegato alla vendita: Avv. Marina Volpato
RESANA (TV) – Via Sartor 7 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **porzione di bifamiliare** disposta su due piani (terra e primo) con relativo garage anch'esso al piano terra il tutto inserito in un lotto di terreno completamente recintato. È accessibile attraverso l'accesso pedonale e l'accesso carrabile direttamente dalla via pubblica. La superficie lorda complessiva commerciale è di mq. 178,30 disposti tra il piano terra e primo. L'immobile è così composto: - abitazione al piano terra e primo per commerciali (mq. 170,80): Soggiorno, cottura, tre camere di cui una matrimoniale, due disimpegni, un bagno e due w.c., una lavanderia, un guardaroba e una terrazza; - garage al piano terra per commerciali (mq. 7,50). L'immobile versa in uno stato di conservazione ottimo e non necessita di interventi di manutenzione in quanto perfettamente tenuto. Il complesso residenziale di cui fanno parte le unità oggetto della perizia è ubicato a circa 3 km dal centro del Comune di Resana, in località S.Marco e più precisamente in via Sartor 7, in una zona residenziale di recente realizzazione. L'immobile risulta libero da vincoli contrattuali. **Prezzo base Euro 230.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 172.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 07/11/2023 ore 17:10** presso la sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore della vendita telematica incaricato Edicom Finance S.r.l sita in Treviso (TV), Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, presso Aste 33. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello della vendita: analogiche presso lo studio del delegato, Viale Verdi 30, Treviso (TV), telematiche secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia e alle Disposizioni stabilite dal Tribunale di Treviso. Custode giudiziario: Aste 33 S.r.l. con sede in Treviso (TV) Strada Vecchia di San Pelajo, 20 – T. 0422/693028 – F. 0422/316032 – e-mail info@aste33.com - web www.aste33.com, con il quale si potrà concordare la visita degli immobili inoltrando la richiesta attraverso il "Portale delle Vendite Pubbliche" accessibile https://portalevenditepubbliche.giustizia.it.

RGE 386/2019
Giudice Dott. Leonardo Bianco; Delegato Avv. Isabella Gritti
CHIARANO (TV) – Via Borotta – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di appezzamento di **terreno** con **casa** colonica composta da abitazione e magazzini rurali ed in corpo distaccato un piccolo **fabbricato** accessorio rurale (legnaia, autorimessa, ripostiglio). Occupato dall'esecutato con la sua famiglia. **Prezzo base Euro 149.250,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 111.937,50. Rilancio minimo Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 21/11/2023 alle ore 15:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Isabella Gritti in Treviso, Via Fogazzaro n. 5, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 245/2019
G.E. Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Avv. Marcella Maschietto
SALGAREDA (TV) – Fraz. Campo di Pietra, Piazza A. M. Colombo 22 – Lotto unico, quota 1/1 piena proprietà di un'unità immobiliare ad uso civile **abitazione** posta prevalentemente al piano primo di un più ampio complesso immobiliare, di un **garage** e di un **magazzino** posti al piano terra e n. 2 **posti auto** coperti da tettoia. Occupato dalla moglie dell'esecutato. **Prezzo base Euro 101.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 75.750,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 23/11/2023 alle ore 15:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, al Custode Aste 33 srl di Treviso info@aste33.com.

VENDITE PRO.D.ES

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 282/2021
G.E. Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita Dott. Alberto Lazzar
QUINTO DI TREVISO (TV) – via Europa civ. 1/A – Lotto unico, abitazione posta al piano primo con **posto auto** in area esterna comune recintata. Libero da persone, non da cose. **Prezzo base Euro 79.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 59.250,00. **Vendita senza incanto in data 7/11/2023 alle ore 15:30** presso il Tribunale di Treviso, in Viale Verdi n. 18, Piano Primo, Aula F. Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita esclusivamente previo appuntamento (tel. 0422.881856-887758) in busta chiusa presso lo studio del delegato DOTT. ALBERTO LAZZAR in Spresiano (TV), Via D. Alighieri 10/1. Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso la sede di PRO.D.ES, tel. 0422.1847175, fax 0422.1847176. Custode "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati 43-45 n.30, tel. 0422.435022 – 0422.435030 / fax 0422/298830, email asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

Causa divisionale n. 4011/2020 R.G.
G.I. Dott. L. Bianco; Delegato alla vendita: Dott. Alberto Lazzar
LOTTO UNICO COMPOSTO DA DUE BENI - BENE N. 1 (rif. perizia: unità n. 3) – **VEDELAGO (TV), frazione Fanzolo, via Stazione n. 36** – piena proprietà per l'intero di **abitazione** al piano terra, primo e secondo con scoperto esclusivo e locali accessori. Occupato dall'esecutato. BENE N. 2 (rif. perizia: unità n. 4) – **VEDELAGO (TV), frazione Fanzolo, accessibile da laterale di via Stazione** – piena proprietà per l'intero di **terreno** con potenzialità edificatoria. Libero. **Prezzo base Euro 272.212,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 2.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 204.159,00. **Vendita telematica sincrona mista in data 8/11/2023 alle ore 09:30** presso i locali di ASTE 33 S.r.l., siti in Treviso, Via Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche esclusivamente previo appuntamento (tel. 0422.881856-887758) in busta chiusa presso lo studio del delegato DOTT. ALBERTO LAZZAR in Spresiano (TV), Via D. Alighieri 10/1, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso la sede di PRO.D.ES, tel. 0422.1847175, fax 0422.1847176. Custode "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati 43-45 n.30, tel. 0422.435022 – 0422.435030 / fax 0422/298830, email asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VILLANOVA DEL GHEBBO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma 17, 21 e 23: fabbricato composto da abitazione e laboratorio sottostante.** Bene occupato, da liberarsi a cura della procedura all'aggiudicazione. Difformità, il garage dovrà essere demolito e non è sanabile, il tutto come meglio esplicitato in perizia con oneri di regolarizzazione a carico degli aggiudicatari. **Prezzo base: Euro 58.400,00,** offerta minima: Euro 43.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Angelo Adamini, tel. 0532767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/11/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 147/2015**

COSTA DI ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Vittorio Emanuele II 191,** nei pressi dell'incrocio con la strada laterale Via Aldo Moro: **appartamento** di circa 150 mq al piano rialzato in palazzina residenziale di vecchia costruzione composta di 4 unità con cantina al piano seminterrato, cantina in pertinenza staccata e piccole aree scoperte esclusive. Occupato sino al decreto di trasferimento. Difformità catastali e Spese condominiali come da Avviso di vendita e Perizia. **Prezzo base: Euro 76.000,00,** offerta minima: Euro 57.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793 Delegato Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/12/2023 ore 10:45. Esec. Imm. n. 240/2022**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto 1 - Via Roma 119 (angolo Via Giotto 2): porzione di fabbricato** costituita da un **appartamento** al piano terra con vani accessori posti in un altro corpo di fabbrica, poco distaccato dall'abitazione nell'area cortiliva comune alle 2 unità abitative (Lotto 1 e Lotto 2). Sup. lorda comm. è di ca mq 135. In corso di liberazione. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri, Note per l'acquirente come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 45.500,00,** offerta minima: Euro 34.125,00. **- Lotto 2 - Via Giotto n. 2/I e Via Roma n. 119: porzione di fabbricato** costituita da un **appartamento** al p.I con garage al p.T posto in un altro corpo di fabbrica, poco distaccato dall'abitazione nell'area cortiliva comune alle 2 unità abitative (Lotto 1 e Lotto 2). Sup. lorda comm. è di ca mq 100. Costituisce l'abitazione principale. La liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI cpc. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri e Note come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 45.500,00,** offerta minima: Euro 34.125,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/12/2023 ore 14:45. Esec. Imm. n. 15/2022**

CEREGNANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Don G. Minzoni 128: casa di civile abitazione** in fase di ristrutturazione totale ed attualmente allo stato grezzo avanzato e relativa area cortiliva, con annessi due piccoli appezzamenti di terreno agricolo uso prato/giardino in stato di abbandono. In fase di ristrutturazione ed ampliamento in virtù di PDC oggi scaduto, necessità aggiornamento catastale a fine lavori. Si rimanda alla perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 44.000,00,** offerta minima: Euro 33.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793 Delegato Dott. Marcello Ranzani, tel. 0425756999. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 01/12/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 226/2022**

IMMOBILI COMMERCIALI

CRESPINO - Lotto 3 - Via Arginello 88: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **edificio uso negozio/ufficio vendite e magazzino (Corpo B), edificio uso magazzino/deposito (Corpo C),** e per la quota di 1/4 di **appezzamenti di terreno** retrostanti i Corpi B e C fruiti quale deposito materiale. Libero. Servitù. Sarà necessario procedere alla verifica dei confini. **Prezzo base: Euro 128.400,00,** offerta minima: Euro 96.300,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/11/2023 ore 16:00. Fall. n. 54/17**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Piazza Risorgimento 30: unità immobiliare ad uso negozio,** posto al piano terra di fabbricato in condominio. Sup. utile di ca mq 68 e lungo le pareti perimetrali (esclusa parete frontale) vi è un soppalco. Non è provvisto di servizio igienico. L'intero edificio è di remota costruzione, con pareti esterne in parte prive di intonaco e tinteggiature, è ubicato nella principale piazza. Contratto di locazione di immobile ad uso commerciale opponibile alla procedura. Dettagli in perizia. **Prezzo base: Euro 62.400,00,** offerta minima: Euro 46.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/11/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 116/2022**

VENDITE TELEMATICHE
IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

STANGHELLA - Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Marconi 107: abitazione rurale.** Occupato e verrà liberato a cura del custode a seguito di aggiudicazione. Non dichiarata la conformità catastale. Per ogni dettaglio si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 27.200,00,** offerta minima: Euro 20.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Vittoria Cogo, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/12/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 66/2022**

PIACENZA D'ADIGE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Argine 387: porzione di casa a schiera,** compresa tra altre 2 unità ai lati, vicino all'argine del fiume Adige. E' sviluppata su 2 livelli, p.T e p.I, ha giardino sul fronte e sul retro ed è senza garage. Sup. totale comprensiva delle murature perimetrali di 97 mq circa. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri come da perizia. Attualmente l'immobile è privo del certificato di agibilità/abitabilità. **Prezzo base: Euro 49.000,00,** offerta minima: Euro 36.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/11/2023 ore 16:00. Esec. Imm. n. 221/2021**

SAN PIETRO VIMINARIO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma 29-31: complesso immobiliare composto da villino** con adiacenza staccata, edificio al rustico a destinazione foresteria-bar-ristorante-uffici ed alloggio custode, terreno di pertinenza adibito a parco, "angolo naturalistico" e ricovero cavalli ricadente in parte in zona classificata dal vigente piano degli interventi F5/2-galoppatoio con piano urbanistico preventivo del 27.11.09 in scadenza il 26-11-19, rinnovato con DCC n.31 del 16-12-19 per ulteriori 10 anni e parte in sottozona agricola. Occupato dall'esecutato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560 c. VI cpc. Regolarità catastale, abusi edilizi, Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 979.500,00,** offerta minima: Euro 734.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 01/12/2023 ore 09.15. Esec. Imm. n. 188/2017**

IMMOBILI COMMERCIALI

BOARA PISANI – Via Roma n. 60 lungo la Strada Statale 16 (Adriatica) a circa 200 mt. dal casello autostradale A13 Boara-Rovigo Nord. Lotto 62: unità commerciale "al grezzo" sita al piano primo di un prefabbricato polifunzionale a due piani facente parte di un complesso artigianale circondato da ampia area scoperta asfaltata ed attrezzata di numerosi parcheggi, aiuole, marciapiedi ed illuminazione. **Prezzo base: Euro 99.200,00,** offerta minima: Euro 74.400,00. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. Maggiori informazioni presso i Curatori Fallimentari Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081 e Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita fissata per il giorno 30/11/2023 ore 09.00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo (RO), Via Oberdan n. 27. **Fallimento n. 74/17**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Atheste 40: compendio immobiliare costituito da capannone a uso commerciale** tre piani più magazzino e barchessa di due piani fuori terra adibita a negozio. Barchessa libera, magazzino locato canone congruo. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. **Prezzo base: Euro 854.400,00,** offerta minima: Euro 640.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni presso il Delegato alla Vendita Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/11/2023 ore 14:00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 sita in Rovigo, Via Oberdan 27. **Esec. Imm. n. 117/2022**

TERRENI E DEPOSITI

SAN PIETRO VIMINARIO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 8 - Loc. Vanzo, Via dell'Artigianato: terreni edificabili.** Si evidenzia che i terreni non risultano urbanizzati. Libero. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. **Prezzo base: Euro 160.000,00,** offerta minima: Euro 120.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425092218, cell. 333/7606652. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/11/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 27/2021**

Scuola, il Veneto chiede la “regionalizzazione”

▶Zaia: «Gestire il personale come avviene per la sanità consentirebbe più efficienza»

▶Camani (Pd): «È strumentalizzazione» Autonomia e finanze, polemica al Senato

LA CAMPANELLA

VENEZIA «Studiate e divertitevi. E non abbattetevi di fronte alle difficoltà: ricordate che il successo passa spesso da una sconfitta», dice il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, ai ragazzi che oggi inizieranno la scuola, in particolare ai “primini”, a chi debutterà sui banchi delle elementari, delle medie, delle superiori. E siccome si sa già che non sarà un avvio facile, perché mancano insegnanti e pure dirigenti, il governatore rilancia la vecchia, ma mai cestinata, idea di regionalizzare la scuola. Non i programmi scolastici, ma il personale. «A parità di contratto - dice Zaia - la regionalizzazione del corpo insegnante nelle scuole e dei dipendenti in genere ci permetterebbe di essere più efficienti, accorcerebbe la catena di comando». E ha fatto un esempio: «Pensate cosa sarebbe se il personale sanitario fosse gestito da Roma».

LE CARENZE

«Siamo davanti ad uno scenario che ci parla di 107 reggenze, ovvero persone che già hanno un incarico ma ne devono seguire un secondo, a fronte delle 80 dello scorso anno e supplenze che in alcuni casi toccano il 30%. Un problema, quello dei docenti, che più è sentito dai ragazzi», sottolinea il governatore. Per Zaia sul personale scolastico bisognerebbe usare il criterio della sanità con il personale, in base agli standard nazionali, nominato in Regione, accorciando così la catena di comando sullo stile imprenditoriale delle “business unit”. Ma contratti di lavoro regionalizzati o gli stessi contratti nazionali? «Questo non lo so, si potrebbe anche prendere come esempio il modello di gestione dell’Alto Adige. Questo non significa che professori e presidi debbano essere veneti, qui può venire a lavorare anche un siciliano, i bandi sarebbero aperti a tutti, ma la gestione regionalizzata garantirebbe efficienza».

107
Le reggenze negli istituti scolastici veneti, cioè dirigenti che hanno già un incarico ma che devono seguirne un secondo

30%
La percentuale record delle supplenze. E c’è il problema degli insegnanti di sostegno: il 50% non possiede i titoli

L’ACCUSA

Parole che la dem Vanessa Camani contesta: «Già fa fatica a tenere in piedi il sistema sanitario del Veneto, figuriamoci se Zaia si prende in carico anche quello della scuola pubblica, da sempre questione dimenticata a Palazzo Balbi. Rilanciare l’idea della regionalizzazione del settore non è altro che il tentativo di strumentalizzare, al momento della riapertura delle scuole, il disagio delle famiglie e dei lavoratori a proprio uso e consumo». Replica di Alberto Villanova, presidente dell’integruppo Lega-Liga: «Vogliamo allora parlare della riforma Buona Scuola di Renzi? Le ricordo, Camani, che lei la votò». Tutto questo mentre Arturo Lorenzoni, speaker dell’opposizione in consiglio regionale, ricordava che in Veneto «oltre il 50% degli insegnanti di sostegno non possiede un titolo idoneo per ricoprire tale incarico».

A PALAZZO MADAMA

E mentre Zaia sull’autonomia differenziata è tornato ad avvertire che non accetterà compromessi al ribasso («Se sarà autonomia vera la sottoscriveremo, sennò la rispediremo al mittente»), al Senato sono proseguiti i lavori sul disegno di legge del ministro Roberto Calderoli. Ieri in Prima commissione c’è stata l’audizione del costituzionalista Massimo Villone, promotore di una proposta di legge popolare che ha raccolto oltre 105mila firme (ne servivano 50mila) contro l’autonomia differenziata. La commissione ha poi proseguito con il voto degli emendamenti. E si attende il parere all’articolo 3 da parte della commissione Bilancio dove l’opposizione, in segno di protesta, ha abbandonato i lavori ritenendo che non ci sia nessuna attenzione per le finanze dello Stato.

Alda Vanzan

Il test

IT-alert, sperimentazione il 21 settembre

VENEZIA Il 21 settembre tutti i cittadini, veneti e non, che si troveranno in regione riceveranno un messaggio di test del nuovo sistema di allertamento pubblico IT-alert che, in caso di eventi calamitosi ed emergenze di vario tipo come quelle sanitarie, avvertirà la popolazione. «Uno strumento molto importante, che non sostituisce quelli esistenti», ha detto Luca Zaia, presidente della Regione del Veneto, presentando ieri l’iniziativa. «Chi riceve il messaggio di test non ha nulla da temere, e non dovrà fare nulla tranne leggerlo - ha sottolineato l’assessore regionale alla Protezione civile Gianpaolo Bottacin -. L’invito per tutti, che abbiano ricevuto correttamente il messaggio o meno, è ad andare sul sito It-Alert.it e rispondere al questionario: le risposte degli utenti infatti consentiranno di migliorare lo strumento». Superata la fase di test, IT-alert consentirà di informare direttamente la popolazione in caso di gravi emergenze imminenti o in corso, in particolare rispetto a sei casistiche di competenza del Servizio nazionale di Protezione civile: in caso di maremoto (generato da un terremoto), collasso di una grande diga, attività vulcanica (per i vulcani Vesuvio, Campi Flegrei, Vulcano e Stromboli), incidenti nucleari o emergenze radiologiche, incidenti rilevanti in stabilimenti industriali o precipitazioni intense. IT-alert non sostituirà le modalità di informazione e comunicazione già in uso a livello regionale e locale, ma andrà a integrarle.

Meno parcheggi nelle concessionarie d’auto, è polemica

IL PROVVEDIMENTO

VENEZIA Prima la sospensione della seduta perché in aula non c’era neanche un assessore (e per riprendere i lavori si è atteso che qualche esponente della giunta attraversasse il Canal Grande), poi il “blitz” sui parcheggi delle concessionarie d’auto. È successo ieri durante i lavori del consiglio regionale del Veneto.

In discussione una proposta di legge intitolata “Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto”, in pratica una norma per disciplinare la dimensione dei parcheggi delle strutture di vendita di merci ingombranti a consegna differita. Ossia: concessionarie di autoveicoli, motoveicoli, rimorchi, macchine agricole, macchine operatrici, anche imbarcazioni. «Analogamente a quanto già fatto da altre Regioni - ha detto il relatore di maggioranza Stefano Giacomin (Lega) - il provvedimento cambia la modalità di calcolo della dotazione di parcheggi per questi esercizi commerciali localizzati al di fuori del centro storico». In soldoni: serviranno meno parcheggi. E su questo era d’accordo anche la minoranza di centrosinistra, come sottolineato dal dem Andrea Zanoni: «Il provvedimento in origine poteva essere da noi condiviso perché prevedeva una diminuzione della superficie dei parcheggi per le merci ingombranti. Solo che poi è stato stravolto».

La presidente della Seconda commissione, Silvia Rizzotto (Zaia Presidente) ha presentato infatti un emendamento «frutto di osservazioni emerse dal lavoro svolto in commissione, in base al quale la disciplina prevista dalla proposta di legge si applica anche alle attività attualmente esistenti, previa comunicazione al Comune che attesti il rispetto delle dotazioni di parcheggio: questo per non creare disparità di trattamento». «Ma così facendo - ha ribattuto Zanoni - nelle superfici liberate dai parcheggi dei centri commerciali di merci ingombranti già esistenti, c’è la possibilità di aumentare le volumetrie». E cioè, secondo il consigliere regionale del Pd, si consentirebbe altro consumo di suolo: «Si tratta dell’ennesima deroga che fa il paio con una legge regionale, quella sul consumo di suolo, che di deroghe ne presenta un’intera sfilza. Non a caso, da quando questa normativa è entrata in vigore, la cementificazione è aumentata». Per il relatore Giacomin, invece, «è un testo normativo equilibrato, che contempera le esigenze di tutti: economiche, del territorio e degli enti locali».

LA NUOVA NORMA ESTESA ANCHE ALLE STRUTTURE ESISTENTI «COSÌ AUMENTERANNO LE VOLUMETRIE»

PD Andrea Zanoni

Fratelli d’Italia, però, non esclude approfondimenti: «Il progetto di legge è ispirato al buon senso e sicuramente è frutto di un buon lavoro: la maggior parte dei parcheggi delle concessionarie non è utilizzata dai clienti - ha detto il capogruppo Enoch Soranzo -. Ricordo che nel 2021 abbiamo presentato una mozione in tal senso, approvata all’unanimità. Sicuramente, c’è bisogno di una discussione più ampia e di approfondimenti normativi che rispondano alle esigenze del territorio sul fronte urbanistico, tutelando tutti gli aspetti in gioco, in primis quello ambientale: abbiamo presentato un ordine del giorno in questo senso». *(al.va.)*

LA TRAGEDIA

Il giallo del bimbo morto «È caduto dal cofano» Ma sarebbe stato investito

▶Portogruaro, pare non reggere la versione dei familiari del piccolo Bilal (18 mesi di età)

▶L'ipotesi: un parente in retromarcia non lo avrebbe visto finendo per travolgerlo

PORTOGRUARO (VENEZIA) C'è una Fiat Punto grigia sotto sequestro e c'è una versione della famiglia: Bilal Kurtesi, un anno e mezzo, è caduto dal cofano di quell'auto e ha sbattuto la testa. Una botta così forte da rendere inutile sia la corsa dei nonni all'ospedale di Portogruaro sia l'ora di tentativi di rianimazione da parte dei medici, perché alle 18.45 di lunedì Bilal, etnia rom, nato in Serbia ma residente a Portogruaro, è morto. Ma quella versione, unica, ripetuta all'infinito dalla famiglia - tanto ai carabinieri della Compagnia di Portogruaro, quanto ai giornalisti - non convince nessuno. L'ipotesi, anch'essa unica, sulla quale si stanno concentrando le indagini è che Bilal sia stato colpito dalla Punto grigia in manovra che l'ha investito e trascinato per nemmeno un metro. E le tracce di sangue davanti al civico 76 di via Loredan - nella frazione portogruarese di Mazzolada, dove Bilal viveva con la sua famiglia allargata, fatta di zii e cugini - sarebbero lì a testimoniarlo.

L'INCHIESTA

Nel fascicolo d'indagine, aperto con l'accusa di omicidio colposo contro ignoti, ci sono due tesi che non combaciano in nulla. «Mia figlia di 13 anni - ha sottolineato lo zio Herda Kurtesi - ha messo Bilal sul cofano della macchina e lui probabilmente è scivolato con la schiena in giù e ha sbattuto la testa contro l'asfalto». Ed è la stessa litania raccontata a chiunque chieda o abbia chiesto conto alla famiglia Kurtesi cosa sia accaduto nel tardo pomeriggio di lunedì. L'unica certezza è che il padre Senat e la madre non erano alla guida dell'auto: lui era al lavoro, lei in casa. Chi fosse al volante è il nodo principale che procura e carabinieri devono sciogliere. Lunedì sera i militari sono andati in via Loredan 76 e hanno sequestrato la Punto grigia e i cellulari di tutta la famiglia, come confermato ieri dal papà di Bilal che per salutarlo ha postato una serie di storie sui propri profili Facebook e Tik Tok: «Riposa in pace figlio mio, mancherai tantissimo» la frase ad accompagnare le immagini. Anche dall'analisi dei telefonini potrebbero arrivare risposte, così come dalle parole dei testimoni, sentiti in queste ore in caserma.

18 MESI Il piccolo Bilal, deceduto lunedì sera: stava giocando davanti a casa

LA DISPERAZIONE DEL PAPÀ DI BILAL

Qui sopra il post del papà del piccolo. A lato il luogo della tragedia con le macchie di sangue evidenziate dagli investitori

LA DINAMICA

Secondo le prime ricostruzioni, lunedì pomeriggio, attorno alle 17.15, Bilal e gli altri bambini che vivono nella casa verde di via Loredan, stavano giocando in strada. Parcheggiata dall'altro lato del nastro d'asfalto, una serie di camion usati dalla famiglia Kurtesi per la raccolta del ferro vecchio e alcune auto. Sulla Punto grigia ora al centro dell'inchiesta della procura di Pordenone, sarebbe salito un ragazzo giovane, un parente che però non vive in quell'abitazione e forse era in visita. Sarebbe stato lui, facendo retromarcia, a colpire il piccolo, investirlo e trascinarlo sull'asfalto per poco meno di un metro, prima che le urla dei bambini e di chi era in cortile lo fermassero. Erano stati poi i nonni a caricare il bambino di 18 mesi in macchina e portarlo in ospedale dove i medici avevano tentato il tutto per tutto, senza riuscire a salvarlo. Questo mentre in via Loredan le urla della madre di Bilal rompevano il silenzio nel quale era calata la strada. Arrivati a casa Kurtesi gli inquirenti hanno evidenziato le tracce di sangue rimaste sull'asfalto: misurazioni che saranno fondamentali per capire il punto d'impatto tra l'auto e il piccolo Bilal. O dove, giusto per analizzare fino in fondo la versione della famiglia, il piccolo sia caduto dal cofano dell'auto.

L'AUTOPSIA

Gran parte dei dubbi li risolverà l'autopsia che la pubblico ministero di Pordenone, Maria Grazia Zaina, ha affidato al medico legale Antonello Cirnelli e che verrà eseguita domani. L'esame esterno e la tac total body sul corpo del bambino ha però già dato alcune indicazioni, togliendo terra sotto i piedi al racconto dei parenti. Bilal sarebbe morto per un investimento in retromarcia: il corpo presentava segni di schiacciamento della testa e altri ematomi compatibili con l'incidente. A confermarlo sarebbe anche la prima chiamata al 118 dove la versione dei fatti non era mediata dalla volontà di coprire la realtà.

Nicola Munaro

TUTTI I PRESENTI ALLA TRAGEDIA DI LUNEDÌ SERA INSISTONO SU UNA "VERITÀ" CHE DOPO I PRIMI RISCONTRI STA VACILLANDO

Kata, cinque indagati: tra loro anche due zii

▶Firenze, il giorno in cui sparì uscirono dall'ex hotel con due trolley e un borsone

L'INCHIESTA

FIRENZE Due uomini e una donna che risiedevano abusivamente nell'ex hotel Astor di Firenze sono stati immortalati mentre, intorno alle ore 16 del 10 giugno scorso, uscivano dall'edificio occupato ciascuno con un bagaglio (due trolley e un borsone) di dimensioni tali da contenere il corpo della piccola Mia Kataleya Chiclo Alvarez. A immortalarli una telecamera del quartiere. Il sospetto degli inquirenti è che la bimba peruviana di 5 anni, scomparsa appunto il 10 giugno, possa essere stata trasportata - viva o morta - all'interno di uno di questi bagagli, il ché spiegherebbe perché i cani molecolari sguinzagliati dai carabinieri non avevano individuato l'odore di Kata all'esterno del perimetro dell'Astor, subito dopo la sua sparizione. Per questo la Procura di Firenze ha iscritto nel registro degli indagati per sequestro di persona a scopo estorsivo (non in concorso tra loro) cinque degli abusivi che vivevano nel palazzo di via Maragliano 101 con i trolley e il borsone, e due zii della bimba che occupavano le tre stanze dell'albergo (la 104, la 201 e la 203) nei cui bagni sono state trovate dagli investigatori le tracce ematiche.

IL CASO

«Venite, il piccolo è caduto dal letto» Ma l'accusa è di aver causato il decesso

ROVIGO Era stata la mamma, in lacrime, a chiamare il 118, spiegando che il suo bambino di appena tre mesi era caduto dal letto ed era in gravi condizioni. Il piccolo era stato poi portato dal Delta del Po, dove viveva con la sua famiglia, direttamente all'ospedale di Padova con l'elisoccorso, visto il preoccupante quadro clinico. Un bambino che già soffriva di una grave patologia congenita, la sindrome di Sotos, chiamata anche gigantismo infantile o gigantismo cerebrale, che provoca ipercrescita fisica e macrocefalia, oltre a ritardi del linguaggio e dello sviluppo psicomotorio. Dopo il ricovero è sopravvissuto appena dieci giorni. E la sua morte, dopo i primi accertamenti medici, ha portato in carcere la mamma, che secondo l'ipotesi accusatoria formulata della Procura di Rovigo avrebbe provocato le lesioni poi risultate letali al piccolo, scuotendolo.

SINDROME DEL BIMBO SCOSSO

Un comportamento che provoca quella che è definita, appunto, "sindrome del bambino scosso". Una tragedia da qualsiasi parte la si osservi. Doppia per la madre, dilaniata dal dolore per la perdita del figlio e per l'accusa che le viene rivolta e ora lontana anche dall'altro figlio piccolo, di poco più grande di quello tragicamente scomparso. A difenderla è l'avvocato Michela Marangon di Porto Viro, che spiega come la donna sia «distrutta» e che «come difesa stiamo facendo tutti i passi necessari perché venga chiarito bene cosa possa essere accaduto e, soprattutto, chiederemo che il Tribunale del riesame valuti la possibilità di una misura più leggera della custodia cautelare in carcere». Una donna giovane, originaria del Marocco e per questo lontana da radici e familiari, che insieme al marito ha costruito la propria famiglia in Polesine. Una famiglia unita, senza problemi. Lei era sola in casa con i due bambini, quando tutto è accaduto. Era il giorno di ferragosto. Poi, la corsa in ospedale, la lenta agonia e, il 25 agosto, la notizia della morte.

ROVIGO, IL NEONATO SOFFRIVA DI UNA GRAVE PATOLOGIA CONGENITA. DOPO IL RICOVERO A FERRAGOSTO DIECI GIORNI DI AGONIA

L'ALLARME I medici dell'Ospedale di Padova hanno segnalato il caso

LE INCONGRUENZE

Una morte "sospetta" secondo i medici dell'ospedale di Padova, che hanno giudicato la sintomatologia incongruente rispetto al racconto della mamma, ovvero che il piccolo fosse caduto dal letto. Per questo, è stata segnalata la cosa alla Procura di Rovigo e sono state subito avviate le indagini. L'autopsia sul piccolo corpicino è stata eseguita il 31 agosto. Poi, sulla base dei primi elementi riscontrati dai medici, la Procura ha chiesto ed ottenuto dal giudice per le indagini preliminari la misura cautelare della custodia in carcere per la mamma, alla quale è stata data applicazione il 6 settembre dalla Squadra mobile di Rovigo, alla quale sono state delegate le indagini. Nell'udienza di convalida dell'arresto, la mamma ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere alle domande, come strategia difensiva. Il referto completo dell'autopsia da parte del medico legale nominato dalla Procura di Rovigo, il dottor Lorenzo Martinelli, arriverà fra due mesi. All'esame autoptico ha preso parte anche il consulente nominato dalla difesa, il dottor Massimo Roccato di Adria. Esami che dovranno prendere in considerazione anche la patologia genetica della quale soffriva il piccolo per capire se e come possa aver influito. Sulla sindrome del bambino scosso, Shaken Baby Syndrome, il 21 settembre, a Roma, verrà presentato il "Primo studio quali quantitativo realizzato in Italia sulla Shaken Baby Syndrome", nato dalla progetto della Fondazione Terre des Hommes Italia, che ha portat anche ad una campagna di sensibilizzazione nazionale, "Non scuoterlo", realizzata anche in collaborazione con il Centro regionale per la diagnostica del bambino maltrattato dell'Azienda ospedaliera di Padova. «La Sbs – spiega l'associazione - è una forma di maltrattamento che si verifica quando un lattante o un bimbo piccolo è violentemente scosso: lo scuotimento violento anche solo per pochi secondi è potenzialmente causa di lesioni gravi. Scuotere i bambini è sempre pericoloso, in particolare per quelli sotto l'anno di età che sono più a rischio di subire lesioni».

Francesco Campi

La fotonotizia Controlli nelle zone intorno allo scalo ferroviario mestrino

Spaccio, maxioperazione delle forze dell'ordine nei luoghi caldi della città

MESTRE - Le forze dell'ordine nuovamente in azione contro il degrado e il malaffare a Mestre, nella zona attorno alla stazione ferroviaria. Dalle 20 di ieri sera sono stati avviati controlli su vasta scala nell'ambito dell'operazione "Alto impatto", coordinata dalla Prefettura di Venezia. All'operazione hanno preso parte le forze di Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza e Polizia locale, impegnati fino a notte inoltrata a presidiare le zone dello spaccio e gli esercizi commerciali aperti. Il bilancio dell'operazione sarà reso noto nella giornata odierna.

L'EMERGENZA

I ragazzini dello sballo: a Mestre per weekend a base di droga e alcol

▶L'allarme dei volontari attivi in stazione: le gite per ritrovarsi e "farsi" in gruppo

▶Sconcertanti giustificazioni: «Siamo bravi, durante la settimana lavoriamo e studiamo»

MESTRE Weekend "stupefacenti", destinazione: Mestre. Un fenomeno recente che richiama e coinvolge gruppi di giovanissimi, spesso di soli 16 e 17 anni. Arrivano in città dalle province vicine per trascorrere un fine settimana tra alcool, ansiolitici e droghe di vario tipo. Tutte sostanze acquistabili facilmente e a prezzi relativamente accessibili in diverse zone della terraferma veneziana, in particolare intorno alla stazione ferroviaria e a via Piave. A scoprire questa nuova, preoccupante realtà sono stati i volontari del comitato ViviAmo Marghera, associazione che distribuisce questionari ai residenti ma anche agli stessi utilizzatori di droghe, per "fotografare" il fenomeno della dipendenza e della criminalità e proporre soluzioni alternative alla repressione.

«Abbiamo incontrato per caso - spiegano alcuni volontari - questi gruppi di ragazzi in stazione, mentre distribuivamo il nostro questionario. Ci hanno guardati un po' incuriositi, pensavano appartenessimo a qualche chiesa: abbiamo spiegato loro chi siamo, cosa facciamo e che non giudichiamo. E loro ci hanno raccontato che cosa erano venuti a fare a Mestre». Quello che è emerso è un quadro sconcertante anche per gli stessi volontari. Perchè questi ragazzi, giovanissimi o ancora adolescenti, si ritrovano a Mestre, nei bar e negli ostelli antistanti la stazione, con il solo intento di "farsi". Sapendo di poter trovare qui un ambiente particolarmente favorevole ai loro intenti. Ben rifornito e anche sicuro, nel senso di lontano da occhi indiscreti. «Veniamo qui perché si organizza sempre qualcosa, qui nessuno ci conosce e si può fare festa in santa pace», hanno spiegato con naturalezza ai volontari. Insomma come si farebbe per normale una gita fuori porta, loro organizzano invece veri e propri tour dello sballo. E Mestre è la meta ideale.

GIOVANISSIMI DI 16-17 ANNI CHE PASSANO LA NOTTE NEI BAR O NEGLI OSTELLI DELLA ZONA. «QUI SI FA FESTA IN SANTA PACE»

"ROBA" A BUON MERCATO

«Questi ragazzi arrivano a Mestre perché sanno che qui si può trovare roba di tutti i tipi e a buon mercato. Ce ne sono della provincia, ma altri vengono da Treviso, Belluno, Pordenone», spiega la portavoce del comitato ViviAmo Marghera. Il racconto di una delle giovanissime pendolari dello sballo intervistate dai volontari, non lascia spazio a dubbi sulle ragioni di questi weekend nè sul disinvolto uso di sostanze da parte di questi ragazzini: «Io uso alcol e coca una volta o due alla settimana, mi faccio anche le canne e se sono troppo su di giri butto giù l'ansiolitico che mi sono fatta prescrivere dal medico di base perché gli ho detto che soffro di ansia. Gruppi come il nostro ce ne sono parecchi. Ma del resto cosa credete: che i turisti veri, quelli che stanno negli alberghi qui intorno alla stazione, non vengano da noi a chiedere dove si può trovare la roba? Non siamo soli a cercarla e usarla». Aggiunge la portavoce del comitato: «C'è tanta ipocrisia intorno a questi fenomeni: alcool e ansiolitici sono sostanze facilmente reperibili, e a Mestre intorno alla stazione è pieno di bar che somministrano fiumi di alcool senza controllo e luoghi dove andarsi a fare».

«COMPORTAMENTI NORMALI»

Ma c'è anche un altro aspetto che colpisce: usare cocaina o altre droghe, bere senza freni, buttare giù farmaci al di fuori di ogni controllo è considerato "normale" da questi ragazzi. Una forma di naturale divertimento: l'idea di correre rischi o la preoccupazione di alimentare l'attività criminale dello spaccio non sembra sfiorarli minimamente: «Siamo ragazzi per bene, durante il week end ci divertiamo ma in settimana lavoriamo e studiamo». E' la illuminante definizione che la giovanissima pendolare dello spaccio da di sè e dei suoi compagni di week end "stupefacenti".

Giulia Zennaro

L'Ue: «Sì all'atto di nascita per le famiglie arcobaleno» Ma non vale per Padova

▶Il verdetto europeo è sui parti all'estero, i casi impugnati sono di bimbi nati qui

▶L'avvocato: «Bene che l'Italia sia osservata ora che parla di utero in affitto come reato»

IL NODO

VENEZIA Pina Picierno è ottimista: «Un passo davvero importante per i diritti di tutti, a partire dalle bambine e dai bambini». Così l'europarlamentare campana del Partito Democratico ha commentato la risposta del riformista belga Didier Reynders, commissario Ue alla Giustizia, all'interrogazione che sollevava il caso dei 35 bimbi di Padova, figli di due mamme, di cui la Procura ha impugnato l'iscrizione all'anagrafe. «La Corte di giustizia ha statuito che, quando uno dei genitori è cittadino dell'Unione, tutti gli Stati membri sono tenuti a riconoscere il rapporto di filiazione stabilito nell'atto di nascita rilasciato da uno Stato membro», è la posizione di Bruxelles, che però si riferisce solo ai parti avvenuti in un altro Paese europeo, mentre i piccoli padovani «sono pressoché tutti nati qui», sottolinea l'assessora comunale Francesca Benciolini, esponente della lista Insieme con Giordani.

LIBERA CIRCOLAZIONE

Nella sua richiesta, sottoscritta anche dai colleghi veneti Alessandra Moretti e Achille Variati, l'eurodeputata Picierno chiedeva alla Commissione se stesse «valutando di intraprendere azioni per far rispettare all'Italia il diritto dell'Ue e la Carta dei diritti fondamentali dell'Ue», alla luce del fatto che «a Padova le famiglie con genitori dello stesso sesso hanno ricevuto dall'autorità giudiziaria una notifica ufficiale per rettificare i certificati di nascita di questi bambini e rimuovere il cognome del genitore non biologico». Invece una sentenza emessa nel 2020 dai giudici di Lussemburgo e relativa a una coppia di mamme, con figlia nata in Spagna e necessità di trascrivere l'atto in Bulgaria, ha affermato il diritto alla libera circolazione all'interno dell'Unione europea. «Se il minore è cittadino dell'Unione – ha dichiarato Reynders – ha diritto al rilascio da parte dello Stato membro di cui ha la cittadinanza di un passaporto o di una carta d'identità attestante la cittadinanza e il nome come risulta dall'atto di nascita rilasciato da un altro Stato membro». Ecco la differenza con la vicenda veneta. «Le cause pendenti davanti al Tribunale civile, a partire dal prossimo 14 novembre, riguardano atti che sono stati formati proprio dall'ufficiale di stato civile di Padova, in quanto i bambini sono venuti al mondo nella nostra città», sottolinea l'assessora Benciolini.

LEGGE

Conferma l'avvocato Alexander Schuster, uno dei massimi esperti italiani dei diritti delle famiglie arcobaleno: «Nella sostanza il pronunciamento dell'Ue non aiuterà molto i casi tipo quelli di Padova. Ma è utile che l'Italia sappia che è tenuta d'occhio, soprattutto con il ddl Varchi *in itinere*, visto che questo sì viola il diritto dell'Unione». Il riferimento è al disegno di legge, di cui è prima firmataria la deputata meloniana Carolina Varchi, che punta a rendere l'utero in affitto un reato universale. «Sul piano politico – concorda l'assessora Benciolini – l'orientamento dell'Europa, per la sua autorevolezza, è comunque importante. Di certo va colmata la carenza di una legge nazionale, che porta i Tribunali ad esprimersi ora in un senso e ora nell'altro. Per quanto ci riguarda, stiamo approntando la linea difensiva. Sicuramente faremo leva sulla sentenza di Milano che, a proposito di tre coppie di mamme di bambini nati in Italia, ha stabilito che un atto di nascita non possa essere cancellato una volta che è prodotto».

Sembrerebbe per certi versi simile alla vicenda del verdetto Ue la storia vicentina di ricorso alla maternità surrogata, in cui la Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo ha condannato l'Italia a risarcire una coppia (peraltro eterosessuale) per la mancata trascrizione del documento, se non fosse che la bimba è nata in Ucraina e dunque fuori dall'Europa. «In questa materia le fattispecie sono tante – osserva l'avvocato Giorgio Muccio, che assiste la famiglia berica –. Noi dobbiamo seguire un'altra strada: la causa civile da parte del padre biologico e poi l'adozione facilitata da parte della madre intenzionale». L'udienza per il papà sarà celebrata domani. A ieri il Comune di Vicenza, ora che è guidato dal dem Giacomo Possamai, non risultava costituito in giudizio.

Angela Pederiva

DUE MAMME Un'immagine della protesta promossa dalle famiglie arcobaleno di Padova contro l'impugnazione della Procura. Nel tondo Didier Reynders, commissario Ue alla Giustizia: sua la risposta all'eurodeputata Pina Picierno

DOMANI L'UDIENZA SULLA PICCOLA VENUTA AL MONDO IN UCRAINA: IL COMUNE DI VICENZA, A GUIDA PD, NON SI È COSTITUITO

Violenze, la Procura di Brescia contro il pm

LA POLEMICA

BRESCIA Un giorno per riordinare le idee, riguardare gli atti, assorbire il colpo della bufera mediatica. Ma ieri Francesco Prete, procuratore di Brescia, ha preso posizione sulla vicenda del pm che aveva chiesto l'assoluzione per un uomo accusato di maltrattamenti sulla moglie, sostenendo che la violenza fosse una questione culturale. La valutazione del capo della Procura è esattamente contraria a quella del suo sostituto, dal quale prende le distanze: «Questa Procura della Repubblica ripudia qualunque forma di relativismo giuridico, non ammette scriminanti estranee alla nostra legge ed è sempre stata fermissima nel perseguire la violenza, morale e materiale, di chiunque, a prescindere da qualsiasi riferimento "culturale", nei confronti delle donne». Nel frattempo il senatore forzista Maurizio Gasparri ha chiesto che il ministro meloniano Carlo Nordio mandi gli ispettori: «Questa persona va cacciata oggi stesso della magistratura». Ha replicato il procuratore Prete: «Le richieste di ispezioni ministeriali tese a verificare tale assunto ci lasciano assolutamente tranquilli, essendo tutti i magistrati dell'ufficio sicuri di avere sempre agito nel rispetto della legalità, secondo i parametri forniti dalla Costituzione e dalla legge». La sentenza di primo grado è attesa per il 17 ottobre.

Trento

Promossa, ma i genitori vanno al Tar: «Bocciatela»

TRENTO Si sono rivolti al Tar per chiedere che la figlia, iscritta alle scuole elementari, sia bocciata. È accaduto in Trentino, dove una coppia ha presentato ricorso affinché la propria bambina ripetesse l'anno. Le ragioni della singolare richiesta, in controtendenza rispetto alle consuete istanze di ammissione agli esami o di annullamento delle bocciature, va ricercata nella peculiare situazione della piccola, che non ha potuto frequentare con regolarità le lezioni per questioni di salute. Il ricorso, stando agli atti depositati dall'avvocato Patrizia Corona, è stato presentato allo scopo di anteporre il benessere della bambina, permettendole così di effettuare gli studi in modo più sereno in un altro istituto, considerato più adatto a lei. Il giudice ha accolto in via cautelare la richiesta dei genitori prima dell'avvio delle lezioni, rinviando la discussione in camera di consiglio per il prossimo 28 settembre, quando la vicenda sarà esaminata nel merito.

La svolta di Telethon: produrrà un farmaco contro le malattie rare

LA RICERCA

ROMA Avere un figlio colpito da una fatale malattia rara, poter contare su un farmaco e poi venire a sapere che quel salvavita non verrà più prodotto è, purtroppo, uno di quei dolori che un genitore non può sopportare. È per questo che Telethon ha deciso di scendere in campo per produrre il farmaco e distribuirlo. È la prima volta al mondo che un'organizzazione non profit, come Telethon, decide di farsi carico di una tale responsabilità per garantire un farmaco per una malattia rara. La Commissione europea ha infatti concesso il trasferimento a Telethon dell'autorizzazione all'immissione in commercio della terapia genica per l'immunodeficienza ADA-SCID.

LA MALATTIA

Si tratta della cosiddetta malattia dei "bambini bolla", costretti a vivere in ambienti sterili e isolati per evitare qualunque tipo di contagio o infezione a cui potrebbero non sopravvivere. Nel 2016 è arrivata quella che, per le famiglie dei piccoli nati con questa forma di immunodeficienza, sembrava la notizia più bella al mondo: c'è sul mercato una terapia, prodotta dalla ricerca dell'Istituto San Raffaele-Telethon per la terapia genica SR-TIGET, commercializzata con il nome di Strimvelis. Ma dopo pochi anni tutte quelle speranze sono venute a mancare, improvvisamente: la produzione di farmaci per le malattie rare non è sostenibile per l'industria farmaceutica e così nel 2022 l'azienda anglo-statunitense Orchard Therapeutics PLC, titolare del prodotto, ha annunciato di non voler più investire nel campo delle immunodeficienze primitive. Un colpo durissimo per le famiglie coinvolte. L'incidenza annuale di ADA-SCID è stimata tra 1/375.000 e 1/660.000 di nati vivi: in base ai dati sui nuovi nati nell'Unione Europea, circa 4 milioni l'anno, si stima che ogni anno nascono tra i 6 e gli 11 bambini con questa patologia nei 27 paesi Ue. Sono pochissimi, ma sono bambini d salvare.

LA DECISIONE

Da qui al decisione di Telethon di rilevare il prodotto. «Siamo consapevoli dell'eccezionalità di questo sforzo - ha spiegato il presidente di Fondazione Telethon Luca di Montezemolo - ma per noi ogni singola vita conta, e non possiamo permettere che i bimbi affetti da ADA-SCID vengano lasciati soli, senza questa opzione terapeutica. Per questo abbiamo deciso di affrontare questa grande nuova sfida». Strimvelis è interamente frutto della ricerca svolta dall'Istituto San Raffaele-Telethon e dall'impegno di Fondazione Telethon: ad oggi sono stati trattati complessivamente 45 pazienti, provenienti da oltre 20 paesi del mondo. La terapia genica per l'ADA-SCID si somministra una sola volta nella vita del paziente: il farmaco viene preparato a partire delle cellule staminali ematopoietiche prelevate dal paziente stesso, messe a contatto con un vettore di origine virale contenente una versione corretta del gene difettoso nei pazienti, che è in grado di ripristinare la produzione della proteina mancante a causa del difetto genetico. Una volta reinfuse nel sangue, le cellule così corrette sono in grado di differenziarsi anche negli elementi precedentemente mancanti e di difendere così l'organismo dalle infezioni. Una terapia che sta funzionando salvando la vita dei bambini affetti e, grazie a Telethon, continuerà a farlo. Ma la produzione di questo farmaco da parte di Telethon non resterà un caso unico, il presidente Montezemolo ha spiegato che sta partendo una nuova fase che d'ora in poi si impegnerà su più fronti. «Da questo momento - ha aggiunto Francesca Pasinelli, direttore generale di Telethon - si realizza un cambio di paradigma, perché possiamo garantire la disponibilità di cure non abbastanza remunerative che altrimenti rischierebbero il ritiro o addirittura il mancato accesso al mercato». La Fondazione Telethon ETS, dalla sua nascita, ha investito in ricerca 660,3 milioni di euro, ha finanziato 2.960 progetti con 1.720 ricercatori coinvolti e 630 malattie studiate. Un'equipe di ricercatori che sta lavorando. A tutto campo: un'altra terapia genica frutto della ricerca Telethon resa disponibile è infatti quella per una grave malattia neurodegenerativa, la leucodistrofia metacromatica. Lo stesso approccio terapeutico è infatti in fase avanzata di sperimentazione clinica per un'altra immunodeficienza, la sindrome di Wiskott-Aldrich.

Lorena Loiacono

RICERCA Una nuova tappa per la Fondazione Telethon

È LA PRIMA VOLTA PER UN'ORGANIZZAZIONE NON PROFIT, LA CURA SARÀ DESTINATA AI "BAMBINI BOLLA": FRA 6 E 11 ALL'ANNO

La Libia in ginocchio «Diecimila dispersi» In arrivo aiuti dall'Italia

▶Difficile contare i morti, città devastate dalla marea di fango: «Dateci una mano»

▶I governi rivali fanno fronte comune Telefonata di Meloni a Dabaiba e Haftar

IL DISASTRO

PARIGI Basta la parola «enorme», quella che ha usato Tamer Ramadan, capo della federazione internazionale della Croce e della Mezzaluna Rossa, per definire il numero possibile di vittime lasciato nell'Est della Libia la tempesta Daniel. Il governo di Bengasi guidato dal generale Haftar parla di 6 mila morti solo nella città di Derna, sommersa da un mare di fango, con un'enorme voragine nel centro che ha spazzato via palazzi, strade, ponti. E i dispersi sarebbero più di 10 mila. Qualsiasi bilancio per ora è impossibile, diversi quartieri di Derna sono isolati, altri semplicemente non esistono più, completamente inghiottiti da una valanga di melma. Sulla città di 100mila abitanti non si è riversata soltanto la colata di terra, fango e pietre venuta giù dai monti del Jabal Akhdar, ma anche le tonnellate d'acqua rilasciate da due dighe distrutte sulla Wadi Derna. «I bisogni umanitari sono enormemente superiori ai mezzi della Mezzaluna rossa libica e alle capacità del governo», ha detto Ramadan. Se i numeri sono terribili ma ancora confusi, più chiaramente parlano le immagini che cominciano ad arrivare dai territori devastati della Cirenaica. Intere distese di fango, terreni agricoli inondati, inghiottiti i villaggi, le zone industriali. I superstiti portano in braccio i familiari per tirarli fuori dall'acqua, che per le strade di Derna, quelle che ancora si riconoscono, ha raggiunto anche i tre metri. In una piazza risparmiata dall'acqua, sono stati ammassati i corpi delle vittime: sono stati allineati sotto alcuni alberi, i pochi rimasti in piedi, avvolti in coperte o lenzuola, la maggior parte in attesa di identificazione. Dopo essersi abbattuta su Grecia, Turchia e Romania, la tempesta Daniel ha ripreso forza sopra il Mediterraneo e ha scaricato piogge e vento sulla Cirenaica, tra sabato e lunedì, per quasi 72 ore. Derna, antica capitale culturale della Cirenaica, poi roccaforte della ribellione contro Gheddafi, e quindi quartier generale di gruppi jihadisti locali, è distrutta, colpite anche Bengasi, Al Marji, El Beida e parte delle regioni più montagnose dell'entroterra.

CADAVERI ANCORA AMMASSATI NELLE STRADE, DOVE L'ACQUA HA RAGGIUNTO ANCHE 3 METRI DI ALTEZZA

DISASTRO La devastazione causata dalla tempesta che ha messo a soqquadro l'est della Libia, dove il ciclone si è soffermato per circa 72 ore. Nella foto la ricerca dei dispersi tra le montagne di macerie tra i quartieri quasi rasi al suolo della città di Derna (ANSA)

LA MOBILITAZIONE

Il ministro dell'aviazione del governo ribelle di Bengasi, Hichem Chkiouat, prevede un bilancio «terribile»: «Sono stato a Derna, la situazione è disastrosa. Ci sono corpi ovunque, nel mare, nelle valli, sotto i palazzi crollati. Non esagero: almeno un quarto della città è scomparso». «È una calamità di dimensioni epiche», ha detto Margaret Harris, portavoce dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Mobilitato anche il governo "rivale" di Tripoli diretto da Abdelhamid Dbeibah, che ieri ha annunciato l'invio di due aerei ambulanza e di un elicottero, con una squadra di una novantina di medici e un'intera unità di soccorritori. Almeno tre volontari della mezzaluna rossa sono morti, trascinati via dalle acque mentre cercavano di mettere in salvo una famiglia. A Bengasi, il generale Haftar ha mobilitato l'esercito nazionale libico e subito stanziato 38 milioni di euro. Tre giorni di lutto nazionale sono stati decretati a est e a ovest, «in segno di unità di tutto il popolo libico» e anche nel vicino Egitto. I governi rivali di Tripoli e Bengasi hanno chiesto all'unisono aiuti alla comunità internazionale. Il portavoce dei "servizi di soccorso e di urgenza" libici, Oussama Ali, ha parlato di situazione «catastrofica e incontrollabile».

GLI AIUTI

Dall'Italia il messaggio di cordoglio del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: «Profonda tristezza e sincera partecipazione al dolore dell'amico popolo libico». La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni ha parlato al telefono con il Primo ministro del Governo di unità nazionale libico, Abdul Dabaiba, e con il maresciallo Khalifa Haftar. Da Roma, intanto, è già arrivato sul posto un team della protezione civile composto da personale del Dipartimento, dei Vigili del Fuoco, del Comando operativo di vertice interforze del Ministero della Difesa e della Farnesina. L'obiettivo della squadra è quello di valutare con le autorità locali la situazione nella zona in cui potrà dispiegarsi l'impegno italiano, ha precisato il ministro per la Protezione Civile Nello Musumeci, e «acquisire tutte le informazioni necessarie per l'organizzazione di un intervento strutturato già a partire dai prossimi giorni». Squadre di pronto intervento sono arrivate anche dalla Turchia e dagli Emirati Arabi. Mobilitati gli Stati Uniti, pronta l'Unione Europea. Il presidente del Consiglio Ue, Charles Michel ha parlato di «immagini strazianti dalla Libia dopo le morti e le distruzioni causate dalle inondazioni».

Francesca Pierantozzi

Marrakech

Marocco, il re visita i feriti del terremoto

MARRAKECH Dopo le polemiche per la sua assenza in prima linea mentre il Marocco scavava tra le macerie e contava i quasi 3 mila morti del terremoto, il re Muhammad VI è riapparso: ha visitato i feriti nel'ospedale universitario di Marrakech e ha donato il sangue per loro. Dalla notte del sisma non si era mai fatto vedere, limitandosi a decretare tre giorni di lutto nazionale e a lanciare un appello alla preghiera, attirando su di sé una valanga di critiche che si aggiungono a quelle di chi lamenta ritardi nei soccorsi, soprattutto nelle zone di montagna. Rimasti per giorni isolati, con le strade interrotte, senza acqua né cibo, di quei villaggi rimane ben poco. E i soccorsi che sono riusciti a raggiungerli, potranno dare sostegno e aiuto solo a chi ce l'ha fatta.

Lampedusa Oltre 100 le barche giunte sull'isola nelle ultime ventiquattr'ore

Migranti, Berlino gela l'Italia: «Non ne prenderemo più»

La Germania ha sospeso la procedura di selezione dei migranti in arrivo dall'Italia, ovvero il «meccanismo di solidarietà» volontario. Lo scrive *Die Welt* spiegando che la decisione è stata presa dalla ministra degli Interni tedesca Nancy Faeser. L'Italia è stata informata, scrive ancora il giornale, che parla di forte pressione migratoria nei confronti di Berlino. Intanto a Lampedusa le barche fanno la fila al molo Favaloro: sono oltre cento quelle arrivate nelle ultime 24 ore sull'isola, con decine di persone che sono approdate sotto il naso di centinaia di turisti.

Armi di Kim e razzi Usa guerra verso l'escalation

LO SCENARIO

MOSCA Un lungo, lento e corazzato viaggio in treno per oltre 1.000 chilometri attraverso terre desolate e una frontiera che raramente viene attraversata, quella tra Corea del Nord e Federazione russa. Il convoglio del mistero che porta il leader nordcoreano Kim Jong-un nell'estremo oriente russo fa tappa per qualche foto, accoglienza con tappeto rosso, orchestra e omaggio delle autorità, il ministro dell'Energia e il governatore della regione, a Khasan, al confine. Il treno, monitorato da agenzie e satelliti, attraversa il fiume Razdolnaya in direzione di Vladivostok, dove Putin ha parlato in pubblico e nuovamente accusato l'Occidente di voler distruggere la Russia, e detto che gli esperti di Mosca stanno sviluppando armi «basate su nuovi principi fisici». Armi ultrasoniche e sistemi a radiofrequenza. Una foto diffusa dai sudcoreani mostra il treno a Ussuriysk, 60 km a nord di Vladivostok. Ma la destinazione finale per l'incontro tra i due leader potrebbe essere la base aerospaziale di Vostochny, rampa di lancio molto a nord di Usuriysk.

FACCIA A FACCIA

Kim è contornato da uno stuolo di stretti collaboratori tutti più o meno legati alla corsa al riarmo, inclusa la ministra della Difesa e i responsabili della produzione di munizioni. E le forniture militari della Corea del Nord alla Russia sono il cuore del faccia a faccia tra i due leader ansiosi di rompere l'isolamento. Putin, inseguito da un mandato di cattura internazionale della Corte dell'Aia, e Kim, che solo in occasioni storiche si mette in viaggio e non lo faceva dall'inizio della pandemia di Covid. La Corea del Nord ha nei suoi depositi decine di milioni di proiettili d'artiglieria e razzi di era sovietica, compatibili coi sistemi d'arma russi, nel momento in cui Mosca ha una disperata fame di munizioni perché la controffensiva di Kiev, anche se lenta, non si ferma. Il problema, come segnalano fonti americane, è però capire che cosa otterrà in cambio Kim, il cui sogno è quello di potenziare la rete di satelliti spia e i sottomarini con missili a propulsione nucleare. La Russia ha la tecnologia giusta, anche se è dubbio che voglia condividerla del tutto con Kim, e l'aiuto di Putin potrebbe incidere sugli equilibri nel quadrante del Pacifico. La Corea del Nord, inoltre, potrebbe strappare al presidente russo derrate alimentari (in particolare cereali) ed energia, come aiuti "umanitari". Adrienne Watson, portavoce del Consiglio di Sicurezza nazionale Usa, e quello del Dipartimento di Stato Matthew Miller, mettono in guardia Pyongyang ricordando che ogni fornitura di armi alla Russia sarebbe «una violazione di molteplici risoluzioni dell'Onu». E di ieri è la notizia degli 85 soldati americani sbarcati in Armenia per 10 giorni di esercitazioni con 175 militari di Erevan, iniziativa che risponde al piano di Washington di incunearsi nelle crepe del blocco di influenza russo e coincide con la volontà armena di allargare le proprie alleanze nella contrapposizione che storicamente ha con l'Azerbaigian. Putin, inoltre, difende Trump in quanto "perseguitato politico" e definisce «fesseria» l'idea di avere un rapporto privilegiato con l'ex presidente. Intanto alla pace lavora l'inviato di Papa Francesco, il cardinale Matteo Zuppi, volato in Cina. Una prospettiva che al momento sembra lontanissima, mentre in Ucraina arrivano i missili a lungo raggio Atacms promessi da Biden.

IL DITTATORE IN RUSSIA OGGI VEDRÀ PUTIN PRONTO A RIFORNIRLO IL CARDINALE ZUPPI IN CINA LAVORA INVECE PER LA PACE

LA VISITA Kim Jong Un

M.Ven.

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Quali ritiene oggi i problemi che occorre affrontare, nella sua regione, per migliorare l'attuale livello di vita? Come sono cambiate le sue priorità?

pagina a cura di **Adriano Favaro**

Mercoledì 13 Settembre 2023
www.gazzettino.it

L'AGENDA DEL NORD EST

Quali ritiene, oggi, i problemi più gravi che occorre affrontare, nella sua regione, per migliorare l'attuale livello di vita? (Valori percentuali – serie storica Nord Est)

	2023	2022	2013	2003
Costo della vita, aumento dei prezzi	29	29	29	15
Qualità dei servizi sociali e sanitari	26	14	14	8
Immigrazione	13	7	7	6
Tasse	10	11	11	7
Criminalità comune	9	9	9	7
Deterioramento ambientale	7	16	16	3
Disoccupazione	5	14	14	53
Viabilità	1	2	2	2

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2023 (Base: 1000 casi)

IL FATTORE SOCIOPROFESSIONALE

Quali ritiene, oggi, i problemi più gravi che occorre affrontare, nella sua regione, per migliorare l'attuale livello di vita? (Valori percentuali in base alla categoria socioprofessionale)

	Operaio	Tecnico, impiegato, funzionario	Imprenditore, lav.autonomo	Libero professionista	Studente	Casalinga	Disoccupato	Pensionato	TUTTI – Nord Est
Costo della vita, aumento dei prezzi	40	42	32	42	33	25	10	17	29
Qualità dei servizi sociali e sanitari	20	15	14	22	20	36	33	35	26
Immigrazione	11	9	7	6	6	13	22	19	13
Tasse	16	10	18	9	5	7	6	6	10
Criminalità comune	4	6	22	3	9	9	3	14	9
Deterioramento ambientale	5	11	4	12	15	2	17	6	7
Disoccupazione	4	5	6	5	9	7	6	2	5
Viabilità	0	1	0	2	2	0	4	1	1
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100

L'AGENDA DELLA POLITICA

Quali ritiene, oggi, i problemi più gravi che occorre affrontare, nella sua regione, per migliorare l'attuale livello di vita? (Valori percentuali in base all'orientamento politico)

	Partito Democratico	Movimento 5 Stelle	Forza Italia	Lega	Fratelli d' Italia	Altri partiti	Incerti, reticenti	TUTTI – Nord Est
Costo della vita, aumento dei prezzi	30	47	11	29	26	25	33	29
Qualità dei servizi sociali e sanitari	34	19	29	17	21	31	27	26
Immigrazione	11	3	35	29	19	4	10	13
Tasse	1	5	5	11	11	15	9	10
Criminalità comune	3	2	9	4	12	10	10	9
Deterioramento ambientale	17	15	4	4	7	10	4	7
Disoccupazione	3	8	2	7	5	5	4	5
Viabilità	0	0	6	0	0	1	2	1
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100

Withub

IL SONDAGGIO

L'inflazione morde e come nel 2022 mette in apprensione il 29 per cento degli intervistati
In aumento coloro che sono preoccupati da calo dei servizi e aumento dei flussi migratori

Caro prezzi e crisi sanità spaventano il Nordest

Mentre in queste settimane si stanno tracciando le direttrici delle Finanziarie nazionali e regionali, l'agenda delle priorità dei nordestini appare piuttosto chiara. Secondo le analisi di Demos per Il Gazzettino, in testa alle preoccupazioni dei cittadini di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della Provincia di Trento si affermano il caro-prezzi (29%) e la sanità (26%). Guardando ai dati dell'Osservatorio sul Nord Est, poi, vediamo che più lontano si posiziona la terza tematica, l'immigrazione (13%), seguita dalle tasse (10%), dalla criminalità comune (9%) e dal deterioramento ambientale (7%). Chiudono i timori per la disoccupazione (5%) e la viabilità (1%).

Come sono cambiate nel tempo le priorità del Nord Est? E come variano in relazione ai diversi settori sociali? Analizziamo nel dettaglio i primi quattro temi, che da soli raccolgono quasi l'80% delle preoccupazioni.

Primo posto: il costo della vita. Con il 29% delle indicazioni, l'apprensione per l'aumento dei prezzi è, oggi come l'anno scorso, il tema di maggior rilievo. A mostrare una preoccupazione superiore alla media verso il caro-vita sono le persone di età centrale (45-54 anni, 39%) e gli under-25 (35%), anche se il valore massimo viene raggiunto tra coloro che hanno tra i 25 e i 34 anni (43%). Guardando alla condizione professionale, poi, osserviamo una certa trasversalità: la preoccupazione per il costo della vita riguarda impiegati e liberi professionisti (entrambi 42%), operai (40%) e studenti (33%), lavoratori autonomi e imprenditori (32%).

Secondo posto: la qualità dei servizi sociali e sanitari. Cresce apparentemente la tensione verso la qualità del servizio sociosanitario: oggi il valore raggiunge il 26%, segnando una crescita di 8 punti percentuali rispetto all'anno scorso, ma il saldo arriva a +18 se guardiamo al valore del 2013. Sono soprattutto adulti (33%) e anziani (38%) ad essere sensibili a questa tematica, insieme a casalinghe (36%), pensionati (35%) e disoccupati (33%).

Terzo posto: l'immigrazione. Le preoccupazioni legate al fenomeno migratorio oggi interessano il 13% dei nordestini, una quota sostanzialmente doppia rispetto al 2022 e al 2013. I settori sociali più in apprensione ne sembrano essere quelli degli over-65 (18%), insieme a pensionati (19%) e disoccupati (22%).

Quarto posto: le tasse. A indicare le tasse come priorità è oggi un intervistato su dieci: il valore appare del tutto simile a quello registrato l'anno scorso (11%), e più alto di quanto osservato nel 2013 (7%). Le maggiori tensioni sul tema fiscale sembrano essere presenti tra le persone di età centrale (14%), gli operai (16%) e gli imprenditori (18%).

Fin qui, il profilo sociale. Ma qual è l'agenda "politica" dei diversi elettorati? I sostenitori di Pd e M5s individuano priorità simili: qualità dei servizi sociosanitari, costo della vita e deterioramento ambientale. Coloro che guardano a Forza Italia, Lega o Fratelli d'Italia mostrano un'agenda parzialmente sovrapponibile a quella appena osservata, ma affiancano al costo della vita e alla qualità dei servizi sociosanitari, la gestione dell'immigrazione.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e l'8 settembre 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1006 persone (rifiuti/sostituzioni: 4331), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.
Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.
L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.
Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Pensieri proiettati sull'oggi»

"Primum vivere, deinde philosophari" come mi richiamo a una maggiore concretezza e aderenza agli aspetti pratici della vita. Attribuita a Thomas Hobbes (1588-1679), ma probabilmente più antica, la frase rispecchia anche le preoccupazioni moderne. «Vivere, mangiare e andare a scuola – dice Paolo Costa, già rettore di Ca' Foscari, sindaco di Venezia e ministro - sono tutti pensieri di oggi».

La gente è preoccupata delle cose materiali?

«Da una parte si chiede come migliorare il livello di vita e segnalare preoccupazioni, soprattutto sui prezzi di ciò che può acquistare, dall'altra si aspetta che siano mantenuti i beni collettivi e della comunità, nell'ambito sociale e della sanità. La buona notizia è che la disoccupazione non è più un problema così grave, rispetto ad anni fa: ma sembra rovesciato dal lato delle imprese, in quanto non si coprono tutti i posti di lavoro».

E su quelle più ideologiche?

«Immigrazione, tasse, criminalità e ambiente sono su una scala diversa. Sono temi di discussione e bandiera dei vari schieramenti politici, di interesse minore. Se si guarda la distinzione per tipologia socioprofessionale, chi deve guadagnarsi da vivere è più preoccupato dei costi. Mentre chi deve gestire una famiglia, osserva la qualità dei servizi sociali».

C'è un orientamento di pensiero sul breve periodo?

«Si, sull'oggi. Una componente di origine internazionale riguarda l'Inflazione, con i prezzi dell'energia legati alla guerra, mentre quelli dell'agricoltura e del cibo si sono incistati all'interno».

Filomena Spolaor

Economia

Borse del 12/9/2023

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	28.584	+0,21%	Londra (Ft100)	7.527	+0,41%	NewYork (Dow Jones)	34.664	+0,01%
Zurigo (Index SWX-SMI)	10.987	+0,14%	Parigi (Cac 40)	7.270	-0,11%	NewYork (Nasdaq)	13.781	-0,98%
Francoforte (Dax)	15.715	-0,54%	Tokio (Nikkei)	32.776	+0,95%	Hong Kong (Hang Seng)	18.097	-0,57%

*ore 21.00 — Withub

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 13 Settembre 2023
www.gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund	175
Euribor 3m	3,8%
Euribor 6m	3,9%
Euribor 12m	4,0%

CAMBI (euro)

Dollaro	1,07
Sterlina	0,85
Yen	157,83
Franco Svizzero	0,95
Renminbi	7,82

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,461%
3 m	3,282%
6 m	3,761%
1 a	3,891%
3 a	3,776%
10 a	4,403%

METALLI

	Gr
Oro	57,30 €
Argento	0,69 €
Platino	27,37 €
Litio	24,86 €/Kg
Silicio	1831,39 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	433
Marengo	349,5
Krugerrand	1.859
America 20$	1.810
50Pesos Mex	2.235

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	92,35 €
Petr. WTI	89,32 $
Energia (MW)	128,17 €
Gas (MW)	34,90 €

Extraprofitti, critiche le banche ma il governo avanza sul decreto

▶Il presidente dell'Autorità: ci sono effetti distorsivi Il dg dell'Associazione: c'è un vulnus per il mercato

▶L'esecutivo tira dritto anche se attende che siano presentati gli emendamenti: il termine slitta a domani

L'AUDIZIONE

ROMA Il mondo della banche esce allo scoperto e prova a fare pressing sul governo per cambiare la norma che tasserà gli extraprofitti. Finora l'Abi aveva assunto una posizione di silenzio assordante nel senso che non aveva fatto dichiarazioni. Ma ieri in occasione delle audizioni al Senato sul decreto ha manifestato ufficialmente il dissenso nella forma e nella sostanza.

Il direttore generale Giovanni Sabatini ha chiesto che l'imposta del 40% sul margine di interesse 2022 e 2023 rispetto al 2021 «sia deducibile ai fini Ires ed Irap e vengano escluse dal computo dell'imposta, gli effetti reddituali (margine di interesse) e patrimoniali (attivo su cui calcolare il cap massimo di imposta) dei titoli sovrani». In dettaglio l'Ires è al 27,5% rispetto al 24% delle altre imprese e l'Irap al 4,6% rispetto al 3,9% delle altre imprese.

IL PRESSING

Il manager dell'Associazione bancaria ha anche fatto presente che l'imposta, andando a incidere sulla redditività degli istituti, potrebbe scoraggiare gli investitori che hanno puntato sulle banche per certe prospettive di guadagno che, invece, potrebbero essere ridimensionate. Il pressing che si sta levando da più parti potrebbe addolcire il decreto. «La tassa sugli extraprofitti può migliorare ma è giusta» ha detto di recente il Ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti.

Il governo, tira dritto anche se deve tener conto dei correttivi che saranno contenuti negli emendamenti, a cominciare da quello sul cap (tetto massimo dell'imposta): non dovrebbe essere più lo 0,1% dell'attivo, bensì lo 0,15% dell'attivo ponderato (Rwa), che tiene conto delle voci sull'assorbimento di capitale ed esclude i titoli di stato, come vogliono le banche anche nell'interesse dello Stato, dove non c'è ponderazione. Ma il dibattito si è arricchito di altri spunti. Dopo il Servizio studi del Senato, ieri anche il presidente dell'Antitrust Roberto Rustichelli e il direttore generale dell'Abi Giovanni Sabatini hanno sollevato il tema dell'incostituzionalità del decreto. «La tassa si presta a produrre effetti potenzialmente distorsivi meritevoli di considerazione sul modello di business, in ragione della commisurazione del prelievo al solo margine di interesse», ha detto il presidente dell'Antitrust Roberto Rustichelli, durante l'audizione.

L'imposta straordinaria, ha evidenziato Sabatini, «solleva dubbi di compatibilità con i precetti costituzionali». L'introduzione di questa imposta straordinaria sugli extraprofitti delle banche «ha prodotto un vulnus alla fiducia riposta sul mercato finanziario italiano», ha aggiunto Sabatini. Il direttore generale di Palazzo Altieri ha evidenziato inoltre, che l'incremento dei tassi di interesse produrrà «effetti negativi sui conti bancari, per la riduzione del valore dei titoli contabilizzati al prezzo di mercato - tra cui in particolare i titoli di Stato - e per i rischi di rimborso dei prestiti da parte della clientela». Per il settore bancario italiano sussistono «nuove sfide come il costo della raccolta in aumento» e «non meno sfidante sarà la stretta sui requisiti patrimoniali di Basilea 3+».

ACCANTONAMENTI

Le banche sono già oggetto di una tassazione elevata e «ingiustificate penalizzazioni del settore bancario determinerebbero una minore capacità di accantonamenti prudenziali, di finanziamento alle imprese e alle famiglie e limiterebbero l'interesse degli investitori verso il settore bancario italiano che, da ultimo, si rifletterebbe sull'intero mondo economico italiano».

In audizione ieri anche Assopopolari («la tassa incide sugli utili») e Federcasse («escludere le Bcc») hanno manifestato critiche. Intanto, su proposta del Pd, slitta da oggi alle 18 a domani alle ore 12, il termine per presentare gli emendamenti sugli extraprofitti: sono attesi quelli delle forze politiche ma anche del governo.

r.dim.

ROBERTO RUSTICHELLI Presidente dell'Antitrust, critico sul decreto

Carraro

Fatturato a 425 milioni, via al nuovo piano

Primo semestre 2023 in crescita per Carraro che punta al miliardo di ricavi nel 2025. Nel primo semestre il fatturato consolidato è stato pari a 425 milioni (+15,1%) ed Ebitda a 40,2 milioni (+54,1%). Previsione: per l'intero 2023 il fatturato manterrà il trend di crescita della prima parte dell'esercizio. Approvato il nuovo piano industriale 2024-2027. Il cda del gruppo padovano leader mondiale nei sistemi di trasmissione ha approvato ieri i risultati del primo semestre 2023. «Si confermano le previsioni di crescita anticipate a inizio anno, sia in termini di fatturato sia in termini di redditività – commenta Enrico Carraro, presidente del gruppo –. Pur in un contesto macro-economico che vede alcune aree del mondo, tra cui l'Italia, vivere una fase di instabilità, i nostri mercati di riferimento sono solidi. L'aggiornamento del nostro piano industriale, che già nel 2025 proietta il gruppo vicino al miliardo di fatturato, ci porterà allo sviluppo di prodotti sempre più evoluti».

Campari, lascia il ceo Kunze e il titolo cade a Piazza Affari

GOVERNANCE

ROMA Campari si lascia sfuggire l'amministratore delegato e il titolo crolla a Piazza Affari. Il passo indietro improvviso di Bob Kunze-Concewitz dopo 18 anni in Campari, uno dei maggiori player a livello globale nel settore degli spirit, di cui 16 alla guida. Il manager nato a Istanbul, ha reso noto di aver «informato il cda della propria decisione di ritirarsi, per coltivare le sue passioni, a partire dall'assemblea dell'11 aprile 2024». Al suo posto, dal prossimo anno, Campari ha scelto Matteo Fantacchiotti, managing director business unit Asia-Pacific, come nuovo ceo. «Per garantire un passaggio di consegne fluido, ordinato e graduale - continua la nota - Matteo Fantacchiotti è stato nominato deputy ceo con effetto immediato». Ma l'uscita del manager è stata accolta male in borsa, il titolo ha infatti perso il 4,3%. Dopo il ritiro, Kunze diventerà amministratore non esecutivo. Durante la sua gestione Campari è cresciuta di tre volte di ricavi (da 957 milioni a 2,7 miliardi) e ebitda (da 220 a 660 milioni), attraverso 27 acquisizioni per un controvalore di circa 3 miliardi.

LO SCENARIO

Il gruppo che ha oltre 50 marchi - tra i quali Aperol (22% delle vendite), Campari (11%) - sotto la guida di Kunze Concewitz ha portato da 6 a 25 la presenza estera e da 9 a 23 gli stabilimenti. Oggi Campari, di proprietà all'84% della famiglia del presidente Luca Garavoglia, tramite la Lagfin, ha 4200 dipendenti.

G.And.

Export, a picco il Friuli Venezia Giulia mentre il Veneto tiene: +3,2% a giugno

CONGIUNTURA

VENEZIA Si conferma la frenata dell'economia italiana: calano le esportazioni nel secondo trimestre e anche il Nordest arranca (- 2,6%) col Friuli Venezia Giulia giù del 9,7% da gennaio a giugno, perso un miliardo di vendite all'estero. Meglio il Veneto: + 3,2%. Secondo le stime Istat la riduzione è molto pesante per il Centro (- 15,7%), più contenuta per il Sud e Isole (-2,4%). Resta a galla solo il Nordovest.

Nel primo semestre, le regioni più dinamiche all'export sono Campania (+25,5%), Calabria (+20,6%), Marche (+18,2%), Molise (+16,2%) e Piemonte (+15,6%), che da solo contribuisce per 1,4 punti percentuali alla crescita tendenziale dell'export nazionale. Per contro, si segnalano le dinamiche negative di Lazio (-9,4%), Sicilia (-17,2%), Sardegna (-24,3%) e Friuli-Venezia Giulia (-9,7%). «La crescita dell'export nel primo semestre 2023 del Piemonte si deve, in particolare, alle maggiori vendite di autoveicoli; la performance negativa del Lazio alla riduzione delle esportazioni di prodotti farmaceutici» commenta l'Istat.

Nel periodo gennaio-giugno 2023, la crescita su base annua dell'export in valore (+ 4,2% a 319 miliardi) mostra notevoli differenziazioni territoriali: l'aumento delle esportazioni è marcato per il Sud (+ 14%), di poco superiore alla media nazionale per il Nordovest (+ 6,6%) e per il Centro (+ 5,3%), più contenuto per il Nordest (+ 1,7%, in totale 101 miliardi), mentre per le Isole si rileva una decisa contrazione.

Nell'analisi provinciale dell'export, si segnalano le performance positive di Torino, Milano, Napoli, Ascoli Piceno, Livorno e Siena; i maggiori contributi negativi derivano da Siracusa, Cagliari e Latina. A livello Veneto, bene Belluno (1,49 miliardi nel secondo trimestre), cresce anche se di poco Padova (3,48 miliardi contro i 3,43 del primo trimestre) e Venezia (1,728 miliardi) e Verona. In ritirata invece Treviso (4,02 miliardi contro 4,1), Vicenza, Rovigo e Belluno. Bene l'export di prodotti agricoli (+ 18,1%), alimentari e abbigliamento, macchinari, farmaceutica. Male legno e mobili.

PESA LA CANTIERISTICA

Nel primo semestre 2023 il valore delle vendite estere delle imprese del Friuli Venezia Giulia è stato pari a 9,5 miliardi. «Anche al netto della cantieristica navale, notoriamente caratterizzata da una forte variabilità - evidenzia il ricercatore dell'Ires Fvg, Alessandro Russo - la variazione si conferma comunque negativa, sebbene meno accentuata (-2,6%). A livello nazionale la crescita dell'export è del + 4,2%».

NEL SECONDO TRIMESTRE L'ISTAT STIMA IN FLESSIONE QUASI TUTTO IL PAESE IL NORDEST È IN CALO DEL 2,6%

Sempre nel primo semestre 2023 Ires Fvg ha riscontrato un calo del 9,2% del valore delle importazioni regionali; l'avanzo commerciale è comunque diminuito (- 10,5%, da 4,2 a 3,8 miliardi). Gorizia presenta un -49,6% dovuto essenzialmente all'andamento delle vendite di navi e imbarcazioni. L'area giuliana e il pordenonese registrano flessioni più moderate (rispettivamente -11% e -3,5%); solo la provincia di Udine evidenzia una tenuta (il saldo rispetto al primo semestre 2022 è negativo, ma solo per 1,2 milioni). In contrazione le esportazioni di metalli di base e prodotti in metallo (-11,6%) e di quelle dei mobili (-9,9%). Bene macchinari e apparecchiature (+21,7%), computer e apparecchi elettronici (+16,5%), prodotti alimentari e bevande (+9,1%). Le esportazioni verso la Germania sono diminuite del 7,7% e quelle negli Usa del 44,3% (soprattutto per la cantieristica navale).

Maurizio Crema

Diesel conquista la Cina e Rosso promuove la filiera

▶Il presidente del polo del lusso veneto: «Grande crescita, la Borsa nel 2025 Dopo Cash ora valorizziamo gli artigiani del bello». Urso: «Il governo è con voi»

MODA

VENEZIA Renzo Rosso presenta il progetto Made che valorizza gli artigiani fulcro dell'attività del suo gruppo da 1,7 miliardi di fatturato e fa il punto di un anno particolare. «Gli Usa al momento hanno una economia stagnante, invece in Cina per noi è un momento glorioso, Diesel registra addirittura una crescita del 140% e gli altri nostri brand del 20/30 per cento», avverte il patron di Otb nel corso della presentazione di Made al Ministero delle Imprese. Resta l'incognita dei rapporti con Pechino. «Ho avuto un confronto con la premier Meloni come imprenditore; confidiamo in un buon accordo, sono molto positivo - osserva Rosso -. Siamo molto attenti a quali sono i rapporti con la Cina, nel 2026 più del 50% delle nostre esportazioni dovrebbero andare lì». E la quotazione? «Il nostro obiettivo per la Borsa resta il 2025», risponde il presidente del gruppo veneto della moda cui fanno capo i marchi Diesel, Jil Sander, Maison Margiela, Marni, Viktor&Rolf, le aziende Staff International e Brave Kid, e una partecipazione nel brand Amiri, ma anche «600 store e 6200 dipendenti» come ricorda Rosso: «Ci stiamo lavorando, siamo strutturati bene e abbiamo un buon management». Otb ha realizzato nel 2022 un fatturato di 1,7 miliardi. Per quanto riguarda il 2023, l'imprenditore sottolinea che si tratta di un momento «molto buono per il gruppo e per tutte le nostre aziende».

RENZO ROSSO Presidente e fondatore del gruppo della moda Otb

Il ministro Adolfo Urso appoggia in pieno Otb: «Questo ministero è la vostra casa. Il governo sta con voi». Only The Brave ha realizzato la campagna, che sarà lanciata sulle piattaforme e «culminerà il 15 aprile 2024 nella prima Giornata mondiale del Made in Italy», annuncia Urso, per valorizzare manualità, artigianalità, dedizione ed eccellenza delle piccole e medie imprese. L'iniziativa coincide con i dieci anni del progetto Cash, un programma che permette ai fornitori d'incassare anticipatamente, tramite un istituto bancario, i crediti vantati nei confronti di Otb a condizioni economiche agevolate grazie all'elevato merito creditizio del gruppo che fa da garante. «La filiera, gli artigiani - ha ricordato Renzo Rosso - sono il vero cuore del made in Italy».

LA CAMPAGNA

Dalla volontà di dare voce e mettere in luce i suoi fornitori, oltre che dal legame che si è instaurato negli anni tra loro e il gruppo veneto, nasce la campagna Made, Made in Italy, Made Perfectly, acronimo di Manualità, Artigianalità, Dedizione ed Eccellenza. Le aziende partecipanti sono dislocate in diverse regioni italiane e appartengono ai comparti dei tessuti, del pronto moda, delle calzature, della conceria e pelletteria, e degli accessori metallici. «Made - dice il ministro - vuole giustamente mettere in luce il patrimonio di conoscenze e il saper fare di tutti coloro che, quotidianamente, attraverso il loro lavoro, creano valore lungo l'intera filiera. Questa è la grandezza della moda italiana che ci regala ogni anno nuovi primati: siamo i primi esportatori del settore in Europa e i secondi al mondo perché tutti guardano alle nostre creazioni».

M.Cr.

Piovan

Ricavi a 290 milioni Risultato netto + 45%

Record i risultati finanziari nei primi sei mesi dell'anno per Piova: ricavi in crescita pari a 290,1 milioni (+21.9% rispetto all'anno precedente), risultato netto consolidato di 21,8 milioni (+45,7%); adjusted Ebitda 37,7 milioni (+37,9%). Si punta su economia circolare e le aree Food & Industrial Applications e Services. Più che raddoppiati gli investimenti: 4,5 milioni (1,6 nel primo semestre 2022).

Cimolai, pochi giorni per il via al salvataggio

IL COLOSSO IN CRISI

PORDENONE Di margini affinché le cose vadano male ormai ce ne sono pochissimi. Anzi, pressoché nessuno. Ma il Gruppo Cimolai dovrà attendere ancora qualche giorno per conoscere con esattezza il destino della richiesta di concordato in continuità. Ieri, infatti, davanti ai giudici Daniele Venier per Cimolai Spa e Francesco Saverio Moscato per Luigi Cimolai Holding Spa si è svolta l'udienza per l'omologa del concordato stesso. Si è conclusa con una riserva, da sciogliere nei prossimi giorni. I giudici si sono riservati di ricontrollare tutte le fasi del processo di ristrutturazione, il rispetto dei termini della procedura e il risultato del voto delle classi di creditori. Il verdetto finale potrebbe arrivare già in settimana. In questa vicenda che si avvia al lieto fine (almeno per quanto prevede l'omologa del concordato, il resto è da costruire), c'è stato senza dubbio un momento cruciale. Per il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani che ha seguito passo dopo passo la vicenda e non ha mai mollato l'osso neppure un attimo, è stato quando la Sace (società che assicura i prestiti delle imprese che operano all'estero) ha dato parere favorevole al piano, spiegando, quindi, che il suo voto sarebbe stato positivo. Con la Sace anche Cassa Depositi e Prestiti ha scelto la stessa strada. Un viatico importante, perché evidentemente ha rafforzato la posizione dell'impresa pordenonese e soprattutto ha spinto le banche, anche quelle più esposte a dare il voto positivo.

Il colosso ha ancora un portafoglio con circa 800 milioni di lavori, professionisti validissimi e apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia. Quando arriverà l'ultima parola da parte del Tribunale allora scatterà la seconda fase che è quella legata all'avvio del piano di recupero e prima e di sviluppo poi.

SECONDA FASE

L'ottimismo sulla buona riuscita del concordato in continuità deriva dall'ampia adesione delle varie classi di creditori rispetto al piano di ristrutturazione elaborato negli ultimi mesi. Prima della presentazione ufficiale del piano, undici delle dodici categorie in cui era stato diviso il voto per accogliere il concordato della Cimolai di Pordenone avevano risposto positivamente. A maggioranza, ma positivamente. E la prima categoria ad aver votato "sì" al piano di ristrutturazione era stata quella dei creditori maltrattati, quindi quella che una volta omologato il concordato prenderanno di meno.

Marco Agrusti

I GIUDICI SI SONO RISERVATI DI DECIDERE SULLA RICHIESTA DI CONCORDATO MA C'È OTTIMISMO SUL GRUPPO FRIULANO

Tfr, Confartigianato Veneto in allarme: la rivalutazione ci costerà 82 milioni

LAVORO

VENEZIA Pmi in allarme. La rivalutazione del Tfr dopo l'impennata dell'inflazione genera un extra costo di oltre 82 milioni nel 2022 per le imprese artigiane venete della Metalmeccanica, Moda, Legno Alimentare e Benessere (25mila imprese e 115mila dipendenti). «Si tratta di una mina vagante che va disinnescata, a rischio la sostenibilità economica di migliaia di aziende», denuncia Roberto Boschetto, presidente di Confartigianato del Veneto.

Boschetto rivela i risultati di una stima realizzata dall'Ufficio Studi della Federazione. «La rivalutazione del Tfr è un onere in più - sottolinea il presidnete - in un periodo già funestato dal "caro bollette", caro materiali e da una congiuntura economica in rallentamento. La stima, limitata per ora alle aziende artigiane venete della Metalmeccanica, Moda, Legno, Alimentare e Benessere (che rappresentano il 75% di tutta l'occupazione artigiana in Veneto), tra i settori più colpiti avendo un numero elevato di dipendenti, è da brividi: 82 milioni Un costo che peserà anche per gli anni successivi».

IL PRESIDENTE BOSCHETTO: «L'INFLAZIONE CI OBBLIGA A QUESTO PESANTE ESBORSO, IMPRESE A RISCHIO»

MECCANISMO AUTOMATICO

Tutto parte da un meccanismo automatico: il coefficiente di rivalutazione del Trattamento di fine rapporto, in base alle rilevazioni dell'indice dei prezzi al consumo (aumento dell'11,3% rispetto all'anno precedente) a dicembre 2022 è arrivato a sfiorare il 10%. Che al lordo di possibili part time, anticipi e adesione alla previdenza complementare da parte del dipendente, si calcola in 82 milioni in più. «Ai quali si deve aggiungere la rivalutazione pesante già scattata per il 2021, di oltre il 4,3%, e il peso maggiore che andrà a ripercuotersi nei prossimi anni. Per le aziende con 5, 10 o più dipendenti questo accumulo di capitale può effettivamente diventare enorme, ritrovandosi di fatto ad avere decine di migliaia di euro di debito nei confronti dei propri dipendenti - sottolinea Boschetto -. Va subito ripensata la legge n. 297, emanata nel 1982 approvata in un contesto economico e sociale completamente diverso. In alternativa, si potrebbe riesaminare la percentuale del 75% dell'indice Istat dei prezzi al consumo, prevedendo una diminuzione di tale tasso laddove l'inflazione, calcolata sempre su base mensile, superi un determinato livello soglia prestabilito. Ed è fondamentale che la contrattazione collettiva, in particolare quella di secondo livello, divenga sempre più uno strumento che sostenga la previdenza complementare, soprattutto grazie a possibili incentivi ai lavoratori che scelgono volontariamente di destinare la propria quota di Tfr a un fondo di previdenza complementare».

CONFARTIGIANATO Roberto Boschetto

M.Cr.

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,790**	1,07	1,266	1,770	10439812
Azimut H.	**21,110**	-0,24	18,707	23,680	211434
Banca Generali	**33,660**	0,24	28,215	34,662	119202
Banca Mediolanum	**8,410**	0,12	7,817	9,405	763957
Banco Bpm	**4,247**	1,63	3,383	4,553	8856483
Bper Banca	**2,723**	1,64	1,950	3,163	13164225
Brembo	**12,360**	1,06	10,508	14,896	224915
Campari	**11,360**	-4,22	9,540	12,874	11062538
Cnh Industrial	**12,755**	1,03	11,943	16,278	2423098
Enel	**6,199**	-0,18	5,144	6,340	24374306
Eni	**15,102**	0,33	12,069	14,992	12329021
Ferrari	**279,30**	-0,39	202,019	298,696	261992
FinecoBank	**11,810**	-0,13	11,576	17,078	2768890
Generali	**19,475**	0,65	16,746	19,396	3723143
Intesa Sanpaolo	**2,475**	-0,18	2,121	2,631	75992981
Italgas	**5,330**	0,76	5,052	6,050	1447614
Leonardo	**13,805**	-0,40	8,045	13,920	1751682
Mediobanca	**12,175**	0,08	8,862	12,189	1511395
Monte Paschi Si	**2,345**	-0,89	1,819	2,854	6445475
Piaggio	**3,540**	-0,34	2,833	4,107	356271
Poste Italiane	**10,070**	-0,64	8,992	10,420	1271848
Recordati	**45,470**	0,55	38,123	46,926	225945
S. Ferragamo	**14,250**	-0,35	14,200	18,560	106647
Saipem	**1,612**	-0,49	1,155	1,592	49253359
Snam	**4,790**	0,00	4,524	5,155	5186824
Stellantis	**17,826**	2,59	13,613	18,744	13811222
Stmicroelectr.	**41,280**	0,47	33,342	48,720	1512102
Telecom Italia	**0,312**	1,17	0,211	0,313	42089136
Tenaris	**15,165**	0,80	11,713	17,279	2062383
Terna	**7,756**	-0,28	6,963	8,126	3658326
Unicredit	**21,170**	0,33	13,434	22,805	8625847
Unipol	**5,144**	0,12	4,456	5,221	1380366
UnipolSai	**2,322**	0,26	2,174	2,497	594217
NORDEST					
Ascopiave	**2,135**	-1,16	2,112	2,883	58172
Banca Ifis	**15,730**	-0,19	13,473	16,326	47061
Carel Industries	**24,350**	-1,02	22,495	28,296	24259
Danieli	**23,200**	-0,43	21,182	25,829	35140
De' Longhi	**22,300**	-4,29	17,978	24,976	104878
Eurotech	**2,820**	-2,93	2,741	3,692	265885
Fincantieri	**0,499**	-0,50	0,489	0,655	865388
Geox	**0,755**	-1,95	0,740	1,181	518610
Hera	**2,854**	-0,28	2,375	3,041	2216931
Italian Exhibition Gr.	**2,800**	1,82	2,384	2,849	317450
Moncler	**58,500**	-1,22	50,285	68,488	425303
Ovs	**2,166**	-0,28	2,153	2,753	758927
Piovan	**9,140**	-0,87	8,000	10,693	1196
Safilo Group	**0,900**	-3,17	0,900	1,640	580667
Sit	**3,650**	3,11	3,440	6,423	9324
Somec	**30,700**	-0,32	27,057	33,565	545
Zignago Vetro	**14,800**	-2,50	14,262	18,686	53764

All'Arena il 28 settembre

Modà, ultima tappa a Verona con Ale & Franz

A Verona il gran finale del tour che ha visto impegnati i Modà con oltre 40 date nei teatri e nelle rassegne estive della penisola dopo la partecipazione al Festival di Sanremo. Il tour, che ha raccolto attorno alla band milanese oltre 90 mila fan, festeggerà l'ultima tappa il 28 settembre all'Arena, dove i Modà saranno accompagnati dall'orchestra per un viaggio lungo i loro 20 anni di musica (biglietti disponibili su Ticketone). Ospiti d'eccezione del concerto Alessandro Besentini e Francesco Villa, il duo comico Ale & Franz che in quasi trent'anni di carriera ha partecipato a programmi come Zelig, Mai Dire Gol, Buona la prima, ed è stato protagonista dei film "La terza stella" e "Mi fido di te" e di spettacoli teatrali. «Siamo felicissimi di partecipare a questa festa – dicono Ale & Franz - Abbiamo accolto l'invito di Kekko con grande entusiasmo sicuri che questo incastro di musica e comicità divertirà gli spettatori».

Pordenonelegge

Si apre oggi con lo scrittore ucraino Andrei Kurkov la fiera letteraria: 334 eventi fino a domenica. Sabato sarà premiata l'autrice di Imma Tataranni che presenterà un racconto dedicato al capoluogo giuliano

Si apre oggi la 24^ edizione di Pordenonelegge. Ad inaugurare il cartellone sarà l'anteprima di "Api grigie" (Keller), il nuovo romanzo dello scrittore Andrei Kurkov, la voce letteraria più nota dell'Ucraina. Appuntamento al teatro Verdi alle 18 per il dialogo tra l'autore e il curatore di Pordenonelegge Alberto Garlni: ambientato nel Donbass, "Api grigie" non è un romanzo sulla guerra, richiama piuttosto classici come "Il buon soldato Sc'vèik", che aiutano a comprendere meglio il mondo. Pordenonelegge proseguirà fino a domenica a Pordenone e in altri centri del Friuli, con 584 protagonisti, 334 eventi e 65 anteprime. Sempre oggi alle 10.30 nello Spazio Gabelli lo psicologo Paolo Legrenzi illustrerà la nuova riflessione "Le cose non sono come sembrano. Perché la vita è meglio di come la immaginiamo" (Solferino). Tra i vari appuntamenti della giornata inaugurale, alle 21, il giornalista Toni Capuozzo, autore di reportage in tutto il mondo, sarà al centro culturale Aldo Moro di Cordenons. Ma ci saranno anche Paolo Nori, Antonia Arslan e la scrittrice tedesca Esther Kinsky. Nell'ambito della fiera letteraria, Mariolina Venezia riceverà sabato il Premio Friuli Venezia Giulia "Il racconto dei luoghi e del tempo" e presenterà il libro "Ritorni", che l'autrice della saga di Imma Tataranni dedica a Trieste e di cui pubblichiamo un brano.

Mariolina Venezia

«Trieste nella mia storia»

Mariolina Venezia

Trieste, nella mia storia, ha a che fare col tempo e i suoi ritorni. Col desiderio insoddisfatto, le potenzialità inespresse. Con l'amore e la scrittura. E non si smentisce neanche in questa circostanza (...)

Oltrepassato il porto vecchio, spuntano gli alberi delle barche a vela, mentre dall'altra parte un negozio di confezioni, Mirella, abbarbicato su una salita, mi riempie di tenerezza. Superiamo un caffè sgarrupato, Sissi, e alcune farmacie con i loro antichi scaffali di legno. Chissà come sarà, questa volta. Penso a Spiros. Protagonista del racconto che avevo scritto su Trieste tanti anni fa - ma anche di uno dei capitoli finali del mio primo romanzo e in parte del romanzo successivo - alla vigilia della partenza, dopo vent'anni di buio totale, come evocato da queste circostanze che si ripetono, contrariamente a ogni logica e senza niente che lo annunciasse, è ricomparso. Rivedendoci, per un attimo, il tempo sembrava non essere passato. A cena, in mezzo alle tante cose che non ci siamo detti, perché da sempre i nostri discorsi sono fatti di digressioni che sfiorano i più svariati argomenti, come se l'essenziale non potesse essere nominato e solo parlando di altro potessimo toccare la verità, quando ho accennato al viaggio che avrei fatto il giorno dopo, spiegandogliene il motivo, mi ha raccontato con entusiasmo che la rivoluzione greca dell'Ottocento è partita da un gruppo di patrioti che si erano rifugiati proprio a Trieste.

Ed eccomi. Dopo aver lasciato la valigia in albergo, uscendo da sola, a piedi, impaziente di abbandonarmi ai miei pensieri, mi imbatto in una sede distaccata del Trapizzino, in una versione mitteleuropea della premiata focacceria San Francesco di Palermo, e infine in un Eataly che incombe sul lungomare. Ho un attimo di panico, sento il cerchio che si stringe. Sono arrivati anche qui. Non si scappa, non c'è più un altrove, il mondo sta diventando tutto uguale! Scantono, senza sapere esattamente dove vado, lasciandomi spingere dal vento, e mentre mi allontano nella notte provo per un attimo la felicità di perdermi in un luogo dove non sono io, sono altro, sono tutto, sono niente.

Forse, penso a un tratto, se continuerò a camminare per queste strade deserte e buie, incrocerò prima di cena il genius loci, quella signora che tutti dicono di aver visto, negli anni settanta, e anche ottanta, aggirarsi per le vie del centro, da sola, vestita in perfetto stile Belle Epoque, col boa di struzzo e il cappellino con la veletta. Irriducibile e irredenta. Oppure mi verrà incontro l'ombra barcollante di Joyce, di ritorno da uno dei tanti postriboli che c'erano da queste parti e che lui frequentava assiduamente.

Nelle città sconosciute, a ogni angolo di strada lasciamo una parte di noi. Tutte le vite che avremmo potuto vivere, dietro quella finestra illuminata, in quel bar, nei depositi lungo il porto. (...)

Questa è una terra di odi e di rancori mai sopiti, una frontiera inquieta infinite volte ridisegnata. Austriaca, italiana, tedesca, jugoslava, americana e infine nuovamente italiana solo nell'arco di tempo che va dal 1861 al 1975, Trieste sprizza storie dalle sue ferite. Ogni dettaglio ne racconta una, a partire dal nome della strada sul quale mi cade l'occhio l'indomani mattina mentre esco infreddolita e turbata dalla risiera di San Sabba, che ho voluto visitare di persona.

"Giovanni Palatucci, Questore di Fiume, Giusto tra le Nazioni, 1909, 1945", recita la targa. In quelle due date, come in certe lapidi di cimitero, è detto tutto di questo avellinese trapiantato al nord per fare il prefetto.

"Nobilissimo giovane cattolico", lo definì a quanto pare il fiumano Rodolfo Grani, da lui salvato dalla deportazione insieme ad altri ottocento ebrei che vivevano da quelle parti. Trasferito d'ufficio a Caserta, Palatucci non volle allontanarsi da Fiume, dove salvò altre vite umane prima di essere arrestato dal tenente colonnello Kappler delle SS, portato nel carcere di Trieste e da lì a Dachau, dove morì a 36 anni.

Da qui è passata la Storia. Storia vuol dire eccidi, rappresaglie, campi di concentramento, foibe, fosse comuni. Qui sopra c'è il Carso, la guerra, e ancora più su gli oltre 20.000 cosacchi che invasero la Carnia seguendo i tedeschi in ritirata. Arrivarono nei villaggi con le loro famiglie - donne, vecchi e bambini compresi - e i carri, e qualche dromedario, persino. Occuparono case, appiccarono incendi, stuprarono fanciulle, e infine si suicidarono in massa gettandosi nelle acque gelide della Drava, un affluente del Danubio che nasce sulle Dolomiti. Mi sembra di vederli, incolonnati in bianco e nero. Un'immagine potente, visionaria, quasi surreale, degna di un film epico girato da uno dei grandi maestri russi della prima metà del secolo scorso. La terra dove pensavano di poter iniziare una nuova vita, la patria che gli era stata promessa in cambio della caccia ai partigiani, era stata consegnata agli alleati e il loro destino appariva ormai segnato: non avevano altra scelta che tornare nell'Unione Sovietica di Stalin, dove non li aspettava una fine migliore. Già Tolstoj l'aveva detto, la felicità non fa testo.

Incalzata dalla bora in aumento, mi rifugio nella cattedrale di San Giusto, edificata sul luogo dove nell'antichità sorgeva il tempio dedicato alla triade Capitolina, i cui lastroni si possono ancora vedere dietro una vetrata. Aggirandomi fra le pietre severe delle pareti e i mosaici che parlano d'Oriente, realizzati tessera dopo tessera dalle meravigliose maestranze venute da Venezia e da Costantinopoli, mi ritrovo a tu per tu col teschio di San Servolo.

Sarà un antico monaco bizantino o uno dei sette nani?, mi passa per la testa a tradimento. Ho preso troppo freddo! Nell'altra navata scopro una pietà come non ne ho mai viste, una madonna grassoccia e placida, che alza in alto il palmo delle mani in segno di resa o forse di saluto, sbirciando con la coda dell'occhio il corpo del figliolo steso sulle sue ginocchia, rigido come un baccalà, totalmente privo di quella sensualità che in genere trasudano i cristi deposti dalla croce. Ogni viaggio, non posso fare a meno di constatare - io che in un mio libro ho immaginato una lettera di motivazioni obbligatoria per chiunque voglia spostarsi da casa sua - riserva delle sorprese. Di pietà ne ho viste tante, ma una così, chi se la sarebbe aspettata?

Il vento, quando torno sul piazzale, cancella una storia e ne porta un'altra. Qui a Trieste, in una locanda, nella stanza 10 della Locanda Grande, per l'esattezza, mentre aspettava da giorni di imbarcarsi per Ancona, fu ucciso Winckelmann, l'enfant prodige brandeburghese, l'uomo che inventò l'archeologia, il mito del Bello, e malauguratamente anche il turismo. Fu accoltellato da un vicino di stanza, uno sguattero pregiudicato che voleva rubargli le medaglie d'oro ricevute in dono dall'Imperatrice Maria Teresa d'Austria. "Sei un coglione", pare fossero le ultime parole rivolte dall'illustre vittima al suo assassino.

Forse l'omicidio maturò nell'ambito di una relazione omosessuale, o almeno fu quello che si mormorò, come successe anni dopo a un ben noto e scomodissimo intellettuale friulano trapiantato a Roma. Come in quel caso, anche in questo si disse che forse c'entrava la politica, e l'Arcangeli, lo sguattero, reduce da un anno di lavori forzati, potesse essere una spia al soldo della corte austriaca. Serpeggiò l'ipotesi di un intrigo internazionale, si pensò che l'archeologo fosse latore di importanti messaggi riguardanti le diplomazie vaticane e la Casa d'Austria. Mettendo a frutto i miei trascorsi da giallista, potrei ricavarci un giallo storico con tutti gli elementi che mi piacciono. Il senso del bello, il passato, il Settecento, uno dei miei secoli preferiti, un uomo di umili origini arrivato alle più alte vette della raffinatezza e le inevitabili false piste. Chissà, magari un giorno lo farò.

RITORNI
di Mariolina Venezia
edizioni Italo Svevo

AL VIA
Pordenone si prepara ad accogliere la fiera letteraria; qui a destra, il logo della rassegna

L'AUTRICE
Mariolina Venezia sarà premiata sabato a Pordenonelegge. Il suo racconto lungo, in uscita per le edizioni Italo Svevo il 15 settembre, è dedicato a Trieste e si chiama "Ritorni". Di intesa con l'autrice pubblichiamo un estratto.

Riaperta per alcune visite guidate la dimora sul Canal Grande realizzata dal maestro dell'architettura negli anni Sessanta: uno scrigno d'arte che integrava la modernità di linee e materiali alla tradizione

A VENEZIA La zona living di casa Balboni caratterizzata da un'importante collezione d'opere d'arte (foto CLAUDIA ROSSINI)

L'edificio porta il nome della proprietaria vedova del regista Pasinetti

Il genio di Scarpa nella casa Balboni: un gioco di curve

DESIGN

Un tesoro di architettura d'interni firmato dall'"allestitore" Carlo Scarpa: è la casa di Loredana Balboni che si affaccia sul Canal Grande poco distante da Ca' Rezzonico.

Un luogo segreto ai più, difficilmente visibile, e che si è potuto visitare grazie alla Fondation Valmont e a VeniceArtFactory che hanno organizzato alcune visite aperte a un progetto architettonico della stagione più matura di Scarpa che aveva da poco finito l'intervento alla Querini Stampalia e la casa Cassina a Ronco di Carimate. Rimasta una delle sue opere meno conosciute e studiate, la casa che Scarpa costruì tra il 1964 e il 1968 per Loredana Balboni a Venezia, era nota soltanto grazie ad alcune rare immagini e a pochi disegni malamente riprodotti, e solo pochi anni fa, dopo un consistente restauro, gli architetti Francesco Magnani e Traudy Pelzel ne hanno prodotto uno studio approfondito.

Loredana Balboni era a quel tempo - siamo nel 1964 quando ha inizio l'intervento di restauro dell'edificio neo-rinascimentale disegnato da Ludovico Cadorin a metà Ottocento - la vedova del regista Francesco Pasinetti e quindi cognata dello scrittore Pier Maria; la sorella, Letizia, era la moglie di Michelangelo Antonioni. Insomma, la casa è un ritrovo di intellettuali che ospiterà, tra gli altri, Pier Paolo Pasolini, Citto Maselli, Luchino Visconti, Willem de Kooning, letterati e artisti di fama internazionale. Il regista di "Blow-Up" e "Zabriskie Point", nel 1985, dopo l'ictus che gli limitò l'uso della parola, passava lunghi periodi a casa della cognata dove si faceva proiettare i film che amava.

Loredana Balboni, oltre ad essere una donna di grande fascino, era una committente molto particolare: collezionista e mercante d'arte, raccolse nella casa opere d'arte di Max Ernst, Lorenzo Viani, Tancredi Parmeggiani, Francis Bacon, e ricercate collezioni di ceramiche iraniane. La sua, doveva essere una casa speciale, raffinata, che univa la modernità di progettazione alla tradizione artigianale veneziana: niente di meglio che affidarla a Carlo Scarpa.

TRA QUESTE MURA UN SALOTTO PER INTELLETTUALI E ARTISTI COME PASOLINI, VISCONTI E DE KOONING

MAESTRO Carlo Scarpa (Venezia, 1906 – Sendai, 1978) è stato uno degli esponenti più importanti dell'architettura e del design del ventesimo secolo in Italia

L' "ALLESTITORE"

L'"allestitore" (non era laureato, tanto che nel 1956 venne accusato dall'ordine degli architetti di esercitare la professione illegalmente e portato in tribunale) progettò uno straordinario passaggio luminoso che collega il fronte sul giardino a quello sul Canal Grande che dimostra la sua capacità di gestire la luce naturale per illuminare gli ambienti e creando, per chi entra nella casa, una immediata prospettiva sull'acqua allontanandosi dalla tradizionale e antica tipologia architettonica della città. Con la sua solita ed estrema cura dei dettagli, volle materiali lapidei capaci di dare una luce calda agli ambienti e che furono modellati dai più dotati artigiani veneziani, solo dei quali Scarpa si fidava. L'elemento plastico dominante del progetto è la curva, la dolcezza delle linee che modellano la materia, che corrisponde a una sua personale visione, come sostenne in un intervento, nel 1964, inaugurando l'anno accademico dello Iuav: «Il senso dello spazio non è veicolato da un ordine pittorico, ma sempre da un fenomeno fisico, cioè dalla materia».

Nel 1968 Scarpa abbandonerà il progetto, Loredana Balboni gli scriverà: «Lei è fatto per cose ben più grandi e io ho certamente avuto il torto di rivolgermi troppo in alto».

DOMINANTE L'elemento curvo, qui e nella foto a destra, che si ripete nel grande appartamento

Giuseppe Ghigi

Ecco il nuovo iPhone 15 La ricarica è a norma Ue

TECNOLOGIA

Apple si allinea alla normativa Ue sul caricabatteria unico. I nuovi iPhone 15 presentati a Cupertino hanno la porta Usb-C per la ricarica, un annuncio atteso da tempo con cui la società di Tim Cook abbandona dopo 11 anni il suo sistema Lightening in vista della normativa di Bruxelles che ha messo ai produttori tecnologici la scadenza del 2024 per adeguarsi. Una norma a lungo richiesta dai consumatori che favorisce il riciclo e cerca di diminuire i rifiuti elettronici. La presentazione di Apple, del resto, è molto spostata sull'ambiente con la società che lancia il primo Apple Watch costruito con il 100% di energia rinnovabile e in attesa di diventare completamente "carbon neutral" nel 2030. L'appuntamento di settembre è da oltre dieci anni l'occasione per l'azienda

di mostrare le sue novità di prodotto.

LA LINEA

Nel teatro dedicato a Steve Jobs, è stata lanciata la nuova linea di iPhone 15, quattro modelli (base, Plus, Pro e Pro Max) che mantengono le dimensioni degli anni precedenti ma con la cornice intorno allo schermo più sottile e hanno a bordo - soprattutto nelle versioni Pro - una fotocamera potenziata, un chip che li rende più performanti, materiali premium come il titanio. Altra novità è il soccorso stradale via satellite, un modo con cui, a partire dagli Usa, gli automobilisti potranno richiedere assistenza per problemi durante il viaggio. I telefoni saranno disponibili dal 22 settembre e i prezzi per i modelli Pro, quelli più accessoriati, partono da 999 dollari e 1.199 dollari. «Ogni anno cerchiamo di innovare la nostra linea di iPhone, per renderla più funzionale e utile. Questa volta siamo andati oltre», ha detto l'amministratore delegato Tim Cook.

Torna X Factor, con Michielin e (il perdonato) Morgan

TALENT SHOW

La conduttrice Francesca Michielin e il giudice Morgan parteciperanno ai live di X Factor 2023, in partenza il 26 ottobre. Lo hanno assicurato i vertici di Sky presentando la nuova edizione del programma, al via il 14 settembre. C'era preoccupazione per la cantautrice veneta e conduttrice del talent show, dopo che l'8 settembre lei stessa aveva annunciato sui social che, dopo un primo stop per l'operazione di alcune settimane fa, ora dovrà fermarsi di nuovo «per dolori addominali insostenibili». «Francesca si sta riposando, ma sarà presente ai live di X Factor» ha assicurato Antonella d'Errico, vice presidente della programmazione di Sky Italia, che ha voluto aprire la presentazione della nuova edizione del programma facendo chiarezza sulla presenza di Morgan, travolto dalle polemiche dopo il concerto di Selinunte dove ha insultato il pubblico.

LE SCUSE

D'Errico ha spiegato che Morgan non solo ha preso le distanze dall'omofobia, ma ha reso «concrete» le sue scuse donando metà del suo cachet a un'associazione che lotta contro la discriminazione. La donazione è già stata effettuata a favore di Casa Arcobaleno, un luogo protetto che accoglie i giovani respinti dalle famiglie di origine per il loro orientamento sessuale, l'identità di genere o per il percorso di transizione avviato. L'entità della donazione non è stata comunicata, ma è stato spiegato che servirà a ristrutturare, a Milano, 4 appartamenti gestiti nell'ambito del progetto di Spazio aperto servizi. Quello di Selinunte «è stato un bellissimo concerto, chi lo ha vissuto ha potuto dare un peso relativo a quella cosa, chi non lo ha vissuto giustamente ha avuto una reazione e si è sentito offeso per un'estrapolazione» ha detto Morgan, che torna a X Factor dopo 9 anni e 7 edizioni da protagonista, di cui 5 da vincitore. Insieme a lui come giudici, confermati dalla scorsa edizione, Ambra Angiolini, Fedez e Dargen D'Amico. «Le parole - ha continuato il cantautore - possono offendere e ferire, essere armi pesanti e siccome me ne rendo conto ho voluto dare concretezza alle mie scuse». Durante il concerto Morgan aveva anche detto al pubblico: «Andate a vedere Fedez e Marracash». Oggi il rapper ha preferito non commentare: «Andiamo oltre» il suo invito.

Come sempre saranno i quattro giudici a selezionare gli aspiranti concorrenti attraverso le tre fasi di selezioni - Audition, Bootcamp e Home Visit - fino ad arrivare ai 12 finalisti che parteciperanno ai Live, in diretta dal 26 ottobre.

REDUCE DALL'INTERVENTO LA CANTAUTRICE VENETA SARÀ PRONTA PER I LIVE IL CANTANTE-GIUDICE RIABILITATO DOPO GLI INSULTI AL CONCERTO

LA GIURIA Da sinistra, i quattro giudici di XFactor 2023, Ambra Angiolini, Fedez, Morgan e Dargen D'Amico in occasione della conferenza stampa di presentazione

METEO

Maggiore variabilità con piogge o temporali sparsi al Nord.

DOMANI

VENETO
Nubi sparse e al mattino in un contesto asciutto. Dal pomeriggio instabilità in aumento con rovesci e temporali sulle Alpi, in sconfinamento sulle pianure.

TRENTINO ALTO ADIGE
Nubi irregolari con qualche pioggia già in mattinata sull'Alto Adige. In giornata fenomeni sparsi attesi anche sulla Provincia di Trento. Temperature massime sui 27°C.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo spiccatamente variabile, ancora asciutto al mattino ma nel pomeriggio formazione di rovesci sparsi irregolarmente, in attenuazione la sera.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	13	23	Ancona	22	28
Bolzano	17	27	Bari	22	27
Gorizia	17	25	Bologna	20	29
Padova	19	27	Cagliari	21	28
Pordenone	18	24	Firenze	20	30
Rovigo	18	28	Genova	20	26
Trento	15	27	Milano	19	27
Treviso	19	25	Napoli	22	27
Trieste	20	25	Palermo	22	29
Udine	17	24	Perugia	18	27
Venezia	20	25	Reggio Calabria	22	29
Verona	19	26	Roma Fiumicino	22	28
Vicenza	17	25	Torino	19	28

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Informazione
8.35 **UnoMattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina. Condotto da Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità. Condotto da Caterina Balivo
16.05 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Lucio per amico. Ricordando Battisti** Doc.
23.20 **Porta a Porta** Attualità
1.05 **RaiNews24** Attualità

Rai 2
6.00 **La grande vallata** Serie Tv
6.45 **Heartland** Serie Tv
7.30 **Radio2 Happy Family** Musicale
8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.10 **Tg 2 Dossier** Attualità
11.05 **Tg2 - Flash** Informazione
11.10 **Tg Sport** Informazione
11.20 **La nave dei sogni - Maldive Atollo di Thaa** Film Comm.
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità. Condotto da Milo Infante
15.00 **Canada - Italia. Coppa Davis** Tennis
19.45 **Castle** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Il respiro della libertà** Serie Tv. Con Elisa Schlott, Reomy D. Mpheo, Franziska Brandmeier
23.50 **Pour Parler** Show
1.00 **I Lunatici** Attualità

Rai 3
8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **ReStart** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
12.55 **Geo** Documentario
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"**
16.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.05 **Rai Parlamento Telegiornale**
16.10 **Alla scoperta del ramo d'oro**
16.55 **Aspettando Geo** Attualità
17.15 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.10 **Viaggio in Italia** Doc.
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Att.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Att. Condotto da Federica Sciarelli
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4
6.20 **Falling Skies** Serie Tv
7.00 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
7.05 **Seal Team** Serie Tv
8.30 **Nancy Drew** Serie Tv
10.45 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
12.15 **Elementary** Serie Tv
13.45 **Criminal Minds** Serie Tv
14.30 **Nancy Drew** Serie Tv
15.55 **Falling Skies** Serie Tv
17.30 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
19.10 **Elementary** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Non uccidere** Film Thriller. Di David Victori. Con Mario Casas, Milena Smit, Elisabeth Larena
22.55 **Regression** Film Thriller
0.40 **Supernatural** Serie Tv
2.10 **Nancy Drew** Serie Tv
3.30 **Falling Skies** Serie Tv
5.00 **Stranger Europe** Documentario
5.35 **Falling Skies** Serie Tv

Rai 5
6.00 **Scrivere un classico nel Novecento** Documentario
6.10 **L'Attimo Fuggente** Doc.
6.40 **Operazione tigre siberiana** Documentario
7.35 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
8.05 **Albrecht Dürer, il mistero degli autoritratti** Doc.
9.00 **Prossima fermata Asia** Doc.
10.00 **Carmen** Musicale
12.30 **The Sense Of Beauty** Doc.
13.30 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **L'imbroglione onesto** Teatro
17.40 **La Scala - Scuola Di Ballo** Show
19.00 **Rai 5 Classic** Musicale
19.25 **Rai News - Giorno** Attualità
19.30 **Le stanze di Raffaello** Doc.
20.20 **Prossima fermata Asia** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
22.15 **Roma Caput Disco** Documentario
23.25 **Kurt & Courtney** Doc.

Rete 4
6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Supercar** Serie Tv
9.55 **Miami Vice** Serie Tv
10.55 **Hazzard** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.45 **Jim L'Irresistibile Detective** Film Giallo
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.48 **Meteo.it** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.50 **La vendetta di Luna** Film Thriller

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Grande Fratello** Reality
16.20 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Maria Corleone** Serie Tv. Di Mauro Mancini. Con Rosa Diletta Rossi, Fortunato Carlino, Tosca D'Aquino
23.30 **Tg5 Notte** Attualità
0.10 **La dea Fortuna** Film Commedia

Italia 1
7.45 **Mila E Shiro: Il Sogno Continua** Cartoni
8.40 **Chicago Med** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
17.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
18.15 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.28 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Interstellar** Film Fantascienza. Di Christopher Nolan. Con Matthew McConaughey, Anne Hathaway, Jessica Chastain
0.50 **Contact** Film Fantascienza

Iris
6.05 **Celebrated: le grandi biografie** Documentario
7.20 **Ciaknews** Attualità
7.25 **Kojak** Serie Tv
8.10 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.00 **Io, io, io... e gli altri** Film Commedia
11.10 **L'Uomo Senza Paura** Film Western
13.10 **I fuorilegge della valle solitaria** Film Western
15.05 **Agguato sul grande fiume** Film Avventura
16.45 **Come vi piace** Film Commedia
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Nikita** Film Thriller. Di Luc Besson. Con Anne Parillaud, Jean-Hugues Anglade, Tcheky Karyo
23.30 **Il patto dei lupi** Film Avventura
2.05 **I fuorilegge della valle solitaria** Film Western
3.25 **Ciaknews** Attualità

Cielo
6.00 **TG24 mezz'ora** Informazione
7.00 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case
8.15 **Love it or List It - Prendere o lasciare UK** Case
9.30 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Cucina
11.45 **MasterChef Italia 6** Talent
13.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.00 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
17.45 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
18.45 **Love it or List It - Prendere o lasciare Australia** Case
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Star Trek Beyond** Film Fantascienza. Di Justin Lin. Con Chris Pine, Zachary Quinto, Zoë Saldaña
23.30 **Tranquille donne di campagna** Film Drammatico

Rai Scuola
11.40 **Di là dal fiume tra gli alberi**
12.40 **Progetto Scienza 2022**
13.40 **Inside the human body**
14.30 **Progetto Scienza 2022**
15.00 **Le serie di RaiCultura.it**
15.40 **Mondi invisibili**
16.30 **Progetto Scienza**
17.30 **Vertical city**
18.00 **Progetto Scienza 2022**
18.30 **Le verità nascoste sull'alcol**
19.30 **Wild Italy - vivere al limite**
20.15 **Operazione tigre siberiana**
21.00 **Progetto Scienza 2022**
22.00 **1783 - Il primo volo dell'uomo**

DMAX
10.15 **La febbre dell'oro: la sfida di Parker** Documentario
12.05 **Predatori di gemme** Doc.
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
17.40 **I pionieri dell'oro** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Undercut: l'oro di legno** Documentario
22.20 **Undercut: l'oro di legno** Documentario
23.20 **WWE NXT** Wrestling
0.20 **Destinazione paura** Avventura

La 7
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.10 **Padre Brown** Serie Tv
19.10 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **The Eagle** Film Storico. Di Kevin Macdonald. Con Channing Tatum, Denis O'Hare
23.40 **Nomad - The Warrior** Film Drammatico

TV 8
11.15 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
12.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
13.45 **Trinity - Intrecci pericolosi** Film Thriller
15.30 **Il galà dell'amore** Film Commedia
17.15 **The Valentine Competition** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **100% Italia** Show
21.30 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
24.00 **Pechino Express - La via delle Indie** Talent

NOVE
10.35 **Ombre e misteri** Società
13.15 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
14.10 **Ho vissuto con un killer** Doc.
15.05 **Ho vissuto con un bugiardo** Società
16.00 **Storie criminali** Doc.
17.55 **Little Big Italy** Cucina
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **I pinguini di Mr. Popper** Film Commedia
23.45 **Se Dio vuole** Film Commedia

7 Gold Telepadova
6.00 **The Coach** Talent Show
7.00 **Tg7** Informazione
7.30 **Aria pulita** Rubrica
9.50 **The Coach** Talent Show
10.10 **Get Smart** Telefilm
12.30 **Tg7** Informazione
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Omicidio a New Orleans** Film Thriller

Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest
12.00 **Telegiornale del Nordest**
14.30 **Il cigno nero** Film
15.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati - diretta** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G. - diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG - diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Sport
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
22.30 **Sportello pensioni** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12
7.00 **Tg News 24** Informazione
7.30 **Rassegna Stampa News live** Informazione
10.00 **Magazine Lifestyle a cura di Antonella Arlotti** Rubrica
12.00 **Tg News 24 live** Informazione
15.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24 live** Informazione
17.45 **Pomeriggio Calcio live** Rubrica
18.30 **TMW News Calcio** Rubrica
19.00 **Tg Sport live** Informazione
19.15 **Tg News 24 live** Informazione
21.15 **Tag In Comune Lifestyle** Attualità

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
La giornata di oggi ha qualcosa di piuttosto impegnativo per quanto riguarda il **lavoro**, ma tu sei ben disposto e le difficoltà non ti fanno paura. Anche se nei fatti mordi un po' il freno di fronte a una situazione che oggettivamente ti obbliga a procedere più lentamente di quanto vorresti. Ma hai dalla tua una bella spontaneità, che ti rende più conciliante e ti consente di arrotondare gli angoli.

Toro dal 21/4 al 20/5
Il trigone della Luna ti aiuta a esprimere le tue emozioni, specialmente per quanto riguarda l'affetto e l'**amore**, cosa che non sempre ti è così facile. In realtà c'è una sorta di nodo da sciogliere dentro di te, qualcosa che forse hai difficoltà a elaborare pienamente e che continua a ronzarti in testa, censurato da una serie di pensieri che non ti consentono di muoverti con la libertà che desideri.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
La configurazione di oggi ti rende più instabile emotivamente, senti tutta la vulnerabilità che annida in te di fronte a una serie di difficoltà legate al **lavoro** e agli impegni che gravano sulle tue spalle. Saturno sta rendendo il percorso più ripido e scosceso, obbligandoti a procedere molto più lentamente di quanto non vorresti, nonostante l'energia che investi. Trasforma le tue paure in alleate.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La Luna che si oppone a Saturno accentua il tuo bisogno di proteggerti, concentrando le tue energie sugli aspetti più rilevanti e prendendo le distanze da quello che nei fatti è secondario. In compenso, per quanto riguarda il **denaro** ti senti più libero e fiducioso, forse anche troppo e ti concedi un atteggiamento generoso, consentendoti delle spese che in altri momenti avresti evitato di fare.

Leone dal 23/7 al 23/8
La configurazione ti invita a soffermarti con maggiore attenzione sulla situazione **economica**, facendoti considerare una serie di limiti che forse ultimamente avevi trascurato. Hai bisogno di mettere un po' di ordine, non perché la situazione sia difficile o problematica ma per poterti organizzare al meglio e trarre il massimo vantaggio dalle circostanze attuali. Cerca quello che ti rende più agile.

Vergine dal 24/8 al 22/9
La Luna è entrata nel tuo segno, dove si congiunge a Mercurio e si oppone a Saturno. Questo ti induce a pesare meglio le tue parole e a frenare alcune scelte, che richiedono di essere meditate. Cosa che crea qualche attrito con un lato più impaziente e frenetico, che fatica a definire le priorità e tenderebbe a muoversi in mille direzioni contemporaneamente. Frena eccessivi slanci con il **denaro**.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Con la configurazione di oggi, tendi a fartì mille domande su alcune tematiche che riguardano il **lavoro** e che richiedono delle scelte che forse non ti senti ancora in grado di fare. Hai bisogno di concederti ancora un tempo per meditare meglio le cose, se ti è possibile organizzati in modo da prendere le distanze dagli eventi e startene un po' per conto tuo. Solo così le cose potranno decantarsi.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Grazie all'intervento inesperato di un amico, trovi il modo di superare una sorta di impasse che si è venuta a manifestare nell'**amore**, creando una sensazione di disagio fastidiosa. Ma col favore dell'affetto di una persona che ti conosce e che ti vuole bene, riuscirai a cambiare la prospettiva con cui vedi la situazione e a trovare un modo fluido per andare oltre l'ostacolo su cui avevi inciampato.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
La configurazione porta la tua attenzione su una serie di tematiche che riguardano il **lavoro**. La riflessione che hai avuto modo di portare avanti negli ultimi tempi ti consente adesso di vedere meglio la situazione e di modulare con una certa raffinatezza le tue scelte. Ricorda di procedere con cautela e senza fretta, le cose stanno rientrando nell'ordine ma ci vuole tempo per avere i risultati.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La Luna in aspetto favorevole mitiga la quadratura di Marte, che tende a creare tensioni e contrapposizioni nel **lavoro**. Grazie alla configurazione odierna la tua mente spazia e ti consente di vedere le cose da una prospettiva molto più ampia, considerandole con una visione d'insieme. In questo modo capisci anche meglio alcuni atteggiamenti che creano attrito e li relativizzi, alleviando le cose.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Oggi la configurazione sposta la tua attenzione, portandola sulla situazione **economica** e su alcune decisioni in sospeso riguardo a introiti che tardano più di quanto non ti aspettassi. Ma la Luna porta movimento e potrebbe contribuire a sbloccare la situazione, aiutandoti a ritrovare uno sguardo leggero e spensierato. Mantieniti disponibile nei confronti del partner, le sue intenzioni sono ottime!

Pesci dal 20/2 al 20/3
L'opposizione della Luna a Saturno, che è nel tuo segno, ti rende un po' più malinconico e sentimentale, inducendoti ad evitare la solitudine e ad accogliere le proposte del partner. L'**amore** ti vuole tutto per sé e si rivolge a te con tutta la dolcezza di cui è capace. Lascia che emerga anche il tuo lato più fragile e vulnerabile, fare finta di essere più forte a volte crea inutili complicazioni.

FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 12/09/2023

Bari	53	31	42	11	62
Cagliari	87	50	52	65	9
Firenze	13	57	10	61	65
Genova	55	57	20	46	32
Milano	55	50	25	35	89
Napoli	88	7	72	82	89
Palermo	18	79	22	13	50
Roma	48	76	86	80	87
Torino	32	70	54	50	82
Venezia	18	13	37	39	11
Nazionale	58	50	87	19	7

NUOVO SuperEnalotto

						Jolly
28	84	26	41	81	47	70

MONTEPREMI		JACKPOT	
	57.281.517,92 €		52.650.249,92 €
6	- €	4	495,42 €
5+1	- €	3	34,95 €
5	24.314,16 €	2	6,14 €

CONCORSO DEL 12/09/2023

SuperStar — Super Star 70

6	- €	3	3.495,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	49.542,00 €	0	5,00 €

Sport

TENNIS

Doping, la romena Halep squalificata per 4 anni

La romena Simona Halep, ex numero 1 del mondo, è stata squalificata per 4 anni per doping. Già sospesa un anno fa, ieri è arrivato lo stop fino al 6 ottobre 2026: era risultata positiva al roxadustat, un potenziatore del sangue vietato.

Intanto debutta a Casalecchio di Reno l'Italia di Coppa Davis: oggi contro il Canada, venerdì il Cile, domenica la Svezia del figlio di Borg. Previsti due singolari e un doppio. Sono 4 gironi, chi passa gioca le finali a novembre a Malaga.

FRATTESI SUPER L'ITALIA SCACCIA I FANTASMI

Doppietta dell'interista, agganciata l'Ucraina al secondo posto
Tante occasioni, traversa di Locatelli. Ma nel finale si soffre

ITALIA	**0**
UCRAINA	**0**

ITALIA (4-3-3): Donnarumma 6; Di Lorenzo 6,5, Scalvini 6,5, Bastoni 6, Dimarco 5,5 (13' st Biraghi 6); Frattesi 7,5, Locatelli 6, Barella 6 (39' st Cristante ng); Zaniolo 6,5 (27' st Orsolini 6), Raspadori 5,4 (27' st Retegui 6), Zaccagni 6 (13' st Gnonto 6). In panchina: Vicario, Meret, Darmian, Romagnoli, Casale, Pessina, Immobile. All.: Spalletti 6,5
UCRAINA (4-2-3-1): Bushchan 7; Konoplya 6, Zabarnyi 5, Kryvtsov 6, Mykolenko 5,5; Stepanenko 6 (39' st Sydorchuk ng), Zinchenko 6 (30' st Buyalskyi ng); Tsyganov 5,5 (30' st Vanat ng), Sudakov 5, Yarmolenko 6,5 (13' st Mudryk 6); Dovbyk 6 (13' st Yaremchuk 6). In panchina: Trubin, Lunin, Mykhaylichenko, Popov, Zubkov, Karavaiev, Nazaryna. All: Rebrov 6
Arbitro: Hernandez 6
Reti: 12' pt Frattesi, 29' pt Frattesi, 41' pt Yarmolenko

MILANO Sono stati due e per poco non bastavano. Potevano essere molti di più, anche sei, se tutti avessero fatto il proprio dovere sotto porta, invece niente. O magari pure sette, come i punti che ora l'Italia ha nel girone C, che fanno sembrare il futuro un po' meno grigio. Italia da sette, insomma. Voto bello ma imperfetto, perché la fuga dal gol e qualche errore di concetto, a volte anche di presunzione, ancora si vede. Oltre alle paure che subentrano alla prima difficoltà. La corsa verso Euro 2024 non è certo finita con la prestazione e il successo contro l'Ucraina, il primo dell'era Spalletti, auguri. L'Italia rialza la tesa e ringrazia Frattesi, che non è un bomber, ma fa il doppio colpo a Milano: due reti e applausi di quel San Siro che da qualche mese è anche suo e gli vuole bene. Dove gli altri non arrivano, c'è David che scaccia via, per ora, gli incubi messi in valigia sabato scorso in Macedonia. Diciamo che da oggi si può pensare un po' meno al playoff, che per noi è l'incubo per eccellenza (l'ipotesi di vedersela non solo con l'Estonia ma pure connazionali temibili come Polonia e Olanda, non è il massimo). Frattesi segna due reti nel primo tempo, in diciassette minuti: 12' e 29', gli altri li sbagliano. Il primo colpo su servizio di Zaccagni, che sfrutta uno scivolone grossolano di Sudakov, il secondo, da centravanti, rendendo d'oro un rimpallo in area, un tiro che finitogli addosso (l'ex Sassuolo è tenuto in gioco da Zabarnyi). Ma il problema, come detto, è sempre lo stesso e Spalletti deve lavorare sulla testa oltre che sui piedi: gli azzurri creano tanto e realizzano una parte minima delle occasioni prodotte e tengono in partita l'Ucraina. Raspadori ne sbaglia un paio grosse, Di Lorenzo è impreciso e tira alto, Dimarco si fa ribattere un paio di palle che potevano essere sfruttate meglio, Locatelli nella ripresa colpisce la traversa e non è tutto, Gnonto gioca a non fare gol. Poi, succede che alle prime crepe, subisci un'azione e prendi il gol, che ti fa girare la testa e ti nasconde tra i fantasmi. Yarmolenko impegna Donnarumma (bravo e fischiato non troppo stavolta), ma poi riceve un assist sfortunato di Dimarco e mette dentro la palla della speranza. Che manda in tilt l'Italia negli ultimi minuti del primo tempo.

PROTAGONISTA L'esultanza di Davide Frattesi, 23 anni, appena passato dal Sassuolo all'Inter

LE NOVITÀ

Eppure è tutto diverso rispetto a Skopje: il campo, la squadra, il fraseggio, anche qualche amnesia. Non il risultato. Spalletti ne cambia cinque rispetto a sabato, uno in difesa, due a centrocampo e due in attacco, che non prevede la presenza di capitan Immobile, questa la grande novità. Altro segnale non da poco: manda dentro quattro interisti (Bastoni, Dimarco, Barella e Frattesi), che sabato saranno impegnati nel derby. Un atto di forza, in questo momento delicato per la Nazionale, che deve pensare un po' a se stessa, a recuperare posizioni (in classifica del girone per Euro 2024) e credibilità. E la squadra risponde bene, Zaniolo è più in partita, anche se a volte impreciso, così come Zaccagni. Locatelli è diverso da Cristante, cerca più lo scambio corto che lungo, per questo in porta ci si arriva più con l'uno due che con il taglio di venti metri. Lo juventino è meno solido rispetto al romanista, un suo errore rischia di mandare in porta l'Ucraina prima del gol di Yarmolenko. Quella è il primo segnale di cedimento. Gli ucraini non hanno intenzione di farsi schiacciare e provano a salire, creando un po' di apprensione a Donnarumma. Locatelli ha la palla del tris, ma calcia malissimo. Resta tutto in bilico, il bel primo tempo viene quasi dimenticato. Spalletti cancella l'esausta catena di sinistra, Zaccagni e Dimarco, inserisce Gnonto e Biraghi, poi arriveranno Retegui (e non Immobile), Orsolini e Cristante. Zaniolo, prima di uscire, inventa una palla incredibile per Raspadori, che si fa ipnotizzare da Bushchan. Mudryk entra e mostra subito il suo talento: palla dentro e colpo di testa da brividi di Konoplia. Il 2-2 sarebbe stato troppo.

Alessandro Angeloni

ALLENATORE Luciano Spalletti

Il gruppo C

Il prossimo incontro sarà il 14 ottobre contro Malta

Già disputate

ITALIA-INGHILTERRA	1-2
MACEDONIA-MALTA	2-1
INGHILTERRA-UCRAINA	2-0
MALTA-ITALIA	0-2
MALTA-INGHILTERRA	0-4
MACEDONIA-UCRAINA	2-3
INGHILTERRA-MACEDONIA	7-0
UCRAINA-MALTA	1-0
UCRAINA-INGHILTERRA	1-1
MACEDONIA-ITALIA	1-1
ITALIA-UCRAINA	2-1
MALTA-MACEDONIA	0-2

Da disputare
14-10 ITALIA-MALTA
14-10 UCRAINA-MACEDONIA
17-10 INGHILTERRA-ITALIA
17-10 MALTA-UCRAINA
17-11 INGHILTERRA-MALTA
17-11 ITALIA-MACEDONIA
20-11 MACEDONIA-INGHILTERRA
20-22 UCRAINA-ITALIA

Classifica
Inghilterra 13, Italia, Ucraina e Macedonia 7, Malta 0.

La formula
Le prime due si qualificano, altri tre posti disponibili attraverso spareggi (Italia già ammessa) legati alla Nations League. Germania ammessa di diritto.

Lucio: «Ora mi sento in Paradiso» Davide: «Per Gigio fischi indegni»

LE REAZIONI

MILANO Luciano Spalletti si gode la prima vittoria da ct. Un successo meritato ma sofferto, sempre per quell'annoso problema del gol, che viene promesso ma non arriva. Stavolta è bastato Frattesi, in futuro servirà altro. Più consistenza, oltreché bellezza. «Sono stati giorni di pressione totale nella testa dell'Italia, ora sono più tranquillo. Ma dovevamo avere la lucidità giusta per segnare il terzo e il quarto gol». Poi arriva la soddisfazione per la prestazione. «La squadra ha giocato a calcio ed è stata in campo in modo corretto. Nel secondo tempo l'Ucraina ha fatto ottime ripartenze, ma noi dobbiamo avere più qualità. Se è la mia Italia? È stata quella di tutta la partita. È chiaro che quando perdi di qualità si rischia qualcosa, noi dobbiamo averne di più. Ma bisogna essere contenti. Non è possibile non ricevere nemmeno un cross. Non è giusto essere troppo pignoli, la squadra ha giocato un buon calcio ed è stata in campo in maniera corretta. Sono queste partite che ti danno la misura di che uomo sei. Ormai è un calcio così con la montagna del risultato a tutti i costi da perforare. Dobbiamo dimostrare che calciatori e che uomini siamo, a chi ci guarda ma soprattutto a noi stessi». Cosa le rimane di questa serata? «Mi sono trovato benissimo, per me è una roba incredibile. Mi sembra di essere in Paradiso, tutto avvolto dall'azzurro. Mi porto dietro con grande piacere l'attenzione dei calciatori, dal primo momento che li ho incontrati ho visto una partecipazione totale. Ho visto tutte quelle cose che abbiamo richiesto. Poi tutti abbiamo anche delle difficoltà, ma ci sono degli obblighi. Perché non ha giocato Immobile? Fuori ce ne sono altri, molti si sono portati scorie di Skopje».

IL CT: «ABBIAMO GIOCATO UNA BUONA PARTITA, POTEVAMO SEGNARE DI PIÙ DOPO LE PRESSIONI SONO TRANQUILLO»

L'EROE DELLA SERATA

Poi, Frattesi si gode la notte magica, l'ultima doppietta interista porta la firma di Bobo Vieri, venti anni fa, contro la Finlandia il 29 marzo 2003. «Non pensavo in una serata così bella ma l'importante è che i gol abbiano consentito alla squadra di vincere. Peccato solo per la rete incassata, dobbiamo darci tempo. La strada è quella giusta. Mi piace giocare in questo modo: c'è sempre possibilità di inserirsi per trovare gli spazi giusti. I fischi a Donnarumma? Mai visto una roba del genere in Nazionale, una cosa indegna. Non capisco il motivo per il quale venga fischiato così. I fischi comunque non lo intaccano. Lui non ha fatto niente di male».

A.A.

Arabia Saudita

Mancini, con la Corea un'altra sconfitta

Seconda sconfitta consecutiva per Roberto Mancini: dopo l'1-3 del debutto contro la Costa Rica, la sua Arabia Saudita è stata battuta a Newcastle anche dalla Corea del Sud allenata da Jurgen Klinsmann (per il tedesco è la prima vittoria in 7 gare). Decisivo il gol di Cho Gue Sung al 30', ma i coreani hanno dominato per tutta la gara. Per la nazionale saudita sesta sconfitta consecutiva nel 2023.

Colto da infarto mentre guida Van Hooydonck è in coma

CICLISMO

Un altro ciclista è in fin di vita. Stavolta, non stava correndo come lo svizzero Gino Mader, scomparso a giugno mentre affrontava una discesa al Giro di Svizzera. Adesso a lottare fra la vita e la morte è Nathan Van Hooydonck, che avrebbe avuto un infarto alla guida della sua auto con la moglie Alicia, incinta di otto mesi, al suo fianco. Il ciclista della Jumbo-Visma, la squadra che sta dominando in questi giorni la Vuelta di Spagna, dopo aver già vinto Giro d'Italia e Tour de France, è stato portato in ospedale in pericolo di vita dopo che ieri mattina alle 8.30, nel centro di Kalmthout, ad Anversa, si è verificato un incidente che ha coinvolto altri cinque veicoli. A quanto sembra, il 27enne belga si è sentito male al volante e ha tenuto il piede sull'acceleratore. La sua auto avrebbe poi attraversato un incrocio, scontrandosi con le altre macchine. Fortunatamente, la moglie incinta seduta accanto a lui è rimasta illesa. Un altro automobilista e un bambino passeggero avrebbero riportato ferite. Il ds del team olandese, Grischa Niermann, ha precisato: «Si trova in ospedale, credo in coma indotto. Ci auguriamo il meglio».

In Turchia

Miretti e Nasti in gol vittoria dell'Under 21

Nelle qualificazioni per Euro 2025 l'Italia Under 21 del ct Nunziata vince in Turchia 2-0: sblocca al 48' pt Miretti, al 34' st raddoppio di Nasti.

ZANIOLO, CHE NUMERI DIMARCO DISTRATTO

LE PAGELLE

di Salvatore Riggio

FISCHIATO Gigio Donnarumma, 24 anni

DONNARUMMA 6
Si oppone a una conclusione di Dovbyk ed è bravo anche quando devia il tiro ravvicinato di Yarmolenko, che poi accorcia le distanze su un errore letale di Dimarco. E si becca pure qualche fischio (immeritato), anche se gli va meglio rispetto al 2021 contro la Spagna.

DI LORENZO 6,5
Il primo tiro in porta, alto sopra la traversa, è il suo ed è di buon auspicio. Regala poi un pallone interessante a Raspadori, ma il gol in quell'occasione non arriva.

SCALVINI 6,5
Una buona mezz'ora nella quale è attento e lucido, ma quando l'Ucraina riapre il match e accelera sembra barcollare. Invece, si riprende e sfiora il tris di testa sugli sviluppi di un angolo.

BASTONI 6
Due buone chiusure prima di tenere in gioco Yarmolenko in occasione del gol della squadra di Rebrov a pochi minuti dall'intervallo. Per fortuna, non compromette il successo.

DIMARCO 5,5
Sempre insidioso quando si fa vedere in attacco. Cerca il gol con due tiri, che vengono murati dai difensori ucraini, ma è lui a sbagliare sulla rete avversaria che riapre, di fatto, il match.

FRATTESI 7,5
Trascina l'Italia con una doppietta (il secondo gol è inizialmente annullato, poi convalidato dal Var). Segna a modo suo, aggredendo i difensori ucraini e l'area avversaria. Sente già l'aria del derby contro il Milan.

LOCATELLI 6
Ha in mano la regia del gioco. Qualche giocata interessante, ma anche qualche pallone perso. Centra la traversa.

BARELLA 6
Meno impetuoso rispetto ad altre occasioni, ci si aspetta sempre tanto da lui, che cerca soprattutto di mettere ordine in mezzo al campo.

ZANIOLO 6,5
È il calciatore che sa regalare qualche numero dei suoi. Forse l'aria della Premier, campionato nel quale si è trasferito per giocare nell'Aston Villa, gli sta facendo bene.

RASPADORI 5,5
Si dà tanto da fare nel ruolo di centravanti. Sbaglia molto in avanti, ma su un tacco meraviglioso di Zaniolo è Bushchan a negargli il gol.

ZACCAGNI 6
Il vantaggio degli azzurri arriva grazie a un suo recupero palla (approfitta di un errore di Sudakov). Molti recuperi, ma a inizio ripresa fa fatica e lascia il posto a Gnonto.

BIRAGHI 6
Come Dimarco, si propone anche lui in attacco.

GNONTO 6
Dà la giusta vivacità alle manovre offensive.

RETEGUI 6
Preferito a Immobile per sostituire Raspadori. Non sfrutta la chance.

ORSOLINI 6
Cerca di dare il suo contributo.

SPALLETTI 6,5
A Skopje, al debutto sulla panchina azzurra, non era andata bene. Un pareggio che aveva complicato il cammino verso Euro 2024. Si rifà battendo una rivale molto temibile come l'Ucraina.

HERNANDEZ 6
Aiutato dal Var sul raddoppio dell'Italia. Gol inizialmente annullato per un fuorigioco. Gestisce bene i pochi momenti delicati della partita.

ATTACCO Giacomo Raspadori ha sostituito Ciro Immobile A sinistra Davide Frattesi, migliore in campo, e Federico Dimarco, ieri meno brillante del suo standard

Pogba positivo: colpa di un integratore Con l'addio la Juve risparmia 30 milioni

IL CASO

TORINO Ventidue milioni e mezzo di euro. È il prezzo che rischia di pagare Pogba per un integratore acquistato con una leggerezza che non si addice a un top player Campione del Mondo. A rischio infatti, oltre la carriera e il futuro, ci sono anche gli stipendi fino al 2026 della Juventus, che potrebbe risolvere il suo contratto per giusta causa. Ora la partita del Polpo si giocherà sulle controanalisi e la volontarietà. Le prime difficilmente ribalteranno il verdetto dei test antidoping effettuati dopo la partita contro l'Udinese, in quel caso la linea difensiva del centrocampista dovrà escludere l'intenzionalità per evitare una possibile squalifica di 4 anni da parte del Tribunale Nazionale Antidoping.

«La Juve non ha responsabilità oggettive da quello che sappiamo al momento - spiega il membro della Commissione Antidoping Figc Walter Della Frera a Radio Punto Nuovo -, in caso di assunzione involontaria la pena per il giocatore può arrivare ad un massimo di 2 anni. Poi starà al Tribunale riconoscere eventuali attenuanti e scalare la squalifica».

Nessun errore da parte dello staff sanitario juventino - impensabile a questi livelli - e nessuna richiesta di esenzione per motivi terapeutici.

NEGLIGENZA

Molto più probabile la condotta negligente del giocatore, che avrebbe assunto integratori sotto consiglio di un medico che lo aveva già seguito a Miami, senza consultare lo staff medico bianconero. Rischia di essere l'ultimo di una serie di episodi controversi che hanno contraddistinto il suo ritorno a Torino; dai "marabutti" in patria alla denuncia per una tentata estorsione subita, fino alla scelta di non operarsi nello scorso luglio, ritardando i tempi di recupero dall'infortunio al ginocchio. Dopo la sospensione in via cautelare Paul non si allena con i compagni alla Continassa, mentre la Juventus aspetta le controanalisi per prendere ogni decisione sul suo conto: dal blocco dello stipendio (previsto in questi casi dall'art. 5.5 dell'accordo collettivo) fino alla risoluzione del contratto. Con un risparmio di 30 milioni visto lo stipendio da 10,48 milioni lordi a stagione, per buona parte di quella attuale e i prossimi due anni, dopo un flop nella scorsa stagione che in campo è costato poco più di 70 mila euro al minuto. I guai per la società bianconera non si esauriscono con Pogba, ieri è arrivata la conferma ufficiale della causa legale di Bonucci per danni di immagine.

STOP Paul Pogba

IL FARMACO SAREBBE STATO CONSIGLIATO DA UN MEDICO ESTERNO IL CLUB VALUTA LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

BONUCCI FA CAUSA

L'ex capitano sbarcato all'Union Berlino non ha perdonato il club per il trattamento ricevuto nelle ultime settimane e ha deciso di andare fino in fondo nel suo contenzioso. Con la richiesta di un risarcimento danni di natura professionale e d'immagine per la mancanza delle adeguate condizioni di allenamento e di preparazione, dopo essere finito fuori rosa: il ricavato dell'azione legale sarà eventualmente devoluto a Neuroland, in favore dei bambini malati.

Alberto Mauro

Campionati europei

Con l'Olanda servono cinque set ma l'Italvolley vola in semifinale

Che fatica raggiungere la semifinale, contro l'Olanda si materializzano i fantasmi di due ori olimpici sfumati, con Velasco. A Bari è di nuovo esaurito, con 5300 spettatori, per un 3-2 palpitante. I Paesi Bassi partono meglio, l'Italia li sorpassa grazie al muro (Russo su Nimir) e alle difese. Sul 14-12 però si fa male proprio il centrale di Palermo, entra Sanguinetti. «Lucidi», chiede il ct De Giorgi, soprattutto a Michieletto. La ricezione sbagliata da Lavia porta al -3. «Pensate a Russo o a tenere la partita?», aggiunge l'allenatore. Il primo set scivola via, sul 17-21 è andata e per la prima volta in 7 gare degli Europei gli azzurri sono sotto. Manca il terzo centrale, Anzani, operato al cuore, De Giorgi punta solo su giovani e così si paga qualcosa al centro. Nel secondo set la squadra di Piazza non tiene l'Italia in difesa, l'asse Giannelli-Romanò funziona, l'opposto piazza l'ace del 13-9. Battuta e ricezione migliorano, 25-19, con Galassi in palla. Giannelli mette a muro il 10-6, l'Italia prende il largo, con il servizio di Michieletto. Sul 16-8 pare ipotecato il match, non solo il terzo parziale, che finirà a 16. Gli olandesi hanno un sussulto nel quarto (5-8), solo il muro non li fa volare via. Due aces di Nimir valgono l'8-12, entra Mosca sul -7, poi Rinaldi, con i muri di Galassi si risale sul 17-19. Michieletto sbaglia la ricezione, -4, si torna però sul 22-23 con gli errori di Nimir. Tuinstra procura il setpoint, Romanò manda fuori il pari. Nel tiebreak l'Olanda si prende lo 0-2, Lavia firma il 4 pari, Romanò il sorpasso, sul 7-5 in battuta è quasi fatta. Mosca a muro tiene il vantaggio, Romanò dà il 13-10 e il 15-12. La Polonia ha rischiato di andare al tiebreak con il Belgio e di finire sotto 1-2 con la Serbia, poi superata 3-1. Domani le semifinali, a Roma, i polacchi affronteranno la Slovenia, che li ha battuti negli ultimi 4 Europei, poi Italia-Francia.

Vanni Zagnoli

Lettere&Opinioni

«BENE LA PROTESTA DEGLI STUDENTI CONTRO L'INDIFFERENZA DEL GOVERNO. LA COSTITUZIONE È CHIARA: LA SCUOLA È OBBLIGATORIA E GRATUITA. GLI AUMENTI DEI PREZZI A COMINCIARE DA LIBRI E MATERIALI DIDATTICI METTONO A RISCHIO IL DIRITTO ALLO STUDIO».
Nicola Zingaretti *deputato Pd*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Covid e dintorni

Per i no vax Djokovic è la prova che vaccinarsi era controproducente e pericoloso. Lasciamoglielo credere

Roberto Papetti

Caro direttore,
mi piacerebbe sapere cosa ne pensano tutti gli ammiratori di Burioni a proposito della carriera e dei favolosi risultati sportivi del tennista Djokovic, sopratutto dopo le squallide esternazioni che il virologo fece pronosticando la fine della carriera al grande Nole, in quanto non vaccinato. Il virologo, se fosse serio ed intellettualmente onesto dovrebbe scusarsi, ma non lo farà. Djokovic invece ha dimostrato che la vaccinazione anti Covid è per moltissime persone controproducente in quanto espone agli effetti collaterali insiti nel vaccino, cosa che non può accadere a chi non lo assume. Vogliamo dirlo finalmente che tutte le forzature che furono fatte, alcune vomitevoli, per vaccinare chiunque furono un errore? Sarei curioso Direttore, di avere anche la sua opinione.
Luigi Gentilini

Caro lettore,
con buona pace delle sue competenze scientifiche, il professor Burioni si è fatto trascinare dall'enfasi polemica e su Djokovic ha detto una stupidaggine. Scientifica e sportiva. E' il rischio in cui incorrono gli scienziati che si trasformano in ultras e si fanno trascinare nel vortice del dibattito mediatico senza averne un' adeguata dimestichezza. Detto ciò se tutti i no vax dovessero essere chiamati a chiedere scusa per le scempiaggini, alcune davvero mostruose e vergognose, pronunciate in questi ultimi tre anni, dovremmo pubblicare un'enciclopedia di antica memoria per contenerle tutte e forse non sarebbe neppure sufficiente. I fatti comunque ci dicono due cose: che se è vero che Djokovic ha vinto il suo 24mo Slam pur non essendosi vaccinato, è altrettanto vero che grazie ai vaccini il Covid è stato sconfitto dalla scienza. E i vaccini non hanno provocato nessuno di quei disastri epocali che i no vax avevano preconizzato. Non sappiamo se il fuoriclasse serbo avrebbe trionfato in Australia o agli Us Open pur vaccinandosi. Forse sì o forse no, ma non ci avventuriamo in previsioni inutili. Ci basta la ragionevole certezza di ritenere che senza i vaccini il Covid avrebbe mietuto ancora più vittime di quanto avvenuto e sarebbe stato ancora più a lungo un'insidia per tutta l'umanità. Naturalmente accettiamo il fatto che qualcuno non la pensi così. E non pretendiamo che si inginocchi a chiedere scusa per ciò che ha dichiarato o pensato. Ci accontentiamo di essere vivi e in discreta salute. Non pretendiamo di detenere il primato della verità.

La corsa della vita

C'è chi nasce velocista e chi fondista

Quand'ero in attività professionale trent'anni fa, quindi in "pista nella vita", scrissi questo piccolo testo, poi scivolato nel "cassetto dimenticatoio" ma, riletto ora che vedo la vita dagli "spalti", mi devo dar ragione di trovarlo più che valido come qui riporto.
C'è chi nasce "velocista" quindi con spiccate doti spontanee e precise attitudini. Sa sempre subito cosa vuole, ha quindi le carte in regola per un facile successo nella vita. E c'è pure il "tipo fondista" che manifesta ricercate attitudini magari più sfumate od elaborate, affrontando sofferte decisioni personali spesso di lenta maturazione.
Se paragoniamo quindi la vita ad una pista di atletica, dove ognuno deve competere con la propria capacità nella categoria più consona, vediamo i vincitori ma anche i rinunciatari, chi si fa aiutare e chi compete senza speranza. Terminata la corsa - trascorsa quindi la propria attività di vita - vien d'istinto tirar le somme. Mi colpisce la serenità di quei vecchi che parlano del loro passato con soddisfazione, senza magari esporre vistosi trofei, mentre rievocano orgogliosamente aneddoti per vicende da "gare strapaesane" della propria esistenza.
Gianfranco Gobbo
Mogliano Veneto (TV)

Affitti

Troppe case vuote: garanzie ai proprietari

L'80% degli italiani ha una casa, molti due e più. Non so che senso abbia oggi la legge "Equo Canone" valida nel dopoguerra con una realtà molto diversa. Affittanze: ci sono moltissimi appartamenti liberi, soggetti a imposte ed a spese di manutenzione, non messi a disposizione per moltissimi problemi: l'inquilino moroso incolpevole o per altre motivazioni in sé stesse valide ma che devono essere a carico della Comunità e non del proprietario. E' questo uno dei motivi per i quali molti proprietari non affittano o preferiscono gli affitti brevi mediante Società apposite o in proprio. Quali possono essere le soluzioni: per primo ci dovrebbe essere libertà di trattativa tra il proprietario e l'inquilino il quale potrebbe dare garanzie con liberi importi o con fideiussioni bancarie non solo per il buon uso dell'immobile ma anche per il pagamento del canone.
Per l'utilizzo dell'enorme massa di appartamenti disponibili e per l'altrettanta notevole richiesta di affittanze da parte di studenti, di lavoratori con bassi redditi, immigrati con problemi vari, separati ecc. dovrebbero intervenire i Comuni, le Università, gli Imprenditori prendendo loro in locazione gli immobili necessari alle varie richieste riguardanti la loro attività o funzione. Il proprietario per la certezza del rapporto si sentirà più tranquillo, più protetto e gli Enti e le Imprese avranno la possibilità di soddisfare le richieste regolamentando l'uso degli immobili con clausole appropriate a ciascun Ente o Impresa.
Gian Carlo Michelotto
Limena (PD)

Il commissario Ue

Ma chi difende veramente Gentiloni?

Alcuni politici italiani hanno espresso critiche nei confronti del commissario italiano in Europa Gentiloni. Alcuni organi di stampa danno la notizia che l'Europa ha assunto le difese di Gentiloni e che ne condivide l'operato stigmatizzando così le critiche dei parlamentari italiani. Ma chi è che si esprime per l'Europa? Non altro commissario e non il presidente del parlamento europeo. Ma chi allora? Vuoi vedere che si tratta di qualcuno degli uffici di Gentiloni o di altri che bazzicano tra le migliaia di portaborse o faccendieri nel parlamento europeo. Non vorrei che si ripetesse ciò che è successo circa trenta anni fa a New York. Una troupe televisiva fuori delle Nazioni Unite ha intervistato un elegante signore all'uscita dal palazzo di vetro. L'intervista andò in onda e fu definita come parere delle Nazioni Unite. Poi si venne a sapere che l'elegante intervistato era un turista che aveva appena terminato la visita al palazzo di vetro. Quindi mi chiedo Chi in Europa è intervenuto?
Luigi Barbieri

La nostra società

Giovani senza punti di riferimento

Esiste ancora oggigiorno ciò che si chiama società? Non esiste più un'unica "voce" e dei valori che la possono caratterizzare, ma esiste una grande varietà di idee, pareri, considerazioni! È questo il nuovo tipo di società dovuta anche a internet e ai social? E si può chiamare ancora società o questa è definitivamente tramontata? È sostituita da che cosa? Esistono allora ancora punti di riferimento? Come i giovani si possono orientate in un mondo così composito? Ciò può favorire la violenza?
A.V.

Fiscalità

Le tasse garantiscono servizi adeguati

Tutti i partiti all'opposizione, e non solo, recitano il mantra di abbassare le tasse come soluzione per risolvere le difficoltà economiche del Paese. Quello che nessuno nemmeno affronta è il fabbisogno dello Stato per svolgere il suo ruolo, perché è evidente che meno tasse si pretendono, meno soldi incassa lo Stato, e meno servizi sarà in grado di erogare perché, per quanto si sforzi, non è con l'eliminazione di alcuni sprechi, che i conti tornerebbero. A certificare che non sanno di quello che parlano c'è il loro comportamento alla Dott. Jekyll e Mr. Hyde che fa sì che quelli che alla mattina chiedono il taglio delle tasse, sono gli stessi che al pomeriggio pretendono quattrini dallo Stato con richieste di risorse miliardarie per la sanità, la sicurezza, la giustizia, l'istruzione, il pubblico impiego e per qualsiasi calamità naturale che si abbatte sul Paese. A costo di sembrare controcorrente dico no ad una riduzione delle entrate fiscali perché l'unica cosa che deve essere fatta è una ridistribuzione del carico fiscale nel pieno rispetto dell'art. 53 della Costituzione.
Claudio Gera
Lido di Venezia

Repubblica in crisi

I rischi se la gente pensa di farsi giustizia

Non ci stupiamo più nemmeno di fronte ad episodi di assoluta violenza di gruppo, quando la gente, delusa dalle leggi e codici vigenti, tenta di fare giustizia da sè. Vedasi tentato linciaggio di un Indiano che scippava una novantenne e preso a calci e pugni da un gruppo che pensava di risolvere la questione in questa maniera. Per non parlare del conto di 183 euro addebitato alla famiglia di un 17 enne che fu investito da un poliziotto ubriaco che patteggiò 3 anni e mezzo, ma non farà un giorno di galera, per pulire la strada dal sangue della vittima. Oppure sapere dall'INPS che 100 mila percepivano il reddito di cittadinanza e lavoravano in nero. Ho citato per brevità pochi esempi di come lo Stato e le Istituzioni perdono la fiducia dei cittadini e da questo il passo è breve per alcuni faciloni: pensare di farsi giustizia da soli. Cosa attendiamo che il popolo assalti il mulino per procurarsi la farina perchè sta morendo di fame? Si rendono conto i nostri governanti di quale rischio stanno correndo? Possiamo ancora definire il nostro Paese una Repubblica libera?
Antonio Borin
Pordenone

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 12/9/2023 è stata di **42.308**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

Bambino di 18 mesi muore in ospedale: è giallo

Un bambino di 18 mesi, Bilal Kurtesi, è morto lunedì in ospedale a Portogruaro: è stato trovato in strada agonizzante. Giallo sulla dinamica, si attende l'autopsia

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Addio libri scolastici, all'Enaip si ritorno sui banchi solo con l'Ipad

Io uso il digitale e allo stesso modo carta e penna, tengo dei diari con foto e scrivo a mano perché mi piace. Partecipo ai corsi con materiale digitale ma lo stampo per prendere appunti (Antonia)

Le idee

La contesa sui tassi tra falchi e colombe

Angelo De Mattia

Domani sarà una giornata cruciale per le decisioni della Bce: si constaterà se, in aggiunta a quanto è stato detto (anche in chiave critica) in questi mesi sul governo della moneta, le stime della Commissione europea che segnalano diffuse revisioni al ribasso della crescita fino alla caduta dell'economia tedesca incidano o no nelle valutazioni del Consiglio direttivo. Si varerà un'ulteriore restrizione provocando effetti negativi sull'attività economica più pesanti del previsto, per usare un concetto della stessa Commissione, oppure si coglieranno, mostrando finalmente resipiscenza, i duri segnali per un ripensamento o, quanto meno, per una pausa nel percorso di aumento dei tassi di riferimento che ad agosto alcuni osservatori prevedevano nella misura di altri 25 punti base?

Il quadro si è aggravato e sarebbe degna di una miglior causa l'insistenza nell'assumere esclusivamente l'obiettivo della riconduzione dell'inflazione al 2 per cento, ottemperando, sì, al mandato conferito dal Trattato Ue all'Istituto per il mantenimento della stabilità dei prezzi, ma danneggiando nel breve termine l'economia già colpita dalle crisi e dagli impatti della guerra contro l'Ucraina. In effetti, non è in discussione l'azione anti-inflazione, che peraltro la Bce avrebbe dovuto svolgere d'anticipo agendo sulle aspettative quando essa aumentava e, invece, Si sosteneva contro la realtà che si trattava di un incremento transitorio. Ma quest'azione richiede una valutazione dei tempi, dei modi, dei necessari raccordi con la politica economica e con la funzione di Vigilanza bancaria, esige che si tengano presenti i rapporti tra stabilità monetaria e stabilità finanziaria, non si svolge nel vuoto torricelliano nè è come un farmaco che si continua a somministrare pur constatando i deleteri effetti collaterali. La storia della conduzione della politica monetaria, da parte della Banca d'Italia, quando questa aveva i pieni poteri in materia, insegna come si adopera la leva dei tassi (e, ai tempi, pure del cambio) per conseguire, senza causare danni correlati, l'obiettivo della stabilità. E' immaginabile che anche la componente tedesca, inquadrata per definizione tra i "falchi" della Bce, si arrocchi contro una pausa nella strategia monetaria ora che le stime segnalano una crescita negativa per l'anno del -0,4 per cento? Si confida, per risollevarsi dalla recessione, nella politica economica? Certo, è possibile, data la storica avversione nei confronti dell'inflazione. Ma non si ritiene che l'accoppiamento con una politica monetaria ulteriormente restrittiva finirà con l'ostacolare o rallentare la ripresa auspicata? Sia chiaro e ciò vale anche per noi: impostare una strategia che tenga conto di considerare preferibile il rischio di fare troppo poco rispetto a quello di fare molto non significa che si possa allentare l'azione per le riforme e per una prova che bilanci rigore ed efficacia nella prossima manovra. Lavoro, investimenti, produttività, insomma famiglie e imprese sono titoli che richiederanno una chiara e impegnativa articolazione. Ma, anche in questo caso, il consolidamento della restrizione monetaria causerebbe un danno a cominciare dal costo dei mutui e dagli oneri del finanziamento all'economia per non parlare della raccolta del risparmio da parte del Tesoro.

Già, del resto, si segnala, la diminuzione dei prestiti bancari complessivi. Gira e rigira, la via ragionevole, equilibrata, proporzionata è almeno quella del fermarsi e spostare in avanti le ulteriori decisioni che dovrebbero comunque essere di allentamento. Ma sarebbe un errore grave, comunque una soluzione di facciata, se si pensasse di bilanciare lo "stop" all'aumento dei tassi con una nuova riduzione del bilancio della Bce, per esempio agendo sulla quantità dei reinvestimenti di titoli rimborsati. Sarebbe quasi una presa in giro non degna di una istituzione prestigiosa quale la Bce.

In ogni caso con tutto il rispetto per l'indipendenza di quest'ultima, domani sarà l'ora dei componenti del Direttivo che vengono etichettati come colombe, della loro capacità di aggregare consensi, della determinazione, se sarà necessario, ad affrontare un duro confronto dialettico.

Osservatorio

Il ricco Nordest si pone oggi problemi molto stringenti

Stefano Micelli

Sono priorità molto concrete quelle che emergono dai dati dell'Osservatorio Demos di questo mese. Il Nord Est mette al centro dell'attenzione il costo della vita, l'inflazione, l'aumento dei prezzi. A seguire, spiccano per importanza il tema del welfare e della sanità. Un territorio ricco, a lungo fra le regioni più dinamiche dell'Europa, si pone oggi problemi molto stringenti. Sarà possibile mantenere un livello di vita adeguato rispetto a quanto sperimentato nel recente passato? Potremo contare su servizi all'altezza a proposito di servizi sociali e salute? Preoccupazioni più che giustificate nello scenario economico attuale, che mettono decisamente in secondo piano temi come la gestione dei flussi migratori, le tasse o la criminalità. Un Nord Est che si interroga sulla tenuta dei traguardi raggiunti e che si domanda se il tenore di vita dato per acquisito possa essere mantenuto nel prossimo futuro.

Dal punto di vista economico queste preoccupazioni hanno un sottostante comprensibilissimo. Abbiamo medie imprese vivaci e un contesto di vita piacevole, questo è certo. E' anche vero che in un mondo che si chiude alla globalizzazione i nostri prodotti faranno più fatica a trovare un mercato che li apprezzi. Non è chiaro se riusciremo ad attrarre investimenti internazionali in settori strategici come quello dei semiconduttori. I giovani che lasciano numerosi il Nord Est, spesso dopo aver completato gli studi universitari, sono la spia di un modello di sviluppo su cui è legittimo interrogarsi. Anche l'estate che ci lasciamo alle spalle qualche dubbio ce lo ha lasciato. Ci siamo fatti l'idea che scegliere una destinazione per le nostre vacanze non sarà più così facile. Tutto troppo costoso. Per contro, i turisti che arrivano nelle nostre città ci sorprendono per capacità di spesa, facendoci venire il dubbio che i nostri salari avrebbero bisogno di un rapido upgrade.

In questo contesto, non si può essere stupiti dalla preoccupazione diffusa riguardo al crescere del costo della vita. Un popolo pragmatico come quello del Nord Est sa che non si campa di slogan e riorganizza l'agenda di conseguenza. Le forze politiche sono avvertite. C'è un disagio crescente sulla solidità economica di questo territorio e sulla sua capacità di dare risposte anche sul terreno dei bisogni essenziali, in primis salute e welfare. E' legittimo pensare che su questo terreno si giochi il consenso degli anni a venire. All'inizio degli anni '90 Bill Clinton vinse le elezioni americane perché si ricordò di stare sui fondamentali dell'economia rassicurando la classe media americana. Lo slogan del suo spin doctor, "It's the economy, stupid", è rimasto celebre. Ci ricorda ancora oggi che quando le persone sono incerte sul loro futuro economico, è su questo terreno che si gioca la partita del consenso.

COSTO DELLA VITA, WELFARE, SANITÀ: VENETI E FRIULANI SI CHIEDONO SE SARÀ POSSIBILE MENTENERE UN BUON TENORE DI VITA

Il cantante «L'operazione purtroppo non è stata fatta bene»

Jovanotti, una gamba più corta dell'altra dopo l'incidente

Non è andato bene l'intervento alla gamba di Lorenzo Jovanotti (nella foto con Gianni Morandi), reduce da una brutta caduta in bici a Santo Domingo. «Ci vorrà un po' di tempo per rimettermi in piedi, altri 4-5 mesi di stampelle. Purtroppo non è che l'operazione l'abbiano fatta proprio bene . Il femore si sono dimenticati di riallinearlo e ora ho una gamba più corta dell'altra». Jovanotti, che forse sarà costretto a rinviare il tour, prova a prenderla col sorriso: «Una gamba più corta dell'altra come Garrincha e Pantani. Almeno sono in buona compagnia».

La vignetta

Friuli

IL GAZZETTINO | Mercoledì 13, Settembre 2023

San Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa. Ordinato sacerdote, meritò per la sua sublime eloquenza il titolo di Crisostomo e, eletto vescovo, si mostrò ottimo pastore e maestro di fede.

18°C 28°C
Il Sole Sorge 6:40 Tramonta 19:22
La Luna Sorge 4:41 Cala 19:09

IL FESTIVAL DEL LIBRO ENTRA NEL CUORE DELLA STORIA OGGI L'INAUGURAZIONE CON LE API DI KURKOV
A pagina XIV

Letteratura
Colloqui in Abbazia si parte con Walter Veltroni
Bonitatibus a pagina XV

Lignano
Terrazza a mare, Comune preoccupato per i tempi

Presentato il cronoprogramma dei lavori di ristrutturazione della Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro.
A pagina VI

Crolla l'export, si punta all'India

▶In un solo anno il Friuli ha visto andare in fumo un miliardo Pesano la contrazione dei mercati esteri e il calo dei consumi ▶La regione guarda verso Est e vuole inserirsi da protagonista in quella che diventerà la vera alternativa alla Via della seta

SPEDIZIONI Container in porto

Il Friuli Venezia Giulia ha esportato beni per un miliardo in meno nel I semestre del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022. Il che significati il 9,7% in meno, quartultima posizione in Italia. Peggio hanno fatto solo Sicilia, Valle d'Aosta e Sardegna. Come se non bastasse, nello stesso periodo il resto del Nordest ha registrato un segno positivo, dal +4,5% del Trentino Alto Adige al +3,2% del Veneto, passando per il +2,8% dell'Emilia Romagna. La sintesi emerge dalla rielaborazione su dati Istat compiuta ieri dall'Ires. E per immaginare un altro futuro adesso si punta all'India.
Alle pagine II e III

Prove di calamità Suona l'allarme che salva le vite

▶Ieri il primo test del sistema d'allerta Qualche disguido, il web si "scatena"

Un suono forte, per molti inquietante. Sicuramente uno strumento utile. A mezzogiorno in punto, ieri, i telefoni di chi era in Friuli Venezia Giulia sono stati "invasi" da un messaggio di allarme. Un sistema che può salvare la vita in caso di calamità naturali. Era la prima prova di It-Alert, l'allarme nazionale che informa il cittadino rispetto a calamità in atto o in procinto di accadere. «Poche le chiamate di persone che non avevano compreso lo squillo». Qualche polemica.
Russo a pagina V

Incidente
Schianto in moto Soccorsi due giovani

Nuova giornata di lavoro per la macchina dei soccorsi. Un ragazzo e una ragazza di età compresa tra i 20 e i 25 anni sono stati soccorsi.
A pagina VII

Università I risultati degli accorgimenti adottati

Pausa caffè, risparmiati chili di anidride carbonica

La pausa caffè diventa "green" grazie all'innovazione e all'attenzione alla sostenibilità. Bicchieri realizzati con una tecnologia innovativa che permette di risparmiare anidride carbonica ed energia alternativa dal riciclo dei fondi di caffè.
A pagina VI

Baby profughi
Accoglienza d'emergenza Udine si affida ad Hanna House

Aumentano i rintracci e le richieste di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati in città e in regione. Un problema già noto, che ha subito un'accelerazione nelle ultime settimane. L'ultima istanza "maxi-taglia", per così dire, è arrivata proprio nelle ultime ore, quando Palazzo D'Aronco avrebbe ricevuto dalla Prefettura di Trieste degli spazi per poter collocare quasi cento baby profughi.
De Mori a pagina VII

Natale
Un programma da 165mila euro Pista in Giardin grande

Il Natale in città costerà 165mila euro: una spesa che in parte sarà abbattuta grazie al contributo di 25mila euro concesso dalla Regione. Nonostante il caldo ancora estivo faccia sembrare lontanissima la figura impellicciata di Santa Claus e ancor più il contorno di fiocchi di neve, l'amministrazione De Toni ha deciso di muoversi per tempo con le procedure.
A pagina VII

Calcio
Pereyra: «Mi sono affidato a chi non ha lavorato bene»

Roberto Pereyra è di nuovo un giocatore dell'Udinese e probabilmente giocherà anche uno scampolo di gara a Cagliari. «I soldi non sono mai stati un problema, ho fatto una scelta per la felicità. Mi sono affidato a persone che non hanno lavorato bene e ho sbagliato, è colpa mia se non sono rimasto da subito – ha detto il "Tucu" –. Poi però ho ottenuto quello che volevo: tornare all'Udinese».
Giovampietro a pagina IX

Basket
L'Old Wild West cala quattro assi Gesteco in campo

Nel derby di SuperCoppa vinto largo a spese della Gesteco l'Old Wild West ha mandato 5 giocatori in doppia cifra, quattro dei quali sono nuovi arrivati. Sono Clark (23 punti), Delia (12), Da Ros (10) e Ikangi (12), oltre al veterano Monaldi (13). Molto bene in particolare Clark. Già stasera i cividalesi saranno di nuovo sul parquet, questa volta in casa, contro il quintetto di Trieste.
Sindici a pagina XI

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

L'economia in regione

ECONOMIA In alto un'azienda del settore del mobile, tra i più penalizzati dell'export; in basso la produzione dell'auto in linea

La batosta sull'export Giù i mercati storici

▸Analisi impietosa dell'Ires: in un anno persi quasi dieci punti sulla "bilancia" Stati Uniti, Polonia e Germania, ecco dove la contrazione sembra inarrestabile

IL DOSSIER

PORDENONE-UDINE Il Friuli Venezia Giulia ha esportato beni per un miliardo in meno nel I semestre del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022. Il che significati il 9,7% in meno, quartultima posizione in Italia. Peggio hanno fatto solo Sicilia, Valle d'Aosta e Sardegna. Come se non bastasse, nello stesso periodo il resto del Nordest ha registrato un segno positivo, dal +4,5% del Trentino Alto Adige al +3,2% del Veneto, passando per il +2,8% dell'Emilia Romagna. La sintesi emerge dalla rielaborazione su dati Istat compiuta ieri dall'Ires, con il ricercatore Alessandro Russo. «Anche al netto della cantieristica navale, notoriamente caratterizzata da una forte variabilità – ha spiegato l'esperto -, la variazione si conferma comunque negativa, sebbene scenda dal -9,7% al – 2,6%». In parallelo, nel primo semestre di quest'anno sono diminuite anche le importazioni regionali, anch'esse di un – 9,2%, con l'avanzo commerciale che è passato da 4,2 a 3,8 miliardi.

LA MAPPA

Tra i territori, a cedere maggiormente è il Goriziano, flettono un po' meno Trieste e Pordenone, resta quasi invariata la performance della provincia di Udine, con una perdita ridotta a 1,2 milioni. Più nel dettaglio, Gorizia addirittura dimezza il suo export rispetto al primo semestre del 2022, ma l'Ires individua la causa proprio nella volatilità della cantieristica, poiché la diminuzione «è dovuta essenzialmente all'andamento delle vendite di navi e imbarcazioni». Trieste perde l'11,5% e Pordenone il 3,5 per cento. La perdita di Udine, per le ridotte dimensioni è valutata percentualmente come un'invarianza.

I SETTORI

Riguardo ai settori che hanno generato questo calo, è in evidenza il mobile, che lascia sul terreno un -9,9% complessivo, penalizzato parecchio dall'economia russa, che non riesce più ad assorbire un prodotto di medio-alto livello per la recessione in atto a seguito della guerra con l'Ucraina. In flessione anche prodotti in metallo, che hanno accumulato un -11,6%, comprendendo anche la siderurgia. Tra i settori dell'economia del Fvg che presentano le dinamiche maggiormente positive ci sono al contrario i macchinari e le apparecchiature (+21,7% rispetto al primo semestre 2022); computer e apparecchi elettronici (+16,5%); i prodotti alimentari e le bevande, con un +9,1 per cento.

A incidere sulle esportazioni, probabilmente, è anche l'andamento dei principali mercati che costituiscono sbocchi importanti per l'attività produttiva del Friuli Venezia Giulia. «Si osservano infatti delle flessioni in corrispondenza dei principali partner commerciali», evidenzia Russo. Le esportazioni verso la Germania, per esempio, sono diminuite del 7,7% e quelle negli Stati Uniti addirittura del 44,3%. «Un dato, quest'ultimo, che è però connesso alla cantieristica navale», ha precisato il ricercatore Ires. Rallenta anche il flusso verso la Francia (-15,8%) e l'Austria, con un – 21,11 per cento. È diminuito, inoltre, il valore delle vendite in Polonia (-23,8%) e in questo caso pesa soprattutto la dinamica negativa dell'export di prodotti siderurgici. Ha il segno "meno" anche il flusso verso il Qatar, che è però comunque rimasto al quarto posto tra i mercati di sbocco.

UN MILIARDO IN MENO VERSO L'ESTERO IN 12 MESI SCATTA L'ALLARME

IL QUADRO

Sono numeri che, in generale, confermano «la frenata» dell'economia a livello internazionale messa in luce l'altro giorno anche dall'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini, nell'incontro avuto con le categorie economiche

Camera di commercio, Da Pozzo verso la riconferma

IL VERTICE

PORDENONE-UDINE Udine e Pordenone possono dialogare proficuamente e lavorare insieme a beneficio di un territorio che rappresenta il 73% del tessuto produttivo imprenditoriale con 90.991 imprese: è la prova che hanno consegnato ieri sera il presidente e il vicepresidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, rispettivamente Giovanni Da Pozzo e Michelangelo Agrusti, presentando a Villa Manin i risultati del primo quinquennio dell'ente camerale nato nel 2018. All'origine una norma di legge che imponeva accorpamenti per chi non aveva certe dimensioni, ma il percorso avrebbe potuto non essere quello che è stato. Invece, la pari rappresentanza politica e «le relazioni umane tra le persone al vertice», che è stato detto ieri, hanno giovano ad attraversare un quinquennio complesso – Covid, crisi energetica, rincari materie prime e ora frenata dell'economia -, ma comunque di crescita per l'ente camerale e per il territorio che rappresenta.

Il nuovo mandato si aprirà il prossimo 9 ottobre: sulla presidenza rinnovata a Da Pozzo, presidente di Confcommercio Udine e Fvg, così come la vicepresidenza per Agrusti, pare non ci siano ombre, tanto che ieri il componente di giunta camerale Massimo Panicci ha descritto il futuro come una «condivisione d continuità». Nell'attesa si è andato nel dettaglio dell'attività svolta dal 2018 ad oggi. «È un viaggio che abbiamo vissuto per la prima volta insieme, arrivando a integrare al meglio non solo la governance ma anche e soprattutto l'effettiva operatività delle due sei – ha sottolineato Da Pozzo -, a tutto vantaggio dell'efficienza dell'azione dell'ente nei confronti di imprese primario interlocutore e sostenitore della Camera, e cittadini». A unire i due territori, tra l'altro, il fatto di essere entrambi traino dal punto di vista dell'interscambio commerciale: Udine e Pordenone fanno il 61% dell'export totale della regione e con il 13,5 miliardi di esportati del 2022. L'ente camerale ha un Registro imprese che supera le 50 mila pratiche l'anno. In evidenza l' indicatore di tempestività dei pagamenti: l'ente paga, infatti, le fatture mediamente in anticipo di 17 giorni sulla scadenza. «Ed è un ente che vive i suoi territori al massimo», hanno sottolineato presidente e vicepresidente.

VERTICE Giovanni Da Pozzo verso la riconferma

Con 40 partecipazioni in società, enti e istituzioni di tutti i comparti economici, «la Camera di Commercio Pordenone-Udine si può occupare a tuttotondo dello sviluppo delle imprese, ma non solo, può incidere positivamente anche sulle tante iniziative culturali e sociali che arrivano dalla comunità». Nel quinquennio, gli interventi economici per il territorio sono passati dai 5,9 milioni del 2019 agli 8,1 del 2023. La Camera, inoltre, ha concesso quasi 89 milioni alle imprese tramite la gestione dei bandi su delega e fondi regionali, cui si aggiungono i 4,5 milioni circa con i bandi di fondi propri camerali e oltre 2,5 milioni di sostegni alle iniziative del territorio. Superano, poi, i 3 milioni di euro i progetti finanziati con il diritto annuale per programmi speciali. Quasi 1300 le imprese coinvolte in circa 150 eventi di internazionalizzazione. «Siamo fiduciosi che questi cinque anni siano il prologo di un futuro a cui guardiamo con ottimismo, pensando sempre che "il meglio deve ancora venire"», hanno concluso Da Pozzo e Agrusti. Tra i 25 componenti del nuovo Consiglio che il 9 ottobre eleggeranno il presidente e poi la giunta, la quale nominerà il vicepresidente, sono nuovi ingressi il vicepresidente di Confindustria Udine Piero Petrucco e, in conto all'industria pordenonese, l'imprenditrice cividalese Chiara Valduga.

A.L.

Il futuro è in India, Friuli in vantaggio

▶Confindustria Alto Adriatico cerca talenti nel Subcontinente e l'interscambio commerciale con Nuova Delhi sta decollando

▶Il territorio è quello che a Nordest dialoga di più con il gigante asiatico e adesso si candida a guidare la nuova Via del cotone

TERMINAL Il porto di Trieste rappresenta lo snodo principale per i futuri traffici tra il Friuli Venezia Giulia e il Subcontinente indiano

LA VISIONE

PORDENONE-UDINE La prossima frontiera? È l'India. La Via del cotone al posto della Via della seta. E il Friuli Venezia Giulia punta a trainare la locomotiva. Nel 2022 l'interscambio commerciale con l'India ha registrato una crescita annuale record in valore, ben oltre il dato italiano e delle altre due regioni del Nordest. E anche il primo trimestre 2023 si è caratterizzato per una notevole vivacità, soprattutto per l'export.

I DETTAGLI

I numeri con l'India meritano di essere messi in evidenza proprio in questi giorni in cui il gigante asiatico è al centro dell'attenzione del G20. L'India nel 2022 è diventata la quinta economia mondiale, superando il Regno Unito con un Pil nominale a prezzi correnti di oltre 3.300 miliardi di euro. E sta registrando nel 2023 la crescita più elevata tra le principali economie (+7,8% tendenziale nel trimestre aprile-giugno, secondo i calcoli dell'agenzia statistica nazionale indiana, anche se alcuni analisti ridimensionano a +4,5% applicando criteri statistici americani). Quel che è certo è che nel 2023 l'India ha sorpassato demograficamente la Cina, e oggi quindi con oltre 1,4 miliardi di abitanti è la nazione più popolosa del pianeta. Così come è certo che si tratta di un mercato con un grande potenziale di sviluppo per le aziende friulane. Tra le quali, nel Subcontinente indiano spiccano le attività di realtà industriali come Pmp Industries nel campo dei sistemi di trasmissione per macchine edili. Federico Ferazzutti, Country manager dimostra che Pmp è ormai leader incontrastato anche in India nei suoi sistemi. E cerca di aprire nuove frontiere nel settore dei mezzi industriali, agricoli e aeroportuali. Dal suo canto Danieli emerge, con i suoi impianti a Chennai, per le forniture di tecnologie all'industria dell'acciaio indiana che è ormai la seconda al mondo come forza produttiva in siderurgia. Rizzani de Eccher ha da poco acquisito il Versova-Bandra Sea Link un grande viadotto autostradale al largo della costa di Mumbai e costruito diverse grande infrastrutture di trasporto. Anche Fincantieri ha commesse navali importanti, che si esplicano in vari livelli e nell'area militare di Calcutta. Mentre in ambito servizi, Generali presidia da anni il vivace mercato assicurativo indiano. Ma c'è anche attenzione per l'India come fucina di competenze tecnologiche di alto livello, ricercaste dall'industria friulana, come testimonia il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, che sta preparando un progetto per attrarre nei prossimi anni tecnici e ingegneri indiani nelle imprese della meccanica e di altri comparti manifatturieri regionali.

L'EVOLUZIONE

I dati Istat elaborati da Unioncamere mostrano che nel 2022 il valore dell'export del Fvg in India è aumentato di ben il 63,9% rispetto al 2021, arrivando a oltre 177 milioni di euro. Le esportazioni in India di Veneto e Trentino Alto Adige nello stesso periodo hanno fatto rispettivamente +16% e +13,3%, mentre il dato italiano ha segnato +24,2%. E solo nel primo trimestre 2023 l'export friulano in India ha totalizzato il valore di 81,2 milioni di euro (+148,2% sul primo trimestre 2022). Le macchine per impieghi speciali sono la voce principale dell'export regionale in India, arrivando a sommare oltre un terzo del valore complessivo. Seguono le apparecchiature per le telecomunicazioni e i prodotti siderurgici. Rilevante nell'interscambio è anche la crescita dell'import dall'India. Nel 2022 in Fvg è aumentato su base annua del 122,9%, dopo che nel 2021 aveva già registrato un deciso +74,5%. Le importazioni regionali dal Subcontinente indiano si sono attestate l'anno scorso intorno ai 285 milioni di euro, dilatando pertanto il saldo commerciale negativo a oltre 100 milioni di euro. Mentre nel primo trimestre 2023 l'incremento tendenziale dell'import dall'India è stato del 38,6%, a 29 milioni di euro. Soprattutto metalli, visto che i prodotti siderurgici indiani (import triplicato nel 2022 a 158 milioni di euro rispetto al 2021), i non ferrosi e preziosi di base e altri prodotti in metallo pesano per oltre due terzi del totale.

per raccogliere le informazioni più attinenti al territorio al fine di approntare gli strumenti per la politica economica dei prossimi mesi e del 2024. Un periodo in cui il sistema europeo, ha detto, rischia di essere schiacciato tra due vasi di ferro, vale a dire l'economia statunitense e quella cinese. Ancorché anch'esse in rallentamento, infatti, hanno una forza maggiore rispetto a quella europea. Un'analisi che l'andamento dell'export del 1 semestre 2023 sembra confermare, inficiato com'è anche dall'incapacità di assorbimento degli abituali mercati di sbocco dell'economia Fvg.

Antonella Lanfrit

DALLA DANIELI ALLA RIZZANI DE ECCHER TUTTI GLI ATTORI IN CAMPO PER LA SVOLTA

IN NETTA CRESCITA ANCHE LE IMPORTAZIONI SINTOMO DI VITALITÀ E FIDUCIA

PESA LA FRENATA DEI CONSUMI TENGONO LE BEVANDE MALE IL MOBILE

La vendemmia

Grandine, vino in calo del 10 per cento

I timori sono stati confermati: anche a causa del maltempo il Friuli Venezia Giulia perderà il 10 per cento degli ettolitri di vino normalmente prodotti in fase di vendemmia. Lo ha certificato un rapporto di Assoenologi. «Data l'eterogeneità dei danni causati dalla grandine - spiega la nota - definire la qualità delle uve risulta complesso, in quanto si passa da zone periferiche appena coinvolte, a zone centrali fortemente colpite, a cui bisogna aggiungere l´elevata pressione di Peronospora che ha caratterizzato i mesi di giugno e luglio. Il Pinot grigio rimane la varietà di riferimento, che ha una qualità ottimale sulla maggior parte delle zone doc, laddove la grandine abbia avuto un'incidenza minore. Storicamente la vendemmia del Pinot grigio in regione si concentra in circa 10/15 giorni. Visto il ritardo generalizzato, le zone storicamente più precoci sono partite con la vendemmia di questa varietà (usata per dare vini fermi) nella prima settimana di settembre». Si rimarrà quindi sotto le duemila migliaia di ettolitri, con un calo del 10 per cento rispetto all'anno scorso. Un danno quasi interamente figlio della grandinata del 24 luglio scorso. La qualità del vino è segnalata invece come buona dal rapporto diffuso ieri mattina. Ora si attendono solamente i bilanci finali per tracciare un conto definitivo della vendemmia 2023.

CANTIERISTICA Una delle fregate di Fincantieri in India (Indian Navy)

I congressi spingono il turismo, ricadute milionarie

L'ANALISI

PORDENONE-UDINE Spendendo in media dai 500 ai 600 euro al giorno sul territorio, i congressisti hanno determinato nel 2022 una ricaduta sull'economia regionale pari ad oltre due milioni di euro, comprese migliaia di notti di pernottamento nelle numerose strutture ricettive. Il dato è emerso ieri a Trieste nel corso dell'evento di presentazione dei dati Oice (Osservatorio italiano congressi ed eventi) al quale ha preso parte l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini. «La scelta da parte della Regione di aver puntato sulla "meeting industry" e sul turismo congressuale, individuando Trieste come hub regionale del comparto congressuale, sta portando risultati davvero interessanti sia sulle presenze che sul fronte delle ricadute sul vasto indotto che il settore genera in Friuli Venezia Giulia» ha detto l'assessore. Da alcuni dati della ricerca, realizzata da Federcongressi con l'Università Cattolica di Milano, emerge che in Friuli Venezia Giulia ci sono 129 sedi congressuali (in particolare alberghi, ma anche sedi istituzionali, teatri e dimore storiche). Tra queste, i maggiori centri possono ospitare eventi di diversa dimensione e tipologia. Nel 2022 gli eventi organizzati in regione sono stati 4.146, oltre 260 mila i partecipanti, 5.537 sono state le giornate congressuali e oltre 360 mila le presenze complessive. Nel 2022 gli eventi e i congressi hanno generato il 5,2% delle presenze negli alberghi del Friuli Venezia Giulia, un dato che cresce al 9,6% se riferito alla sola città di Trieste. Si tratta di eventi per lo più organizzati da associazioni, a seguire da imprese e istituzioni. Circa il 60% dei congressi ha carattere locale, una percentuale inferiore ha respiro nazionale e il 10% degli eventi è di livello internazionale. «Dati e numeri decisamente confortanti - ha commentato Bini – che lasciano spazio ad ampie prospettive di sviluppo e crescita, anche oltre alla già forte attrattività garantita dalle università e dai centri di ricerca regionali». In fase di aggiornamento è la legge regionale per i contributi legati ai congressi ed è intenzione dell'Amministrazione regionale migliorare le misure di supporto agli organizzatori. «La volontà – ha riferito l'assessore - è quella di aumentare il fondo per incentivare le attività congressuali in modo da rendere il Friuli Venezia Giulia ancora più competitiva rispetto ad altre destinazioni nazionali». Tra gli altri obiettivi, anche la destagionalizzazione della destinazione aumentando gli eventi nell'intero arco dell'anno.

Elisabetta Batic

I VIAGGIATORI PER MOTIVI DI LAVORO RAPPRESENTANO UN'ENTRATA FONDAMENTALE

LAVORO Uno dei congressi ospitati al Trieste Center

Prove di calamità

Un milione di friulani con il telefono in mano «Questo è un allarme»

▶Ieri a mezzogiorno il debutto dell'allerta
Più di 100 chiamate: alcuni si sono spaventati

▶C'è chi ha ricevuto il messaggio doppio
e chi è rimasto al buio. Ma il test è superato

IN SEDE Un operatore della Protezione civile del Fvg

LA PROVA

PORDENONE-UDINE Un suono forte, per molti inquietante. Sicuramente uno strumento utile. A mezzogiorno in punto, ieri, i telefoni di chi era in Friuli Venezia Giulia sono stati "invasi" da un messaggio di allarme. Un sistema che può salvare la vita in caso di calamità naturali. Era la prima prova di It-Alert, l' allarme nazionale che informa il cittadino rispetto a calamità in atto o in procinto di accadere. «Poche le chiamate di persone che non avevano compreso lo squillo, a dimostrazione di come la capillare campagna di informazione promossa nelle ultime settimane, diretta alla comunità regionale, abbia raggiunto il suo obiettivo». Queste le parole pronunciate nel pomeriggio dall'assessore regionale Riccardo Riccardi.

IL BILANCIO

«È stata un'attività promossa dalla Protezione civile del Fvg e da tutti i soggetti che hanno collaborato per comunicare, insieme, un messaggio importante, che parla di prevenzione, sicurezza, responsabilità». L'avviso era scritto sia in italiano che in inglese: «Questo è un messaggio di test del sistema di allarme pubblico italiano. Una volta operativo ti avviserà in caso di grave emergenza», invitando poi a svolgere un test che avrebbe raccolto l'opinione dei cittadini sull'efficacia dell'avviso appena ricevuto. Un'operazione che si sta svolgendo da diversi mesi in tutte le regioni d'Italia, infatti solo nella giornata del 12 oltre al Friuli Venezia Giulia, la notifica è stata inviata anche nella regione della Campania e nelle Marche.

NUMERI

Secondo la stima della Protezione civile, sono oltre un milione le persone che hanno ricevuto il messaggio: «La macchina dell'informazione ha funzionato - ha continuato Riccardi -. La sala operativa del servizio del Numero unico di emergenza 112 del Fvg ha ricevuto 165 chiamate dalle 12 alle 14.10 solo per richiesta informazione sul test, un numero estremamente contenuto. Gli operatori di sala hanno così potuto svolgere il loro normale lavoro, garantendo sicurezza e certezza al cittadino che ha telefonato per altre necessità. A loro va il mio ringraziamento». In un'operazione così diffusa è indubbio il fatto che qualche piccolo disguido ci sia stato: lo stesso Riccardi spiega che sono state ricevute delle segnalazioni di problemi riguardanti soprattutto utenti che hanno ricevuto più messaggi di allarme o che hanno avuto difficoltà ad accedere al questionario online a causa di un evidente sovraccarico di accessi, ma ciò era del tutto messo in conto. «Relazioneremo adesso al Dipartimento nazionale di Protezione civile rispetto alle problematiche evidenziate - continua Riccardi -. Il test, del resto, aveva questa funzione: testare l'allarme per poi mettere in campo le soluzioni per affinarlo, prima del reale start del sistema, che funzionerà su scala nazionale, verosimilmente a regime entro il 2024». La Protezione civile regionale dichiara che verranno effettuati anche altri test da parte di It-Alert nei prossimi mesi che però, come spiegato dall'assessore regionale, verrà simulata un emergenza grave ma localizzata e di conseguenza testando il software sul una situazione ridotta rispetto a tutto il territorio regionale. «It-Alert - ha concluso Riccardi - è uno degli strumenti che devono cominciare a far parte del nostro quotidiano, del patrimonio delle nostre vite, a nostra difesa e di quella degli altri: non viola la privacy né vuole spaventare alcuno. È importante essere informati se qualcosa di grave accade o sta per accadere, per metterci in salvo, aiutare chi è in difficoltà».

Lorenzo Russo

L'ASSESSORE RICCARDI: «UN ELEMENTO IMPORTANTE CHE PARLA DI PREVENZIONE»

IL RAPPORTO SARÀ INVIATO A ROMA PER IMPOSTARE EVENTUALI MIGLIORIE

IT-Alert Adesso
Questo è un MESSAGGIO DI TEST del sistema di allarme pubblico italiano. Una volta operativo ti avviserà in caso di grave emergenza. Per informazioni vai sul sito www.it-alert.it e compila il questionario.

This is a TEST MESSAGE from the Italian public alert system. It will alert you in the event of a major emergency once operational. To get more information go to www.it-alert.it and fill out the questionnaire.

IL TEST A sinistra il messaggio comparso sugli smartphone in Friuli; a destra l'assessore Riccardo Riccardi

LE REAZIONI

Pochi secondi e sul web è il panico E spuntano anche i "complottisti"

PORDENONE-UDINE Oltre che dal questionario riportato nella notifica, un'importante risposta il test di It-Alert l'ha ottenuta anche sui social: qualche minuto dopo la prima ondata di notifiche, sono comparsi post sulle pagine social delle singole persone, sui gruppi di paese, sui blog e sulle storie di Instagram. Tanti hanno sfruttato il web per chiedere dei chiarimenti, i più preoccupati addirittura raccontano di aver chiamato il 112 per paura che fosse effettivamente successo qualcosa.

I COMMENTI

«Nessuno ci ha avvisato», scrive una signora sul gruppo "sei di San Vito se..". In realtà gli avvisi c'erano stati, eccome. Altri raccontano di essersi allarmati quando, trovandosi al supermercato, hanno sentito scattare il suono a quasi tutti i presenti. Alcuni invece si sono spaventati non per il contenuto del messaggio ricevuto, ma per l'allarme partito forse quando meno se lo aspettavano: chi a pranzo, chi al lavoro, chi a camminare in qualche area verde o chi in altre faccende affaccendato. In molti si sono lamentati poi sia al numero verde della Protezione civile sia sui social di una presunta violazione della privacy da parte dello Stato, reo di essersi permesso di inviare la notifica senza alcun consenso. A questo e a tutti gli altri commenti di gente semplicemente curiosa di sapere cosa stesse accadendo ci hanno pensato gli stessi utenti dei social, che in poche righe hanno chiarito ogni dubbi e hanno riportato la calma nel mondo del web. Anche questo potrebbe essere un primo grande segnale di una campagna di comunicazione, avvenuta nei giorni scorsi sia in televisione sia su internet, andata a buon fine: «Ma come fate a non sapere nulla del test? Era riportato ovunque», scrive un'utente.

GLI ANNUNCI

Innumerevoli infatti i post su tutti i social network più utilizzati da parte di Protezione civile, comuni e anche da Autostrade Alto Adriatico, che con un post su Facebook avvisava del test che sarebbe andato in scena nei giorni successivi con lo scopo di avvisare i guidatori che al momento della notifica si sarebbero trovati in macchina, limitando situazioni di panico o distrazione.

I maggiori avvisi e la risposta della gente sui social è un ulteriore segno di quanto la comunicazione via web molte volte sia più impattante e più fondamentale di molte altre. Forse, le poche segnalazioni ricevute via telefono dalla protezione civile regionale, sono frutto di un ottimo lavoro effettuato dai frequentatori del web, divenuti i primi informatori consapevoli che hanno fatto si che in pochissimi ricorressero ai numeri di emergenza, creando una collaborazione mossa solamente da un forte senso civico.

L.R.

SUI SOCIAL LA "GARA" TRA CHI SI È SORPRESO E CHI INVECE POLEMIZZA PER LA PRIVACY

SU INTERNET Le prime reazioni sui social dopo il test

Trent'anni di Friuli Doc il vicesindaco Venanzi fa il tagliando all'evento

▶Ok al riassetto dei mercati cittadini: in piazza XX Settembre anche il mercoledì. San Valentino, ritoccata la mappa degli stand

EVENTI

UDINE Archiviata l'edizione 2023 con la soddisfazione di aver superato la sfida (e pure reggendo il confronto con l'arcifortuna di Pietro Fontanini sulla tenuta del meteo), il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi sembra già carico a pallettoni per la vera prova che attende l'amministrazione De Toni, che il prossimo anno dovrà affrontare il trentennale della kermesse. E, se quest'anno il canovaccio era in gran parte già imbastito dalla giunta Fontanini, il prossimo sarà tutta farina del sacco di Venanzi&co. Sui social c'è già chi invoca un cambiamento sullo stile da maxi sagra (anche una calmierazione dei prezzi, a dire il vero). «Per i trent'anni bisognerà fare delle innovazioni», promette Venanzi. Di più, per ora, non gli si scuce. «Novità ce ne saranno. Intanto facciamo il "debriefing" la prossima settimana. Per me è stato un anno di ritorno. Ho dovuto capire tante cose, rivedere tante cose. Ma ho preso diversi spunti girando la città: anche quest'anno abbiamo messo delle cose in più. Il prossimo anno dobbiamo immaginare scenari nuovi».

Intanto, il vicesindaco si dice soddisfatto anche dell'esito della cena di beneficenza per raccogliere fondi per sostenere la riparazione della casa di riposo di Mortegliano, danneggiata dalla tempesta del 24 luglio. La pastasciuttata solidale organizzata dalla Pro Loco di Zompicchia e dal Comune di Udine ha visto oltre 500 persone in Piazza Venerio. Il ricavato andrà al Comune di Mortegliano. Secondo i conteggi di Palazzo D'Aronco, la cifra complessiva raccolta con le varie iniziative attivate ammonta a quasi 15mila euro: circa 5.200 euro con la vendita dei piatti di pasta, altri 7.300 euro donati direttamente sul conto corrente creato con il supporto di CrediFriuli a nome del Comune di Mortegliano, più i 2.155 euro delle donazioni raccolte sulla piattaforma GoFundMe con un'iniziativa aperta per l'occasione. Quindi, il totale delle persone coinvolte in questa cordata di solidarietà ha superato di gran lunga le 500 che hanno mangiato la pastasciutta, considerando le singole donazioni, come sottolinea il vicesindaco. Per Venanzi, la serata solidale «è stata la degna conclusione di un'edizione di Friuli Doc che ha segnato grandi numeri e una partecipazione di cui siamo entusiasti». «Ancora una volta il Friuli e i friulani dimostrano di non voler lasciare indietro nessuno».

MANIFESTAZIONE Chiusa domenica

QUINDICIMILA EURO RACCOLTI CON LE INIZIATIVE SOLIDALI DELLA KERMESSE PER MORTEGLIANO

FIERE E MERCATI

Ieri in giunta Venanzi ha portato anche una delibera che riguarda un altro evento che sta a cuore agli udinesi: la festa di San Valentino. Se per Santa Caterina le nuove regole varate a giugno scorso hanno ridotto il numero di bancarelle in piazza Primo maggio a partire dal 2024, per la fiera di via Pracchiuso, «di fatto non viene modificato il numero di bancarelle, ma solo leggermente la collocazione di due stalli, perché bisogna tener conto della nuova sede della Prefettura». Una seconda delibera portata in giunta da Venanzi ha dato applicazione al nuovo regolamento che ha definito il riassetto delle attività mercatali, con «l'approvazione delle planimetrie definitive. Non cambia il numero degli stalli per piazza XX Settembre e viale Vat, ma in XX Settembre la novità prevista dal regolamento è l'aggiunta della giornata di mercoledì per alimentari e fiori. Dopo questo step si andrà al bando per il rinnovo dell'assegnazione degli stalli per 9 anni, salvo cambi di giurisprudenza».

Camilla De Mori

SOLIDARIETÀ La kermesse è stata vicina a Mortegliano

IL CONFRONTO Nuovo cronoprogramma per i lavori a Lignano Sabbiadoro

Terrazza mare, tempi dilatati sono tre le stagioni a rischio

LAVORI

LIGNANO SABBIADORO Presentato il cronoprogramma dei lavori di ristrutturazione della Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro. A illustrarne i contenuti al sindaco Laura Giorgi e l'assessore regionale al turismo e attività produttive Sergio Bini. Un cronoprogramma leggermente in ritardo rispetto alle prime ipotesi, complice anche la complessità del progetto e il cambio al vertice della direzione centrale attività produttive e del Rup. Per la prossima settimana è già in calendario un nuovo incontro tra i progettisti e il Comune di Lignano, per stabilire alcuni dettagli tecnici ed entro settembre ci sarà la pubblicazione della gara d'appalto, europea, stante l'attuale stanziamento regionale a copertura dei lavori, pari a 14 milioni di euro. L'inizio dei lavori è preventivato per gennaio 2024, con l'attività in mare per il prelievo e il deposito della sabbia necessaria a creare l'area di cantiere, per proseguire poi con le opere di demolizione e quindi di ricostruzione. Un po' di preoccupazione per il dilatarsi dei tempi da parte del Comune: «La Terrazza a Mare – ha detto il sindaco Giorgi - è una struttura di primaria importanza per il Comune di Lignano Sabbiadoro e per l'immagine turistica di tutta la Regione. La sua ristrutturazione, seppur necessaria, dev'essere accuratamente valutata, nella tempistica di svolgimento dei lavori e, data la posizione geografica centrale, la stessa deve essere tarata sulle esigenze turistiche della città». «Il nuovo cronoprogramma – ha sottolineato l'assessore Marco Donà – ci mette davanti al rischio di perdere tre stagioni. Dobbiamo essere prudenti e oggettivi. Partiamo con la gara e cerchiamo di dare il giusto e significativo peso ai tempi». Una difficoltà organizzativa legata all'incertezza dei tempi di avvio dell'intervento è stata sottolineata anche dal presidente di Li.sa.gest. Manuel Rodeano, con particolare riferimento all'operatività degli uffici spiaggia più a ridosso della Terrazza a Mare, legata alla dimensione del cantiere e alla conseguente necessità di rimodulare l'intera offerta dell'arenile. La presenza dell'assessore Bini ha fornito all'amministrazione comunale l'occasione per presentare anche a lui i contenuti del Masterplan "Città dello Sport". Donà ha parlato di una recente novità riferita a uno stralcio funzionale del progetto (pronto per fine mese), per poter partire, dalle aree che sono già del Comune, con la realizzazione delle prime strutture sportive e dei parcheggi.

PREOCCUPAZIONE PER IL NUOVO CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI CANTIERE PREVISTO A GENNAIO 2024

Pausa caffè, in ateneo risparmiato il 40% di emissioni

UNIVERSITÀ

UDINE La pausa caffè diventa "green" grazie all'innovazione e all'attenzione alla sostenibilità. Bicchieri realizzati con una tecnologia innovativa che permette di risparmiare anidride carbonica ed energia alternativa dal riciclo dei fondi di caffè: sono i due principali risultati ottenuti grazie ai 47 nuovi distributori automatici installati nelle diverse sedi dell'Università di Udine dal Gruppo friulano Illiria, che dal 2019 gestisce il servizio Vending dell'ateneo con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale di oggetti, che, nell'immaginario comune, sono ciò che di meno salutare e più inquinante possa esistere, nonostante sia comunque difficile farne a meno, soprattutto durante la pausa caffè.

«Insieme al Gruppo Illiria abbiamo voluto cogliere questa sfida e rendere i distributori nelle diverse sedi dell'ateneo sempre più sostenibili - spiega Salvatore Amaduzzi, delegato alla Sostenibilità dell'Università di Udine -. Il nostro obiettivo è quello di potenziare queste iniziative e raccogliere dati per misurare quanto riusciamo a ridurre gli impatti ambientali». Il Gruppo Illiria, con sede a Udine, è partner dell'ateneo già dal 2019 ma, dopo gli anni della pandemia, ora il progetto può finalmente essere potenziato e i risultati misurati con dati completi e aggiornati.

CON I BICCHIERI HYBRID MA È POSSIBILE ANCHE USARE LA PROPRIA TAZZA ANCHE GLI SCARTI DIVENTANO ENERGIA

Nei distributori automatici di caffè sono stati inseriti i bicchieri Hybrid, realizzati con un materiale innovativo 100% riciclabile, che riduce del 40% le emissioni nell'ambiente rispetto al tradizionale bicchiere di plastica. Nel 2022 nei distributori dell'ateneo sono stati utilizzati 32.225 bicchieri Hybrid al mese che hanno prodotto 3.557,6 chilogrammi di anidride carbonica in un anno, rispetto ai 5.955,1 chili che avrebbero prodotto i tradizionali bicchieri di plastica, con una riduzione quindi di 2.397,5 chili di anidride carbonica, pari al 40%. Per provare a immaginare un ulteriore risparmio, nella sede del polo scientifico dei Rizzi sono stati installati due distributori in cui è anche possibile usare la propria tazza per il caffè: i distributori automatici hanno delle fotocellule che verificano la presenza della tazza, da posizionare prima della scelta della bevanda. In caso contrario, il distributore rilascia il bicchierino Hybrid come al solito. Gli scarti del caffè prodotti dai distributori automatici sono raccolti e convertiti in energia rinnovabile tramite impianti a biogas. All'ateneo friulano i fondi di caffè nei distributori sono raccolti dagli operatori di Illiria e stoccati nei magazzini di Udine all'interno di appositi contenitori per essere infine ritirati, una volta pieni, dalla Società Organica srl, con cui Illiria collabora dal 2018, per essere portati nei loro centri di recupero impianti a biogas. Nel 2022 dai distributori di caffè dell'Università di Udine sono stati raccolti 3.391,19 chili di fondi di caffè con cui sono stati prodotti 2.034,71 kilowattora di energia elettrica.

Baby profughi, sale l'emergenza

▶Trieste ha chiesto a Udine un aiuto per accoglierne cento Roberti: «Una struttura non li vuole più. Soluzioni fuori Fvg»

▶Intanto Palazzo D'Aronco ha affidato fino a dicembre la pronta accoglienza ad Hanna House per 110mila euro

IL CASO

UDINE Aumentano i rintracci e le richieste di accoglienza per i minori stranieri in città e in regione. Un problema già noto, che ha subito un'accelerazione. L'ultima istanza "maxi-taglia", per così dire, è arrivata proprio recentemente, quando Palazzo D'Aronco avrebbe ricevuto dalla Prefettura di Trieste degli spazi per poter collocare quasi cento baby profughi. Il Comune di Udine ha allargato le braccia, perché, nonostante tutta la buona volontà, spazi non ne ha neanche per i ragazzini di sua diretta competenza rintracciati in città. Come spiega l'assessore regionale all'Immigrazione Pierpaolo Roberti, questo numero ingente di ragazzini che Trieste ha urgenza di ricollocare nasce dal fatto che c'è «una struttura che non li vuole più» e a questi se ne sono aggiunti altri. «Stiamo cercando di trovare la soluzione fuori regione».

PRONTA ACCOGLIENZA

Ma il problema, seppur non di queste proporzioni, è grosso anche per Udine, visto il «notevole incremento» dei rintracci nelle ultime settimane e visto che «sia le strutture di accoglienza del territorio» sia quelle in «altre regioni risultano al completo», come si legge nella determina redatta dagli uffici. E così, nelle more dell'espletamento della procedura varata dalla Prefettura (entro il 18 settembre si raccoglieranno le manifestazioni d'interesse per la gestione di una struttura di "smistamento" per un massimo di 50 posti, a 60 euro pro capite pro die), «vista la completa saturazione dei posti messi a disposizione dalle strutture attualmente in grado di offrire il servizio», Palazzo D'Aronco, che comunque ai ragazzini deve dare un tetto, ha deciso di affidare a una coop la pronta accoglienza «in via emergenziale e temporanea», dallo scorso 8 settembre al prossimo 31 dicembre. L'affidamento diretto è stato fatto ad Hanna House cooperativa sociale, per una retta pro capite pro die di 80 euro Iva esclusa, per un totale di 110.400 euro, per 115 giorni, per una media di 12 posti. Il servizio, si legge, consiste nella «gestione della pronta accoglienza in strutture messe a disposizione dall'amministrazione da attivarsi in via emergenziale a supporto dei servizi di pronta accoglienza e accoglienza residenziale» presenti in città. Ai minori si garantirà, oltre a vitto, alloggio e vestiario, anche l'avviamento ai servizi di alfabetizzazione, socializzazione e integrazione sociale. Come si ricorderà, la pronta accoglienza sinora era affidata ad Aedis, per un massimo di 25 minori (fra viale XXIII Marzo e a Pasian di Prato), in forza di un appalto affidato a dicembre 2021, ma poi, come ricostruiscono gli uffici, la struttura di Santa Caterina è stata resa inagibile da un incendio il 31 dicembre 2022 e in viale XXIII marzo i posti si sono saturati. Inoltre, anche dopo alcune "intemperanze" di alcuni minori, recentemente Aedis e Comune hanno concordato la risoluzione del servizio di pronta accoglienza: il centro di viale XXIII marzo chiuderà il 25 settembre. Al di là dei servizi di competenza dei Comuni, c'è grande attesa per il bando annunciato dalla Prefettura per la prima accoglienza (quindi solo vitto e alloggio e «limitato al massimo a 30 giorni», come ricorda il Prefetto Massimo Marchesiello) proprio per rispondere alle difficoltà dei Municipi.

Camilla De Mori

PROFUGHI Un gruppo di migranti in una foto di repertorio tratta dall'archivio. I flussi sono in aumento

A Natale illuminata a festa anche la stazione, sei abeti e 5 stelle in piazza Libertà

IL PROGRAMMA

UDINE (cdm) Il Natale in città costerà 165mila euro: una spesa che in parte sarà abbattuta grazie al contributo di 25mila euro concesso dalla Regione.

Nonostante il caldo ancora estivo faccia sembrare lontanissima la figura impellicciata di Santa Claus e ancor più il contorno di fiocchi di neve, l'amministrazione De Toni ha deciso di muoversi per tempo per far partire con largo anticipo la "macchina" amministrativa per preparare la strada agli eventi delle festività.

Torneranno anche quest'anno le proiezioni sulle facciate degli edifici storici comunali. Oltre alla Loggia del Lionello, al Castello simbolo della città, a piazza Matteotti, il "salotto buono" di Udine e a Palazzo D'Aronco che ospita il Municipio, fra i complessi illuminati ad arte ci sarà anche la stazione ferroviaria. L'accensione è prevista il 24 novembre. Gli abeti natalizi maxi taglia saranno ben sei (sperando che la loro sorte sia migliore che in passato, quando i loro "cugini" avevano incontrato qualche vicissitudine): quattro alberi natalizi, donati dal Comune di Sappada, faranno bella mostra in Piazza Duomo, via Lionello, ma anche al Parco Moretto e nel piazzale della Repubblica in borgo stazione, mentre altri due (dal vivaio comunale) saranno posizionati a Laipacco e San Rocco, a testimoniare l'attenzione alle periferie. La tradizionale ghirlanda sarà esposta sul portone principale di Palazzo D'Aronco. In piazza Libertà dopo il Babbo Natale e la cometa sfoderati da Fontanini, arriverà un Tunnel di stelle in fibra di vetro composto da cinque stelle di cinque metri per cinque, che saranno sistemate sul terrapieno. Due angeli, invece, si libreranno sulla facciata della cattedrale, mentre sei installazioni faranno bella mostra sui pali della luce in piazza Duomo. Non mancherà la pista di pattinaggio (di 40 metri per 25), ma sarà in piazza Primo maggio, dal 2 dicembre al 7 gennaio del prossimo anno. Non mancheranno gli eventi: al Palamostre un Galà di magia, ma anche cori gospel e intrattenimenti a tema natalizio nelle vie e nelle piazze del centro.

DUE ANGELI IN VOLO SUL DUOMO PISTA DI PATTINAGGIO IN PIAZZA PRIMO MAGGIO BUDGET DA 165MILA EURO

Incidente in moto, due ragazzi feriti a Palazzolo

SOCCORSI

UDINE Nuova giornata di lavoro per la macchina dei soccorsi. Un ragazzo e una ragazza di età compresa tra i 20 e i 25 anni sono stati soccorsi dal personale medico infermieristico per le ferite che hanno riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato intorno a mezzanotte a Palazzolo dello Stella lungo via Nazionale (statale 14).

Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, mentre si trovavano in sella a una moto hanno perso il controllo. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue 112, gli operatori di questa sala operativa di primo livello hanno transitato la telefonata alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria.

Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente San Giorgio di Nogaro e quella proveniente da Latisana, e l'elisoccorso. Hanno attivato i carabinieri e i vigili del fuoco.

I due giovani sono stati presi in carico dal personale medico infermieristico: la ragazza è stata trasportata in codice giallo all'ospedale di Udine con l'ambulanza. Il ragazzo è stato trasportato in volo in condizioni piuttosto serie sempre al Santa Maria della Misericordia.

ARTEGNA

Altro soccorso ad Artegna. Un uomo è stato soccorso nel primo pomeriggio di ieri per una ferita che ha riportato a seguito di un incidente-infortunio sul lavoro che si è verificato negli spazi di un'attività produttiva. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, è rimasto ferito a una mano mentre stava utilizzando un utensile.

È stato trasportato con l'ambulanza inviata dalla Sores all'ospedale di Udine con lesioni non gravi e localizzate.

IL GIOVANE È STATO ELITRASPORTATO A UDINE IN CONDIZIONI CONSIDERATE PIUTTOSTO SERIE

ELISOCCORSO È intervenuto per soccorrere i feriti dell'incidente nella Bassa

MOGGIO

Anche il Cnsas ha avuto il suo da fare. Un turista canadese del 1950 è stato soccorso nel pomeriggio tra le 14 e le 15 dai tecnici della stazione di Moggio Udinese del Soccorso Alpino, dai sanitari dall'ambulanza e dalla Guardia di Finanza a seguito di una caduta in bicicletta avvenuta urtando una compagna di pedalata all'imbocco di una galleria. Anche la donna è caduta, ma senza riportare conseguenze. Per l'uomo invece un forte trauma all'anca. È stato imbarellato e trasportato all'ambulanza.

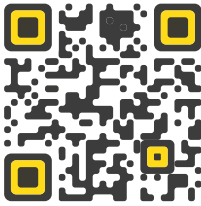
PREZZI BASSI tutto l'anno

Offerte dal 13 al 26 settembre 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!

Oppure vai su: supermercativisotto.it/punti-vendita

TONNO ALL'OLIO DI OLIVA RIO MARE 6x65 g

€ 5,29 — €/Kg 13,56

NOVELLINO CAMPIELLO 350 g

€ 0,95 — €/Kg 2,71

PROSCIUTTO COTTO FETTA GOLOSA GALBANI

all'etto € 1,29 — €/Kg 12,90

BUON MINESTRONE OROGEL 750 g

€ 1,75 — €/Kg 2,33

PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO LA MOLISANA assortita 500 g

€ 0,79 — €/Kg 1,58

FORMAGGIO ANGELICO DEL GRAPPA

€ 0,85 all'etto — €/Kg 8,50

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
MELE SWEETANGO 750 g	€ 1,59 (€/Kg 2,12)
BANANE DOLE PREMIUM in vassoio	€ 1,69 Kg
PATATE TRADIZIONALI A PASTA GIALLA PIZZOLI 2 kg	€ 2,49 (€/Kg 1,25)

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
TAGLIATA DI SCOTTONA BOVINO ADULTO	€ 15,90 Kg
BISTECCHE DI VITELLO	€ 13,90 Kg
BONROLL CON RADICCHIO ROSSO E SCAMORZA AFFUMICATA AIA 680 g	-40%

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
MORTADELLA 4 CASTELLI IGP	€ 0,85 etto (€/Kg 8,50)
ARROSTO DI TACCHINO	€ 1,79 etto (€/Kg 17,90)
MONTASIO FRESCO DOP	€ 0,93 etto (€/Kg 9,30)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PANCETTA AFFUMICATA/DOLCE IN CUBETTI NEGRONI 2x100 g	€ 1,99 (€/Kg 9,95)
PASTA FRESCA RIPIENA I RUSTICI GIOVANNI RANA 250 g	€ 2,29 (€/Kg 9,16)
YOGURT YOMO assortito 2x125 g	€ 0,89 (€/Kg 3,56)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
PISELLINI PRIMAVERA FINDUS 700 g	€ 3,45 (€/Kg 4,93)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CAFFÈ MACINATO LAVAZZA SUERTE 4x250 g	€ 4,99
KINDER BRIOSS 10x27 g	€ 2,49 (€/Kg 9,22)
BIBITE SAN BENEDETTO ZERO assortite 75 cl	€ 0,49 (€/lt 0,65)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
BAGNODOCCIA LYCIA assortito 750 ml	€ 1,90
WINNI'S MULTIUSO 500 ml	€ 1,39

Sport Udinese

I RIVALI

Petagna al lavoro per essere in campo domenica

Il tecnico sardo Claudio Ranieri domenica spera di poter contare sulla presenza di Andrea Petagna. L'attaccante triestino sta lavorando in maniera differenziata. Il suo obiettivo è quello di smaltire definitivamente il fastidio al polpaccio, per essere in campo contro l'Udinese fin dall'inizio.

A CAGLIARI CON "LAKI" DIETRO LUCCA E THAUVIN

Sottil dovrebbe confermare per 10 undicesimi la formazione schierata con il Frosinone. Spazio a Ebosele

BIANCONERI

Il prosieguo del matrimonio tra l'Udinese e Pereyra ha la "benedizione" del popolo bianconero (il "Tucu" è uno dei beniamini dei fan), ma anche quella di Sottil, che più volte ha elogiato la professionalità dell'argentino, esaltandone le qualità tecniche. La situazione però è sempre quella dell'emergenza, per i numerosi stop generati da problemi fisici. In particolare, davant, gli uomini sono contati. Sono rimasti disponibili soltanto Lucca, Thauvin e Success, che però è ancora in ritardo. Per questo la stagione che ha inaugurato il nuovo progetto non è iniziata come tutti speravano. E parte della tifoseria non è stata certo tenera nei confronti della proprietà, "accusata" - in particolare - di aver venduto Beto e Becao. Ignorando però che non c'era la possibilità di trattenerli, senza contare che con il ricavato è comunque possibile fare importanti ulteriori investimenti, come è sempre successo nell'era Pozzo.

CROCEVIA

Fatte queste considerazioni c'è da aggiungere che a Cagliari, in un match estremamente delicato (un'eventuale sconfitta potrebbe sfociare nella crisi, mentre un successo metterebbe le ali all'undici di Sottil), l'Udinese non potrà ancora contare sul vero Pereyra. Il "Tucu" non gioca dal 4 giugno e da allora non ha potuto allenarsi come avrebbe voluto e dovuto. Ci vorranno come minimo due-tre settimane ancora per consentirgli di recuperare una buona condizione generale. Quindi il centrocampista argentino può sperare al massimo di andare in panchina contro il Cagliari. Solamente in caso di necessità potrebbe rilevare, nella seconda parte della ripresa, Thauvin o Samardzic. Per cui Sottil dovrebbe confermare, per dieci undicesimi, la formazione scesa in campo contro il Frosinone. La sola eccezione sarebbe Ebosele, galvanizzato per aver debuttato con la Nazionale maggiore dell'Irlanda. Il ragazzo garantisce più spinta in fascia rispetto a Ferreira, cui bisogna concedere il tempo necessario per ambientarsi e adattarsi a una realtà per lui nuova. A disposizione del tecnico piemontese dovrebbero esserci anche i due ex lungodegenti, Pafundi ed Ebosse, ma è difficile che trovino spazio in corso d'opera. Infatti la loro condizione generale non può essere soddisfacente, dopo essere rimasti a lungo fermi (specie il difensore camerunense).

FAVORITI

Nonostante tutto, l'Udinese sembra farsi preferire alla squadra di Ranieri. È più smaliziata e in trasferta si trova (per ora) più a suo agio. Il potenziale a disposizione di Sottil, pur ridotto quasi ai minimi termini, è migliore di quello di cui dispone il tecnico dei sardi. Ma per "risorgere" i bianconeri dovranno necessariamente indossare la tuta di Cipputi. A Cagliari ci sarà da sgobbare e il match potrebbe anche tramutarsi in una battaglia, dato che l'avversario appare più in difficoltà dei bianconeri. E potrebbe fare pure molto caldo, dato che si giocherà a partire dalle 12.30. Senza Davis, aumentano le responsabilità da prima punta per Lucca, che disputerà la sua quarta gara in A. L'ex di Pisa e Ajax è chiamato ad accelerare il suo processo di crescita e da lui ci si aspetta anche il gol. Di certo il suo acquisto sembra azzeccato. Lucca, che domenica ha compiuto 23 anni, è un giocatore completo, dotato di gran fisico, tiro potente e piede "educato". Thauvin, in costante crescita, si muoverà da seconda punta. "Laki" Samardzic sarà presumibilmente chiamato a inserirsi con continuità in zona-gol, come Lovric, per provare a far male. I bianconeri indisponibili sono Padelli, Masina, Ehizibue, Davis, Semedo, Deulofeu e Brenner, con Pereyra, Pafundi ed Ebosse a mezzo servizio.

L'ATTACCANTE È CHIAMATO AD ACCELERARE LA CRESCITA: DA LUI CI SI ASPETTA ANCHE IL GOL

RIPRESA

La squadra è tornata a lavorare questo pomeriggio. Sottil ha diretto una seduta mista, conclusa con una partitina in famiglia a ranghi. Domani e venerdì invece il tecnico dovrebbe provare l'assetto tecnico-tattico anti Cagliari.

Guido Gomirato

MISTER Sottil si deve ancora confrontare con l'emergenza

Su 54 gare 27 le vittorie bianconere

I PRECEDENTI

Quella di domenica a Cagliari sarà la sfida di serie A (le due squadre si sono affrontate anche in B e in Coppa) numero 55 tra sardi e bianconeri. La prima è datata 7 ottobre 1979, quando al "Friuli" uscì l'1-1. Rete nel primo tempo di Casagrande per il Cagliari e pareggio nella ripresa di Delneri su rigore. Al ritorno i sardi vinsero 3-1: autogol di Catellani, doppietta di Selvaggi e gol di Bressani per l'Udinese. Il bilancio dei 54 precedenti è nettamente a favore dell'Udinese, che ha vinto 27 gare (di cui 10 a Cagliari), 15 i pareggi, 12 le sconfitte. Altrettanto netta è la sua superiorità come numero di gol segnati, 88 contro 55.

Ecco tutti i goleador. Udinese, 88 reti. Sei gol Di Natale; quattro Bierhoff; tre Branca, Muzzi, Iaquinta, Sanchez, Beto; due Gerolin, Balbo, Jorgensen, Fiore, Quagliarella, Floro Flores, Pasquale, Danilo, Pereyra, Angella, Thereau, Fofana, Lasagna, Deulofeu, Molina; uno Del Neri, Bressani, Miani, Zanone, Bacchin, Causio, Statuto, Poggi, Bacchini, Amoroso, Walem, Van der Vegt, Margiotta, Sensini, Barreto, Pinzi, Obodo, Muntari, Asamoah, Pepe, Ighalo, Benatia, Allan, Perica, Pussetto, Hallfredsson, De Maio, De Paul, Okaka, Makengo, Becao; autorete di F. Pisano.

Cagliari, 54 reti. Cinquel gol Selvaggi; quattro Joao Pedro; tre Conti; due Oliveira, Acquafresca, Jeda, Pavoletti; uno Casagrande, Quagliozzi, M. Marchetti, Pusceddu, Bisoli, Allegri, Dely Valdes, Muzzi, Dario Silva, Villa, De Patre, Kallon, Macellari, M. Esposito, Langella, Marchini, Capone, Cocco, Cossu, Biondini, Parola, A. Lazzari, Dessena, Ibarbo, Vecino, Ibraimi, Avelar, Farias, Sau, Borriello, Ceppitelli, Lykogiannis; autoreti di Catellani e Bia.

G.G.

Pereyra: «Mi ero affidato alle persone sbagliate»

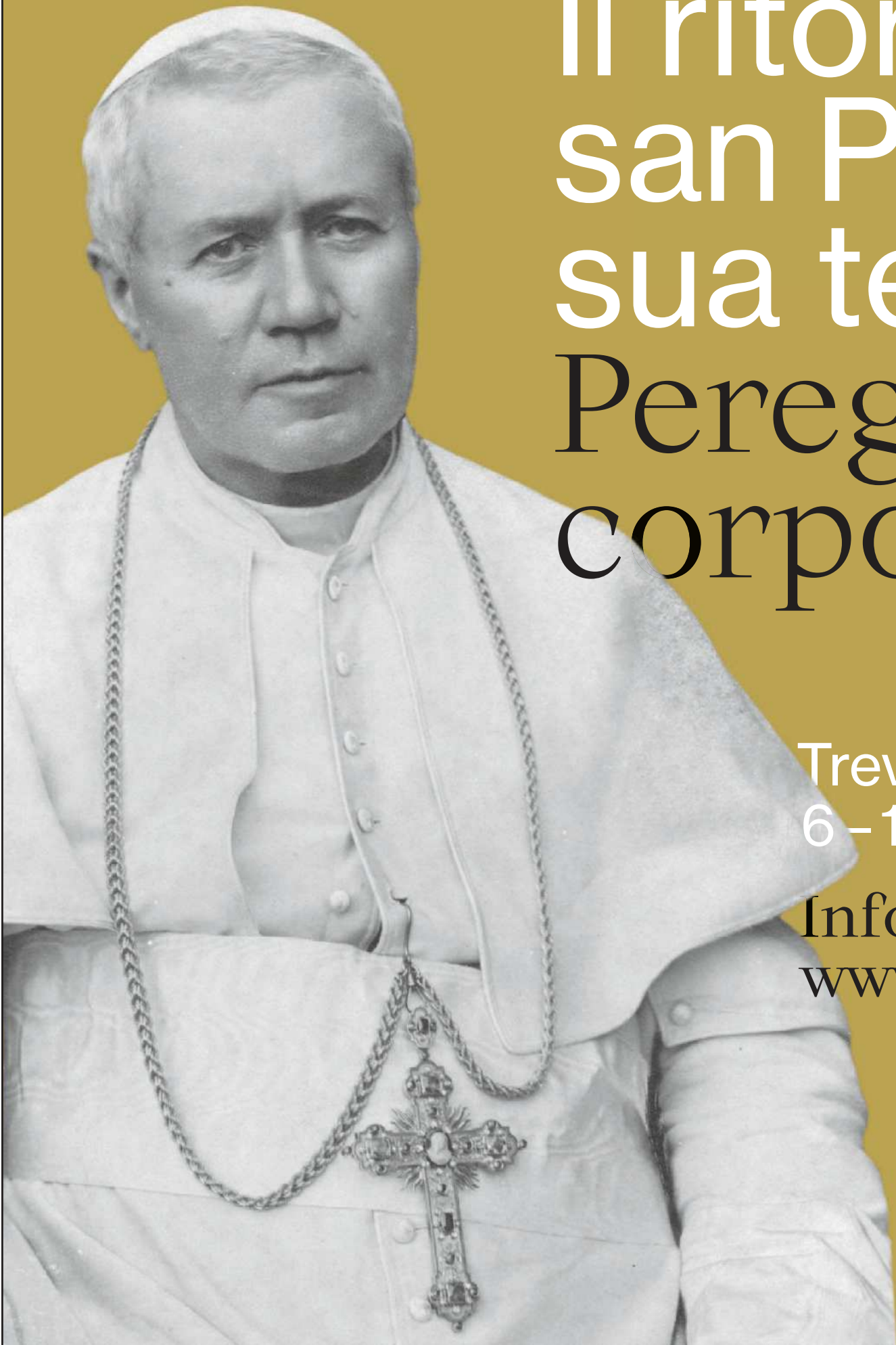
ARGENTINO Roberto "El Tucu" Pereyra, centrocampista tuttofare, è tornato all'Udinese

L'ULTIMO ARRIVATO

Anche a mercato chiuso l'Udinese piazza un colpo importante per rafforzare la rosa dal punto di vista tecnico-tattico e anche di leadership. Il ritorno di Pereyra fa felice Sottil e divide un po' la piazza, anche se ovviamente è maggiore il numero di chi è felice di riavere nel motore un giocatore di questo talento. Ospite di Tv12, il "Tucu" ha parlato del suo ritorno come di «una sensazione fantastica. Mi hanno espresso tutti grandissimo affetto, rivedere i compagni e il mister è stato molto bello». Praticamente, Pereyra da Udine non se n'è mai andato. «È vero, si è parlato tanto di altre squadre, ma erano solo questo: parole – racconta –. C'erano diverse situazioni, ma io qui mi sento a casa, così come la mia famiglia. Per questo sono felice di essere ancora qui. Il mercato è stato particolare, ma sono sempre rimasto tranquillo. I soldi non sono mai stati un problema, ho fatto una scelta per la felicità. Mi sono affidato a persone che non hanno lavorato bene e ho sbagliato, è colpa mia se non sono rimasto da subito – il mea culpa del "Tucu" –. Poi però ho ottenuto quello che volevo, ossia tornare all'Udinese».

Un lieto fine, voluto anche fortemente da mister Sottil. «Ci siamo incontrati casualmente in centro – ricorda l'argentino –. Con lui c'è un grande rapporto, molto diretto e senza giri di parole. I ragazzi più giovani lo devono ascoltare, perché è molto bravo. Così come lo è Balzaretti. L'ho conosciuto ora, per questa operazione velocissima, durata appena un paio di giorni».

Pereyra ripercorre le tappe della sua estate e della sua scelta. «La mia ambizione all'inizio era quella di andare a giocare le Coppe europee – svela con sincerità l'ex capitano –. Poi però ho parlato molto francamente con il presidente, a cui ho espresso la mia volontà di tornare. Adesso sono qui e sono felice di esserci. Sono concentrato esclusivamente sull'Udinese e sul vincere le partite. Io sto bene fisicamente e dico che l'Udinese è forte. La gente deve avere pazienza, perché ci sono tanti giovani che arrivano da altre culture e differenti sistemi calcistici». Non fa drammi il centrocampista argentino, dopo l'inizio in sordina della squadra bianconera: «Ora sembra che vada tutto male, ma in realtà non è così. Abbiamo qualità. Io arrivo con grande entusiasmo, e sono disposto a giocare dappertutto, sulla fascia, in mezzo o in attacco. Dobbiamo iniziare a rigiocare le partite da Udinese, come abbiamo fatto nella scorsa stagione. Ripeto: abbiamo una rosa di grande qualità, con molti giocatori che hanno davanti un bel futuro. Sono sicuro che non solo Sandi Lovric, Lazar Samardzic e Jaka Bijol possano esplodere, ma anche tanti altri. Voglio aiutarli, dando loro una mano a esprimersi. Loro devono mettersi a disposizione». E Payero? «Sarà sicuramente un giocatore importante per noi – afferma il connazionale – Non lo conoscevo personalmente, ma ho visto tante sue partite in Argentina». Quindi il messaggio ai tifosi: «Sono contentissimo di tornare, l'Udinese per me è sempre stata la priorità. Ringrazio la gente che mi dà tanto affetto – conclude –. Dico loro di avere un po' di pazienza, perché la squadra c'è. Ora tocca a noi iniziare a vincere, per la classifica e per riportare entusiasmo». Roberto Pereyra, in forma buona ma ancora non eccellente, si è subito rimesso a disposizione di Sottil e del suo staff e sarà convocato. Appare molto probabile anche un suo utilizzo, presumibilmente a gara in corsa. I possibili ruoli che può andare a ricoprire li ha ricordati lui stesso, ora sta all'allenatore decidere il meglio da fare.

Stefano Giovampietro

OWW, 5 IN DOPPIA CIFRA E QUATTRO SONO NUOVI

BASKET A2

▶Monaldi, Da Ros, super Clark e Delia scatenati, mentre Ikangi sorprende

▶Già stasera la Gesteco Cividale cercherà il riscatto nel palazzetto amico con Trieste

Ci vorrà ancora tempo per conoscere sia la vera Oww che la vera Gesteco. Ma siccome il tifoso in quanto tale si alimenta anche di sensazioni e - perché no - di suggestioni, vivendo il "qui e ora" piuttosto che il "domani", tornando sul derby vale la pena sbilanciarsi in qualche considerazione. La prima è che la squadra messa in piedi dal duo Gracis-Vertemati sembra davvero molto più logica e strutturata rispetto all'Apu della stagione scorsa. Certo è una cosa che avevano sottolineato in tanti (noi compresi), anche senza dover aspettare per forza il confronto di SuperCoppa contro i cugini, ma le prime conferme sono comunque importanti quando giungono da gare ufficiali. E pazienza se è soltanto metà settembre.

I TOP

Va promossa insomma questa Oww, che il derby lo ha preso subito per le corna piazzando un break di 11-0 nel primo quarto (da 7-10 a 18-10) e lo ha poi clamorosamente "ucciso" in avvio di quarta frazione, con un altro parziale importante: 14-0. Cinque i giocatori in doppia cifra, quattro dei quali sono nuovi arrivati: Clark (23), Delia (12), Da Ros (10) e Ikangi (12), oltre a Monaldi (13). In dettaglio molto bene, al di là del bottino di punti, Clark e Delia, ma anche Monaldi e il solito Da Ros. Senza dimenticare di Iris Ikangi, che quando fu annunciato come primo acquisto estivo dell'Apu non fece saltare nessuno sulla sedia per l'entusiasmo, ma potrebbe ora rivelarsi uno dei giocatori chiave della stagione bianconera.

DUCALI

La Gesteco è apparsa vistosamente indietro nella preparazione, pur essendo quella che l'aveva iniziata prima di tutti (ma è stata condizionata dagli infortuni, alcuni lievi e altri un po' più seri). Inutile spendere parole inutili, meglio limitarsi a riportare quelle pronunciate dal presidente Davide Micalich. «Spiace sempre perdere le partite, specie in maniera così netta - le sue considerazioni-. Abbiamo alcuni giocatori indietro nella condizione, poiché appena rientrati. Ce ne sono alcuni che si sono sempre allenati e altri no. Appena il nostro coach ha iniziato a fare rotazioni siamo calati d'intensità, soprattutto in difesa. Eravamo venuti per vincere e invece abbiamo perso in modo pesante». Adesso? «Andiamo avanti - sottolinea -. Bisogna avere un po' di pazienza, ma il tempo è con noi. Il nostro pubblico è stato anche stavolta meraviglioso, perché ci ha come sempre incitato. Spiace sempre perdere, e lo ribadisco, ma la squadra sicuramente verrà fuori. Lo dico da presidente: la mia fiducia non è totale ma di più. Credo ciecamente in tutti i miei ragazzi».

IMMARCABILE L'americano Jason Clark ha firmato un bottino personale di 23 punti nel derby di SuperCoppa vinto contro la Gesteco Per lui una prova solida anche nei rimbalzi (Foto Lodolo)

SUL PARQUET

La SuperCoppa non consente però soste e già questa sera, alle 20, i ducali affronteranno in casa la Pallacanestro Trieste. Le due squadre si sono già scontrate in preseason nella finale del Memorial Bortoluzzi di Lignano Sabbiadoro, dove a prevalere furono i ragazzi di coach Jamion Christian. Nell'occasione i giuliani furono bravi a ritrovare il filo del discorso dopo avere dilapidato quasi 20 lunghezze di vantaggio ed essere finiti addirittura sotto. Se già presentando il derby contro Udine l'head coach ducale Stefano Pillastrini aveva sottolineato di non dare alcun peso al risultato, trattandosi sostanzialmente d'impegni che servono a preparare il campionato, ancor meno importanza darà a questa sfida con Trieste. Bisogna dunque aspettarsi sperimentazioni assortite, effettuate peraltro a cuor leggero, e rotazioni un po' più allungate del solito. Cose già viste anche lunedì al Carnera, beninteso. Arbitreranno l'incontro Enrico Bartoli di Trieste, Alberto Morassutti di Gradisca d'Isonzo e Massimiliano Spessot, pure di Gradisca.

VIAGGIO

Sulle ali dell'entusiasmo per la nettissima vittoria ottenuta nel derby di due giorni fa, il sodalizio bianconero udinese ha intanto organizzato una trasferta in pullman a Trieste per la partita decisiva di venerdì (20.30). Il prezzo, comprensivo di trasferimento andata-ritorno e di biglietto, è di 25 euro. Il ritrovo per la partenza è fissato per le 18.30 al palaCarnera, sul lato del parcheggio del settore ospiti. Per iscriversi è necessario inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica biglietteria@apudine.it, inserendo nome, cognome, numero di telefono e numero dei partecipanti.

Carlo Alberto Sindici

La Pesistica lancia gli U15 ai campionati regionali

PUGILATO

Pesistica Udinese: anno zero. Una situazione paradossale, per una realtà sportiva che invece nel 2023 sta celebrando il sessantesimo. In primavera è morto l'84enne Marcello Zoratti, che ha "incarnato" per oltre mezzo secolo la disciplina in Friuli e la società che la rappresenta a Udine. Nel 1963 era stato fra i promotori del club biancorosso, insieme al fratello Giovanni e a Ivano Brianese, diventandone presidente 4 anni più tardi, e restando tale fino a pochi mesi fa. Zoratti si è rivelato per il club un animatore impareggiabile, guidandolo a una sequenza di esaltanti trionfi: quattro titoli di campione d'Italia (nel 1978, '79, '84 e '85), quasi 100 allori tricolori individuali, l'allestimento di grandi manifestazioni nazionali e internazionali. Era riuscito inoltre a ricavare una comoda palestra dallo scantinato del palaBenedetti, che con il passare del tempo aveva dotato di moderni macchinari per il potenziamento della muscolatura.

Ora però la Pesistica deve guardare avanti, anche per onorare il ricordo del suo artefice primario. In attesa del rinnovo delle cariche sociali (2024), la guida è stata assunta dal vicepresidente Luca Zoratti, figlio di Marcello, con il quale collabora il direttivo formato da Marco Vincenti, Antonio Gori, Lucia Battocletti e David Fernando. L'allenatore è Kristy Zequiraj, che segue la preparazione di una decina di atleti, tutti della categoria Under 15. In ottobre a Pordenone parteciperanno alle qualificazioni regionali Open. Chi passerà il turno accederà alle finali nazionali del 4 e 5 novembre a Cosenza. Zoratti junior e compagni guardano comunque anche ad un altro significativo momento autunnale, ovvero la presentazione del libro celebrativo del sessantesimo. Ricorderà certamente la figura di Marcello Zoratti, idealmente sempre presente con la sua carica di passione e competenza.

Paolo Cautero

Simonetti e Spangaro irresistibili "Domato" il tracciato di Cleulis

CORSA IN MONTAGNA

La Polisportiva Timaucleulis organizza e vince la settima prova del Trofeo Michele Gortani di corsa in montagna, disputata a Cleulis, con 159 atleti in lizza. Una sfida tutta comunale, visto che al secondo posto della classifica di società (22 quelle presenti) si è piazzata l'Aldo Moro Paluzza, con la Maratona Città del Vino terza. A livello individuale, bella sfida sui 10 mila metri Seniores tra Giulio Simonetti e Nicola D'Andrea, con l'esponente dell'Atletica Moggese che ha chiuso in 41'12", facendo meglio di 1'33" rispetto al podista dell'Aldo Moro. Terzo assoluto, e primo degli Amatori A, un altro esponente del sodalizio paluzzano, Patrick Merluzzi, lontano 3'48". Quarto a 6'49" Denis Neukomm della Stella Alpina e quinto a 6'52" Stefano Maier dell'Aldo Moro, salito sul gradino più alto del podio degli Amatori B.

La prova più lunga del settore femminile, sulla distanza dei 5 mila, ha visto un chiaro successo di Carla Spangaro della Timaucleulis, che ha tagliato il traguardo dopo 25'42". Per le posizioni alle spalle dell'ampezzana, che gareggiava nelle Amatori A, c'è stata battaglia, con Antonella Franco dell'Aldo Moro seconda a 2'41" (prima Seniores), Silvia Degano delle Aquile Friulane terza a 2'48" (la migliore tra le Amatori B), Elena Driussi delle Aquile Friulane quarta a 3'04", Giada Dorigo della Stella Alpina quinta a 3'28".

PODISTI Le premiazioni del settore giovanile del Trofeo Gortani

Gli altri vincitori di categoria sono stati Lavinia Salon (Aldo Moro) e Fabio Dereani (Velox) nei Cuccioli, Maddalena Bonanni (Carniatletica) e Jacopo Moroldo (Mario Tosi) negli Esordienti, Chiara Dereani (Velox) e Raffaele Trinco (Natisone) nei Ragazzi, Greta Colleselli (M. Tosi) e Leonardo Salon (A. Moro) nei Cadetti, Elisa Eder (Timaucleulis) e Andrea Sdraulig (Alpini Pulfero) negli Allievi, Gabriele Asquini (Atletica Buja-Treppo) negli Juniores, Lucia Cuffari (idem) e Michele Maion (Natisione) nei Veterani A, Chiara Di Lenardo (Timaucleulis) e Paolo De Crignis (Stella Alpina) nei Veterani B.

L'ottavo appuntamento del "Gortani" è in programma sabato nell'area del lago superiore di Fusine e sarà valido per il Campionato regionale giovanile Csi. La manifestazione assegnerà il 1° Trofeo dedicato all'indimenticato Mariano Malfitana, scomparso nell'aprile 2021, al quale è stato intitolato anche il palazzetto dello sport di Tarvisio, a conferma del ruolo che ha avuto per oltre 40 anni nella crescita sportiva dei ragazzi, in particolare nello sci di fondo e nella corsa. In quest'ultimo contesto ha organizzato fra l'altro la Maratona dell'Etna, il Tarvisio Winter Trail e la Staffetta del Monte Lussari. Le gare di Fusine partiranno alle 16, con premiazioni alle 19.

Bruno Tavosanis

Lisa Vittozzi in corsa per il prestigioso titolo di "Atleta dell'anno"

SPORT INVERNALI

Ogni anno, fra fine ottobre e inizio novembre, viene annunciato "l'Atleta dell'anno" della Federazione italiana sport invernali, un premio riservato a chi ha conseguito i migliori risultati nella stagione passata. Chiunque può votare inviando la propria preferenza ad atletafisi@fisi.org. In questa occasione sono 13 i candidati, con la novità della presenza di un solo nome per ogni disciplina, allo scopo di dare visibilità all'intero universo della neve. Ciò ha comportato l'esclusione di nomi "pesanti", quali le discesiste Sofia Goggia e Federica Brignone, il fondista Federico Pellegrino e la biathleta Dorothea Wierer. I quattro campioni hanno già ottenuto in passato il riconoscimento e questo evidentemente ha pesato nella scelta federale.

Così tra i candidati soltanto Marta Bassino, campionessa mondiale di superG, ha già vinto il premio. Proprio la piemontese dovrebbe essere la principale avversaria virtuale di Lisa Vittozzi: la biathleta di Sappada, infatti, ha davvero buone chance di essere la più votata grazie al terzo posto nella classifica generale di Coppa del Mondo, al successo nell'Individuale, ai 10 podi complessivi e alle 4 medaglie ai Mondiali.

Peraltro, la ventottenne dei Carabinieri è la sola tra gli atleti friulani (considerando tali anche i sappadini cresciuti nel Comitato Fvg, quando "Plodn" era ancora veneta) a non aver ottenuto il trofeo, nonostante una medaglia olimpica in bacheca. Per tre volte è stata premiata Manuela Di Centa ('89, '94, '96), per due Gabriella Paruzzi ('02 e '04), per una Silvio Fauner ('95), Pietro Piller Cottrer ('05), Giorgio Di Centa ('06) e Alessandro Pittin ('15).

B.T.

Cultura &Spettacoli

ANDREI KURKOV
Sarà lo scrittore ucraino a inaugurare il festival con il suo romanzo ambientato nel Donbass, che richiama classici come "Il buon soldato Sc'vèik".

Mercoledì 13 Settembre 2023
www.gazzettino.it

Oggi, con Andrei Kurkov e Toni Capuozzo e con il saggio di Paolo Nori su Anna Achmatova, la rassegna apre le porte su storie di dolore e di riscatto di popoli e minoranze

Pnlegge nel cuore della storia

FESTIVAL

Si apre oggi la XXIV edizione di Pordenonelegge, Festa del Libro con l'autore e a inaugurare il cartellone, alle 18.30, al Teatro Verdi, sarà la presentazione di "Api grigie" (Keller), il nuovo romanzo dello scrittore Andrei Kurkov, la voce letteraria più nota dell'Ucraina contemporanea, che dialogherà con il curatore di Pordenonelegge Alberto Garlni. Ambientato nel Donbass, dove combattenti ucraini e separatisti filo-russi si scambiano quotidianamente colpi di arma da fuoco dal 2014, "Api grigie" non è, comunque, un romanzo sulla guerra, ma richiama piuttosto classici come "Il buon soldato Sc'vèik", che aiutano a comprendere meglio ambienti e sentimenti dei popoli coinvolti in questo conflitto. Un romanzo pieno di atmosfera e saggezza, che costringe il lettore a rallentare, ricordandogli ciò che conta di più.

Pordenonelegge proseguirà fino a domenica, a Pordenone e in altri centri del Friuli Venezia Giulia, forte di 584 protagonisti, 334 eventi e 65 anteprime per cinque memorabili giornate in oltre 40 venues.

LA GIORNATA

Una trentina gli incontri di oggi con grandi nomi, e ci saranno anche molte anteprime editoriali. In mattinata lo psicologo Paolo Legrenzi, alle 10.30, nello Spazio Gabelli, illustrerà la riflessione "Le cose non sono come sembrano. Perché la vita è meglio di come la immaginiamo" (Solferino), un saggio legato agli studi sulla percezione, per capire che la vita mentale è ben più ricca di quanto non appaia. In serata (alle 21, a palazzo Mantica) spazio al dialogo fra Alberto Casadei e Luca Doninelli: al centro di entrambe le narrazioni un grande progetto urbanistico, che coinvolge la politica e la vischiosità dei sistemi amministrativi. "Nero Fiorentino", dello scrittore e drammaturgo Luca Doninelli, approda a Pordenonelegge in anteprima nazionale per Bompiani, un thriller pieno di suspense, il ritratto di una città innamorata di sé stessa e del suo passato dove i morti possono essere gli assassini più pericolosi. Il giornalista Toni Capuozzo, alle 21, al Centro culturale Aldo Moro di Cordenons, sarà in dialogo con il giornalista Paolo Mosanghini sul tema "Ho visto cose ...". L'occasione per ripercorrere i reportage e le pagine dei libri di Toni Capuozzo che raccontano di lotte politiche rivoluzionarie e di lotte religiose, di guerre tradizionali e di guerre civili, spaziando dal Nicaragua alle Falkland, passando per l'intervista con Jorge Luis Borges, la Stazione di Bologna, il G8. E, ancora, i conflitti in ex-Jugoslavia, Somalia, Medio Oriente, Afghanistan, fino all'Ucraina e ai conflitti più recenti. Tante partenze, con un bagaglio minimo, sempre accompagnato dalla fede nel destino, per raccontare il mondo. Sempre al festival, il giornalista presenterà in anteprima (sabato, alle 21.30 nello Spazio Gabelli, in dialogo con WalterTomada) "Nessuno più canta per strada" (Biblioteca dell'Immagine), una riflessione amara su come l'Italia delle piccole e grandi città sia ormai caduta nel silenzio.

OSPITI DI OGGI Il cronista di guerra Toni Capuozzo, la scrittrice armena Antonia Arslan e il filosofo Paolo Legrenzi

ANNA ACHMATOVA

A Pordenonelegge, oggi, anche lo scrittore Paolo Nori, per raccontare una figura iconica della letteratura russa, Anna Achmatova: "Vi avverto che vivo per l'ultima volta. Noi e Anna Achmatova" (Mondadori) schiuderà la voce più popolare della Russia sotto l'assedio nazista, impegnata nella scrittura fino all'ultimo, anche quando la sua poesia si poteva soltanto passare di bocca in bocca. Da una vecchia fotografia la scrittrice armena Antonia Arslan ha tratto un racconto avventuroso di dolore e di riscatto, "Il destino di Aghavni", storia di morte e rinascita che presenterà, alle 21, nell'Auditorium Vendramini, in dialogo con la saggista Siobhan Nash-Marshall, autrice di un romanzo in cui il mondo è distopico e domina la paura. La scrittrice tedesca Esther Kinsky (alle 11 in piazza della Motta), con il suo romanzo "Rombo" (Iperborea), ci riporta al 6 maggio 1976, la data funesta del terremoto in Friuli.

Estinti saluti

Dagli Ottanta ai Novanta le grandi firme dell'advertising

Chi non ha un momento della propria vita collegato alla pubblicità, attraverso una frase, uno slogan, un'immagine, un filmato? A volte si tratta di ricordi suggestivi, incancellabili, perché correlati ad aspetti della propria vita che sono espressione di un'epoca, di un modo di essere, di una trasformazione della società. Potremo constatare quanto questo legame sia forte venerdì, alle 9.30, nel Ridotto del Teatro Verdi, con la presentazione del libro "Estinti saluti. Come nascevano le campagne pubblicitarie" (Lupetti editore), 500 pagine di appassionante racconto e analisi del fenomeno, scritto da 66 autori, dei quali due, Lele Panzeri e Marco Ferri, curatori, tutti raggruppati in uno pseudonimo che sembra una trovata pubblicitaria, Publio Advertito Crea. Relatori saranno gli stessi curatori, due "creativi" principi del messaggio pubblicitario: assieme a Marco Rossitti, docente dell'università di Udine, da Letterio Scopelliti, giornalista-scrittore, che si gioveranno anche della lettura di alcune pagine tratte dal libro, affidata a Stefania Petrone. Il libro è la storia avvincente del favoloso trentennio (dagli anni Ottanta ai Novanta), nel quale alcune "grandi firme", hanno creato un modello il cui segno è rimasto nonostante il cambiamento culturale e tecnologico della comunicazione e dell'informazione.

Quintetto per Heydn, Mozart e Beethoven

FESTIVAL

Prosegue nell'ambito del festival Nei suoni dei luoghi il ciclo di concerti transfrontalieri in avvicinamento a Go! 2025. Domani, alle 20, riflettori accesi sulla suggestiva venue del Castello di Kromberk, a Nova Gorica, teatro del concerto che vedrà protagonisti musicisti italiani e sloveni.

Le giovani musiciste slovene Rebeka Dobravec (pianoforte) e Tara Korica (violoncello), saranno affiancate dagli italiani Hanna Schmidt (violino), Riccardo Penzo (violino) e Christian Iacuzzi (clarinetto), per presentare al pubblico un programma con musiche di Haydn, Mozart e Beethoven. Il concerto, organizzato in collaborazione con il Kulturni Dom di Nova Gorica, è a ingresso libero. Dalle 18.30 ci sarà anche la possibilità di partecipare alla visita guidata al Castello, dimora storica di fine XVI secolo. Per le prenotazioni scrivere a prenotazioni@associazioneprogettomusica.org. Il calendario completo del festival su www.neisuonideiluoghi.it.

Il programma settimanale della 25ª edizione del festival, però, non si ferma qui. Venerdì, alle 21, nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo, a Udine, (località Paderno), si terrà il concerto "Attraverso le stagioni, il mondo naturale del canto". Protagoniste due giovani promesse britanniche della musica classica, la soprano Milly Atkinson e la pianista Abhisri Chaudhuri. Le due emozioneranno il pubblico con un programma di musiche di Chausson, Debussy, Delius, Mozart, Ligeti, Mendelssohn, Respighi, Say, Strauss. Il concerto è a ingresso libero.

VERSO GO! 2025

Ultimo appuntamento, in Slovenia, del circuito dedicato all'avvicinamento a Go! 2025. I docenti Gloria Campaner, Valentina Danelon e Klemen Hvala hanno preparato gli studenti selezionati unendo due giovani musiciste slovene a tre giovani musicisti italiani, per proporre un programma musicale che li vedrà interpretare alcuni brani dei compositori classici più famosi della storia della musica.

ATTRAVERSO LE STAGIONI

Un programma bucolico e ricco, che restituisce attraverso la musica e la poesia dei testi alcune vivacità proprie dell'universo naturale, come il canto degli uccelli, le atmosfere del mattino e dei notturni, i giardini in fiore, i prati verdi. Gli autori di questi straordinari microcosmi spaziano sia a livello temporale che geografico: dalla Francia di Debussy e Chausson alla Germania di Mendelssohn e Strauss, dal Settecento di Mozart al contemporaneo Fazil Say, senza dimenticare un omaggio a Ligeti nel centenario della nascita. Una ricchezza di musiche straordinarie, che riflettono l'importante necessità di proteggere l'ambiente che abitiamo.

Prossimo appuntamento a Nei Suoni Dei Luoghi sabato 23 settembre con The NuVoices Project, in concerto a Martignacco. Info su www.neisuonideiluoghi.it.

Musica

Doppio appuntamento jazz sul lago di Cavazzo

Appuntamento di fine estate con il jazz al Centro visite dell'Ecomuseo Val del Lago di Cavazzo Carnico, grazie a Estensioni - Jazz Club Diffuso e al sostegno del Ministero della Cultura. In versione Eco&Notes, nella stupenda cornice ambientale del Lago dei Tre Comuni, domenica, alle 11.30, ben due appuntamenti con altrettanti progetti originali. Apre il trio "Bravo Gesù Roger", al secolo Efrem Scacco alla chitarra, Marco D'Orlando alla batteria e Flavio Zanuttini alla tromba e sintetizzatore. Bgr è il nome del gruppo alternative rock, croccante, piccante, ruspante. Sarà poi lo stesso Zanuttini a presentare "Nickel Kosmo", progetto che comprende musica, narrativa e fumetto. Si tratta di una storia il cui protagonista è in grado di plasmare il suo corpo e la realtà che gli sta attorno. Da questo concetto prendono vita i brani elettroacustici di Nickel Kosmo: sono infatti le risonanze prodotte dai gong sollecitati dal suono della tromba ad avere un ruolo centrale nella costruzione musicale.

TROMBA Nickel Cosmo

Paroni Bertoja e la poesia tra i sassi

Claps e peraulis (Sassi e parole) è l'attesa anteprima che dà il via, oggi, alle 18, a Poesia Doc, la proposta di Cinemazero per Pordenonelegge. Il documentario racconta la poetessa Rosanna Paroni Bertoja, figura di riferimento per il mondo della cultura della Destra Tagliamento, presidente del Circolo "Menocchio" di Montereale Valcellina. Il film è prodotto dall'udinese Agherose, con il sostegno del Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia. A margine della proiezione a Cinemazero, Giacomuzzi e Paroni Bertoja dialogano con Umberto Alberini. L'ingresso è libero. Il titolo riprende quello della raccolta di poesie "Claps e peraulis", del 1980, premiato dalla Società Filologica Friulana, e richiama i sassi, particolare passione che accomuna il regista e la poetessa.

Torna la voce dell'autore siciliano scomparso nel 2019 in un denso libro-conversazione con il regista Dipasquale, che rivela: «Scoperto un atto unico che Andrea scrisse nel '47»

ANDREA CAMILLERI
Il teatro certamente. Dialogo con Giuseppe Dipasquale
SELLERIO
232 pagine
14 euro

Il teatro di Camilleri e il dramma ritrovato

IL COLLOQUIO

«Nel '47 scrissi un atto unico che si chiamava *Giudizio a mezzanotte*, e lo mandai al premio Faber a Firenze che era importante perché presidente della giuria era Silvio d'Amico, c'era anche Guido Salvini e un giovanissimo Luigi Squarzina. Mi diedero il primo premio ex aequo, e io andai a Firenze a ritirarlo. Quando tornai in Sicilia, in treno rilessi la commedia premiata e dissi: "ma che è 'sta schifezza!?". E la buttai dal finestrino, veramente! Era una commedia con un'atmosfera sartriana, tipo *A porte chiuse*, puzzava di modernismo, insomma non mi piaceva più». A parlare è Andrea Camilleri, nel libro-conversazione appena uscito per Sellerio, *Il teatro certamente*, in cui il papà di Montalbano dialoga con uno dei suoi più cari amici, l'ex allievo all'Accademia di Arte Drammatica, Giuseppe Dipasquale. Il libro, pieno di aneddoti, è stato pubblicato lo scorso 6 settembre, data che avrebbe segnato il 98esimo compleanno dello scrittore, scomparso nel 2019.

LA NOVITÀ

In realtà però quel dramma gettato dal treno in corsa non è andato perduto, come l'autore credeva. «Quando abbiamo presentato il libro al Fondo Camilleri - dice Dipasquale - ho avuto conferma dalla figlia Andreina che ne esistono ancora due o tre copie. Presto potrò leggere il testo e chissà, potremmo metterlo in scena, anche se lui l'aveva sconfessato. Vedere cosa scriveva un giovanissimo Camilleri sarà comunque illuminante». Per ora, il regista ha in programma «una versione teatrale di *Riccardino*, (l'episodio conclusivo di Montalbano, *ndr*) che faremo nella prossima stagione». E nell'immediato, «abbiamo appena chiuso a Catania *La pensione Eva*, un altro testo divertente e nostalgico di Camilleri, sulle case chiuse durante la guerra. Protagonista è Tuccio Musumeci, amico di Andrea e grande comico catanese».

Il libro è una vera miniera di aneddoti, che riguardano la lunga collaborazione teatrale di Camilleri e Dipasquale, ma che vanno anche molto oltre. La loro conoscenza risale al 1985, quando lui era allievo regista e il docente Camilleri, che era in commissione d'esame, gli fece una domanda trabocchetto a proposito di una nota a margine - che non tutti arrivano certo a leggere - in un libro di Saussure. «La domanda carogna - ricorda Camilleri - era come una conferma a un giudizio positivo: cioè vedere in che modo uno se la cavava».

Gli attori di "Troppu trafficu ppi nenti" (2000), da "Molto rumore per nulla" di William Shakespeare. Da sinistra Mimmo Mignemi, 66 anni, Aldo Toscano, 65, Gian Paolo Poddighe (1925-2020), Giovanni Vasta

"GIUDIZIO A MEZZANOTTE" VINSE IL PREMIO FABER MA L'AUTORE LO RITENEVA TROPPO SARTRIANO E LO BUTTÒ VIA: È STATO RINVENUTO IN UN DEPOSITO

Il regista e drammaturgo Giuseppe Dipasquale, 60 anni, con Andrea Camilleri (1925-2019). La lunga amicizia tra lo scrittore "padre" di Montalbano e il suo ex allievo d'Accademia ha fruttato molti spettacoli e questo ultimo libro

TERRORE

Tra i tanti aneddoti, anche la fobia del viaggio in aereo, che accomunava i due amici: «Una volta - dice Dipasquale - ci ritrovammo a bordo. Non avevamo mai ammesso la reciproca paura di volare, così ci siamo guardati in faccia e ci siamo resi conto che eravamo terrorizzati. Ci siamo messi a ridere come dei matti». Per questo Camilleri era un grande amante del treno. Una volta prese il locale da Palermo per Agrigento-Porto Empedocle: «Mentre stava per salire sulla vettura - si legge nel libro - si accorse che un gatto maculato, con fare sicuro, saliva beatamente prima di lui. Camilleri, amante dei gatti, avvertì subito il capotreno dell'accaduto. La risposta lo gelò, divertendolo assai: "Non si preoccupi, è un nostro viaggiatore abituale. Prende solitamente il treno per Termini Imerese a quest'ora e ritorna a Palermo con quello delle 20,00". Il fatto era vero, mi raccontava Andrea, perché lui stesso lo vide scendere, come aveva detto il capotreno, a Termini Imerese».

Tra i tanti lavori scaturiti da questa amicizia, come la versione teatrale de *Il birraio di Preston*, una ha dell'incredibile ed è ancora in scena. *Troppu trafficu ppi nenti* nacque per scherzo, esordì a Catania nel 2000 ed ha girato in mezza Europa, dal Globe di Roma al Festival di Danzica. «In quegli anni - racconta Dipasquale - girava una tesi più o meno accreditata che Shakespeare non fosse il Bardo che conosciamo tutti ma un tale Michel Angelo Florio Crollalanza, quacchero palermitano, scappato dalla Sicilia per debiti di gioco e rifugiatosi a Stratford-upon-Avon da parenti.

IL GIOCO

E allora ci siamo detti: perché non facciamo uno scherzo? Traduciamo in siciliano cinquecentesco *Molto rumore per nulla*, che tra l'altro si svolge proprio a Messina, e lo intitoliamo *Troppu trafficu ppi nenti*. Facciamo finta di averlo trovato in qualche cassa di biblioteca polverosa, attribuito a questo Crollalanza, e via. Lo scherzo, paradossalmente riuscì, perché qualcuno ci credette, se si leggono le cronache di quei giorni. È stato un esercizio linguistico che ci ha divertito molto, e come spettacolo gira da 23 anni. L'ultima volta, quest'anno, l'abbiamo ripreso al Festival delle ville vesuviane, a Segesta. E sta ancora girando».

Riccardo De Palo

Dall'iconico tutù indossato da Sarah Jessica Parker in "Sex and the City" agli outfit di Blake Lively in "Gossip Girl", fino a Zendaya in "Euphoria": è mania per i vestiti usati sui set. In rete si incontrano domanda e offerta

A sinistra i costumisti di "And Just Like That", Molly Rogers e Danny Santiago, che diffondono link su dove trovare i capi della serie A destra, "Euphoria", un'altra fiction che fa tendenza

L'abito fa la serie tv

LA TENDENZA

L'iconico tutù "che diede il via a tutto", così lo chiamano gli adepti di *Sex and the city*, è in vendita su eBay. Sì, proprio lui: indossato da Sarah Jessica Parker nella sigla della serie cult del 1998 insieme a una canotta rosa American Apparel, all'epoca fu acquistato dalla costumista Patricia Field a un mercatino per soli 5 dollari. Adesso ne vale 46mila (con tanto di certificato di autenticità). Ed è solo la punta dell'iceberg second hand che fa capolino nel mondo delle serie tv. Sul web è caccia ai pezzi – originali o simili - sfoggiati dai personaggi che sono diventati icone di stile: non solo Carrie Bradshaw ma Serena van der Woodsen, la Blake Lively di *Gossip Girl*, la Zendaya di *Euphoria* e le protagoniste di *Emily in Paris* o *Pretty Little Liars*.

L'OBIETTIVO

Intendiamoci: l'obiettivo è accaparrarsi lo stesso outfit pagandolo di meno, non di più come nel caso dello storico tutù di cui sopra. «Di che marca è quella felpa? Dove la trovo?» è la domanda che rimbalza sui social, dove proliferano profili che fanno le pulci ai look apparsi sul piccolo schermo analizzandone provenienza e rintracciabilità sui siti di vintage e seconda mano. Un fenomeno che sembra esploso con l'ultima stagione di *And Just Like That* a colpi di mises firmatissime sfoggiate dalla protagoniste: il profilo Instagram *Justlikethatcloset*, aperto dalla stylist 25enne Victoria Bazalinchuk, tagga ogni abito da sogno di Carrie, Miranda, Charlotte e le nuove arrivate Seema o Lisa, rendendoli facilmente reperibili su siti come Vestiaire collective e compagnia. E per il gran finale andato in onda a fine agosto perfino i costumisti ufficiali della serie, Molly Rogers e Danny Santiago, hanno deciso, in partnership con eBay, di cavalcare l'onda condividendo sul loro profilo ufficiale *Andjustlikethatcostumes* i link ad alcuni pezzi uguali o simili a quelli della serie acquistabili sul colosso delle vendite virtuali. Come un abito rosso Valentino vintage che ricorda molto quello indossato da Nicole Ari Parker al Met Gala in una delle prime puntate («Non è follia, è Valentino», la frase già cult) o un paio di Manolo Blahnik rosa Barbie che la Carrie del piccolo schermo avrebbe sfoggiato volentieri, a "soli" 375 dollari.

L'abito Philosophy di Lorenzo Serafini indossato da Sarah Jessica Parker nella serie "And Just Like That", che figura tra quelli più ricercati online

IL FENOMENO È ESPLOSO CON L'ULTIMA STAGIONE DI "AND JUST LIKE THAT" E CON IL RECENTE REVIVAL DEGLI ANNI DUEMILA

LA POCHETTE

E i follower non ne hanno mai abbastanza: c'è chi chiede a gran voce la pochette "Piccione" di JW Anderson vista la scorsa stagione e chi cerca disperatamente la giacca argento con top rosso di Samantha alias Kim Cattral, tornata in un cameo per l'ultima puntata. Su questa scia *FindingCarriesCloset* è il profilo Instagram (seguito da 52mila persone), che ogni giorno condivide un look della Carrie d'antan con relativo link - riservato agli abbonati alla newsletter - per acquistarlo di seconda mano. La creatrice sta addirittura per lanciare una linea di t-shirt per riprodurre quelle sfoggiate dalla protagonista che non sono reperibili online perché sold out o semplicemente perché nessuno sa da dove provenissero. Complice il revival degli anni Duemila, sono tornati in auge anche i look delle serie cult dell'epoca: una su tutte *Gossip Girl*. Upper East Side, feste esclusive e i capi stra-firmati che tutte le Millennial dell'epoca avrebbero voluto avere nell'armadio. Blake Lively e Leighton Meester tra un bracciale Tiffany e un abito di paillettes Tory Burch (quello di Serena diventato iconico grazie all'episodio pilota). Mandrie di influencer acquistano e riproducono i look vintage delle loro beniamine: il cappotto rosso di *Pretty Little Liars* firmato Via Spiga o il body nero Bebe indossato da Nina Dobrev in *The Vampire Diaries*.

Il tubino di Blake Lively in "Gossip Girl" e, in alto, Sarah Jessica Parker in "Sex and the City"

FASCINO

Le manie del momento invece si chiamano *Euphoria*, *Emily in Paris* e *Stranger Things*: sono queste le serie più recenti a dettare legge in fatto di look. Quasi nessuno ha saputo resistere al fascino del basco alla parigina di Lily Collins, le cui mises elaborate dalla costumista Patricia Field (la stessa di *Sex and the city*) hanno generato nel 2022 40mila ricerche mensili su Google. Ma a vincere sono stati i minidress e i tubini vedo non vedo delle star di *Euphoria*, ricercatissimi dalla Generazione Z che ha eletto la fiction adolescenziale con protagonista Zendaya serie cult di questi ultimi anni. E se alcuni accessori sono firmati Prada, Dior e Jacquemus (quindi già reperibili di seconda mano con qualche accurato clic), per trovare sul mercato del second hand le maxi felpe Supreme di Rue e i top a fantasia della sua amica Jules (firmati Charlotte Knowles) basterà aspettare qualche anno.

Costanza Ignazzi

Colloqui in Abbazia, si parte col giallo di Walter Veltroni

LETTERATURA

Con otto appuntamenti, da settembre a dicembre, torna il salotto letterario "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", nel complesso abbaziale di Rosazzo. Tra volti nuovi e anteprime, la rassegna spazia dal genere noir alle autobiografie, tra racconti e romanzi. Curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti, l'iniziativa si apre, domani, con Walter Veltroni e il suo "Buonvino tra amore e morte" (Marsilio), quarto capitolo della fortunata serie del commissario Buonvino e la fedele squadra dei "magnifici sette al contrario". Dante Spinotti, direttore della fotografia, due volte candidato all'Oscar e vincitore di una messe di premi prestigiosi, sarà ospite venerdì 22 settembre, per presentare la sua prima autobiografia "Il sogno del cinema. La mia vita, un film alla volta", scritto con Nicola Lucchi (La nave di Teseo), proponendo un viaggio nel mondo del grande cinema mondiale, fra Europa e Stati Uniti.

NATIVI DIGITALI

Venerdì 6 ottobre la scena sarà tutta per Mario Calabresi, giornalista e scrittore, direttore e cofondatore di Chora Media podcast company, primo polo italiano dell'informazione nativa digitale in audio e video. L'incontro, dal titolo "Storie in viaggio", sarà un vagabondare fra personaggi, eventi e riflessioni ad ampio raggio. Il 20 ottobre, Cristina Cristofoli presenterà "Argo. La vita segreta di un camper" (Gaspari), storia di un vecchio camion degli anni Ottanta che viene trasformato in un originale camper fuoristrada. Il viaggio continua, il 10 novembre, con il giornalista Francesco De Filippo, che presenterà "Trieste è un'isola. Le prime e involontarie indagini di Vincenzo Tagliente" (Castelvecchi). Protagonista Vincenzo Tagliente, ex agente dei servizi segreti sotto copertura, che approda a Trieste, città dove in apparenza la vita scorre lenta e pacifica. Arriva poi da Lugano il protagonista dell'incontro del 17 novembre: Luca Saltini presenterà il suo romanzo "Scrivimi dal confine" (Piemme), viaggio ai tempi del muro di Berlino, quando la DDR era un luogo che si presentava pericoloso a chi avesse l'ambizione di esplorarlo in cerca di verità. Il 24 novembre arriva "Buffalo Bill. Storia e leggenda tra due continenti" di e con Valerio Marchi, con Michela Marchi, Alessio e Giuliano Velliscig: un recital tra verità e leggenda, sull'epopea dei cowboys e del selvaggio West. Chiusura, il 1° dicembre, con Gian Paolo Polesini, ultimo discendente di un nobile casato istriano: riperсorrerà le storie degli avi raccolte nel libro "Polle, il figlio unico" (L'Orto della Cultura).

Daniela Bonitatibus

ROSAZZO Walter Veltroni prosegue con la saga di Buonvino

La nomina

Roncoletta al timone della Rai regionale

Il pordenonese Paolo Roncoletta, 60 anni, è il nuovo responsabile della redazione del Tgr Rai del Friuli Venezia Giulia. La nomina è stata comunicata in serata. Era diventato professionista a soli 26 anni e gran parte della sua carriera si è svolta nell'emittente pubblica. Roncoletta è un grande appassionato ed esperto di montagna, nonché di volley.

Diario

OGGI

Mercoledì 13 settembre

Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno ad **Amelia Botteri** di Sacile, che oggi compie 64 anni, dai figli Gianni, Luigi e Maria Antonia.
Auguriiii nonna!.

FARMACIE

AZZANO DECIMO
▶Innocente, piazza Libertà 71

BRUGNERA
▶Nassivera, via Santarossa 26 - Maron

CORDENONS
▶San Giovanni, via S. Giovanni 49

MANIAGO
▶Comunale, via dei Venier 1/a - Campagna

PORDENONE
▶Badanai Scalzotto, piazzale Risorgimento 27

ROVEREDO IN PIANO
▶D'Andrea, via G. Carducci 16

SACILE
▶Vittoria, viale G. Matteotti 18

SAN VITO AL T.
▶Comunale, via del Progresso 1/b

SPILIMBERGO
▶Santorini, corso Roma 40

VALVASONE ARZENE
▶Vidale, via S. Margherita 31 - Arzene

ZOPPOLA
▶Zoppola, via Trieste 22/a.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO** piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«IL PIÃ¹ BEL SECOLO DELLA MIA VITA» di A.Bardani : ore 17.15 - 21.15. **«ENZO JANNACCI - VENGO ANCH'IO»** di G.Verdelli : ore 19.00. **«IO CAPITANO»** di M.Garrone : ore 19.00 - 21.15. **«OPPENHEIMER»** di C.Nolan : ore 21.00. **«JEANNE DU BARRY - LA FAVORITA DEL RE»** di MaÃ¯wenn : ore 16.15.

FIUME VENETO

▶**UCI** via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«THE NUN II» di M.Chaves : ore 15.00 - 17.30 - 19.30 - 20.10 - 22.00 - 22.40. **«TARTARUGHE NINJA: CAOS MUTANTE»** di J.Spears : ore 15.00 - 17.40 - 19.20. **«BARBIE»** di G.Gerwig : ore 15.10. **«OPPENHEIMER»** di C.Nolan : ore 15.30 - 17.15 - 19.20 - 20.15 - 21.15. **«LA CASA DEI FANTASMI»** di J.Simien : ore 16.20 - 21.50. **«THE EQUALIZER 3 : SENZA TREGUA»** di A.Fuqua : ore 16.30 - 20.00 - 22.35. **«IL CASTELLO INVISIBILE»** di K.Hara : ore 17.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO** Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 14.50 - 17.20 - 20.00 - 20.40 **«IO CAPITANO»** di M.Garrone : ore 15.00 - 17.20 - 19.00 - 21.20. **«FILM BLU»** : ore 21.25. **«IL PIÃ¹ BEL SECOLO DELLA MIA VITA»** di A.Bardani : ore 14.55 - 19.40. **«L'ORDINE DEL TEMPO»** di L.Cavani : ore 15.20 - 21.20. **«ENZO JANNACCI - VENGO ANCH'IO»** di G.Verdelli : ore 18.10. **«JEANNE DU BARRY - LA FAVORITA DEL RE»** di MaÃ¯wenn : ore 15.00 - 16.40 - 19.00. **«MANODOPERA»** di A.Ughetto : ore 17.30.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY** Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«THE EQUALIZER 3 : SENZA TREGUA» di A.Fuqua : ore 16.00 - 16.40 - 19.30 - 21.30 - 22.15. **«OPPENHEIMER»** di C.Nolan : ore 16.25 - 17.00 - 17.30 - 18.15 - 20.00 - 20.35 - 21.00 - 21.30 - 22.15 - 22.45. **«THE NUN II»** di M.Chaves : ore 16.50 - 19.40 - 21.45 - 22.30. **«IL PIU' BEL SECOLO DELLA MIA VITA»** di A.Bardani : ore 17.00 - 19.20. **«LA CASA DEI FANTASMI»** di J.Simien : ore 17.00 - 22.10. **«BARBIE»** di G.Gerwig : ore 17.15. **«TARTARUGHE NINJA: CAOS MUTANTE»** di J.Spears : ore 17.20 - 20.00. **«JEANNE DU BARRY - LA FAVORITA DEL RE»** di MaÃ¯wenn : ore 18.00 - 20.50. **«IL CASTELLO INVISIBILE»** di K.Hara : ore 19.00. **«ENZO JANNACCI - VENGO ANCH'IO»** di G.Verdelli : ore 20.00.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA** via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«TARTARUGHE NINJA: CAOS MUTANTE» di J.Spears : ore 17.00. **«LA CASA DEI FANTASMI»** di J.Simien : ore 17.30 - 20.00. **«OPPENHEIMER»** di C.Nolan : ore 17.30 - 20.00 - 21.00. **«BARBIE»** di G.Gerwig : ore 17.30 - 20.45. **«ENZO JANNACCI - VENGO ANCH'IO»** di G.Verdelli : ore 17.45 - 20.30. **«THE EQUALIZER 3 : SENZA TREGUA»** di A.Fuqua : ore 18.00. **«JEANNE DU BARRY - LA FAVORITA DEL RE»** di MaÃ¯wenn : ore 18.00. **«THE NUN II»** di M.Chaves : ore 18.15 - 21.15. **«IL CASTELLO INVISIBILE»** di K.Hara : ore 20.30. **«IL PIÃ¹ BEL SECOLO DELLA MIA VITA»** di A.Bardani : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE** via XX Settembre Tel. 0432970520
«THE BEAT BOMB» di F.Orgnani : ore 21.00.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Si è spenta

Maria Teresa Arnoldi

Ved. Avanzini

Profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio i figli Elisabetta e Davide con le loro famiglie.

Il funerale avrà luogo nella Chiesa dell'Ospedale Civile di Venezia, giovedì 14 settembre 2023 alle ore 10.

Venezia
11 settembre 2023

Impresa Pagliarin di Morucchio e Savoldello
tel. 0415223070